

I problematici rapporti con l'Adisurc: "si ha sempre l'impressione di essere trattati con sufficienza ed è molto frustrante". L'attesa interminabile della borsa di studio

Francesco, studente fuorisede, costretto a lavorare fino a tarda notte per coronare il sogno di laurearsi

Malattie rare: la storia della prof.ssa Maria Luisa Tutino, ricercatrice e mamma di una bimba affetta dalla sindrome CDKL5

FARMACIA
50 mila euro per le aule dai fondi del Dipartimento

INGEGNERIA
Lezioni in presenza, le matricole tirano un sospiro di sollievo: "l'ultimo anno di liceo è stato devastante"

Bilanci di inizio d'anno e di fine mandato: la parola ai Rettori Carotenuto, D'Alessandro, Paolisso, Morlicchio



L'invito del Direttore del Dipartimento di Fisica: installare l'app Immuni

Studente di Ottica e Optometria positivo al Covid, lezioni in presenza sospese per 14 giorni

AGRARIA

Ercolini e Maggio tra i possibili candidati per il dopo Lorito



Appuntamenti e novità

FEDERICO II

- Fra gli otto componenti della Giunta del **CoDAU** (Convegno dei Direttori generali delle Amministrazioni Universitarie), presieduta dal neo eletto Alberto Scuttari (Direttore Generale dell'Università di Padova) per il triennio 2020-2023, il dott. Giuseppe Festinese, Capo Ripartizione Affari Generali della Federico II; tra i membri supplenti, la dott.ssa Annamaria Gravina, Direttore Generale dell'Università Vanvitelli.

- **Dipartimento di Farmacia:** pubblicato il bando di concorso per l'accesso alla Scuola di Specializzazione in Valutazione e gestione del rischio chimico. Venti i posti disponibili, la domanda va presentata entro il 14 gennaio prossimo.

- Al **Dipartimento di Agraria** proseguono i test di valutazione delle competenze iniziali; possono partecipare alla sessione di ottobre (con inizio il giorno 12) gli studenti che a settembre non hanno superato la prova, erano assenti o non si sono prenotati. Il test si svolgerà a distanza sulla piattaforma Microsoft Teams. Ancora: dal Dipartimento un invito agli studenti: proporsi per la terza edizione del contest internazionale "UrbanFarm 2021: agricoltura urbana per uno sviluppo sociale, ambientale ed economico sostenibile". Le iscrizioni sono aperte fino al 15 ottobre. La competizione, che quest'anno è in collaborazione con il progetto europeo *EU H2020 Food System in European Cities* (FoodE), ha l'obiettivo di formare team multidisciplinari di studenti provenienti da tutto il mondo che lavorino su tre diversi siti da recuperare a Napoli, Bologna e Romainville (Francia). Per la città partenopea, il sito candidato alla riprogettazione è il parco Troisi di San Giovanni a Teduccio, con il comprensorio di serre presenti al suo interno. Il miglior progetto per ogni location vincerà un premio di 4.000 euro. Per ulteriori informazioni contattare la prof.ssa Chiara

Cirillo (chiciril@unina.it) o il dott. Giuseppe Carlo Modarelli (giusepecarlo.modarelli@unina.it).

- Corso di Laurea in **Matematica:** le lezioni degli insegnamenti programmati al primo anno della Triennale si tengono, in modalità blended, nelle aule C6 e C7 dell'aulario A di Monte S. Angelo. Quelle di Algebra 1 sono iniziate il 30 settembre; il 12 ottobre l'avvio dei corsi di Analisi Matematica 1 e Geometria 1, il 9 novembre cominceranno Fisica 1 con Laboratorio e Laboratorio di Programmazione.

- Dall'Architettura islamica alla costruzione di una stanza a teatro alla letteratura disegnata: vertono su tanti ed interessanti temi i ventitré corsi a crediti liberi proposti agli studenti del **Dipartimento di Architettura**. Saranno articolati in 8 incontri da due ore e riconosceranno due crediti formativi. Le attività (a frequenza obbligatoria) saranno tenute on-line sulla piattaforma Teams. Fischio d'inizio il 12 ottobre.

- Si terrà in modalità virtuale (piattaforma Zoom) la quarta edizione del convegno dedicato alla "Sindrome di Down: dalla diagnosi alla terapia". L'iniziativa, che si svolgerà il 16 e 17 ottobre, vedrà l'intervento di docenti e ricercatori di diverse università. I lavori saranno aperti da una sessione su "Basi cellulari e molecolari della sindrome di Down", moderatore il prof. Lucio Nitsch. Maggiori informazioni sul sito web del **Dipartimento di Medicina molecolare e Biotecnologie mediche**. Si svolgerà in modalità virtuale, causa COVID-19, anche il *IX International Molecular Cytopathology Meeting* ospitato di norma ogni anno a Napoli. Promosso dal Direttore del Dipartimento di **Sanità Pubblica** prof. Giancarlo Troncone e dai suoi colleghi Sinchita Roy-Chowdhuri (Houston) e Maria D. Lozano (Pamplona), si articolerà in due sessioni di mezza giornata, il 3 e 4 dicembre.

- "Le Meccaniche. Considerazioni e proposte per la didattica della **Fisica moderna nelle scuole superiori**", il tema del ciclo seminariale in svolgimento. Promosso dal Gran Sasso Science Institute (scuola superiore universitaria a ordinamento speciale de L'Aquila), si tiene in streaming (link <https://www.gssi.it/streaming>). Secondo appuntamento il 13 ottobre. Interverranno: alle ore 17.00 il prof. Angelo Vulpiani (Università La Sapienza di Roma) su "Meccanica Statistica: dagli atomi alla termodinamica, passando per la probabilità", alle ore 18.00 il prof. Nino Zanghi (Università di Genova) su "Come insegnare la Meccanica Quantistica seguendo un approccio sperimentale".

VANVITELLI

- Il 29 settembre è stato eletto, con 12 preferenze su 12 votanti, alla guida del Corso di Studi Magistrale in Scienze e Tecnologie delle Amministrazioni Pubbliche (attivato dal **Dipartimento di Scienze Politiche**), il prof. Tommaso Maglione. Cinquantacinque anni, napoletano, il neo Presidente è titolare, dal 2006, della cattedra di Diritto tributario presso il Dipartimento.

- Ciclo di seminari Anpa (Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro) ad **Economia** promosso dai professori Francesco Gangi e Filomena Izzo nell'ambito del servizio di placement del Dipartimento. Gli incontri sono programmati sulla piattaforma Teams alle ore 15.30 nei giorni: 16 ottobre ("Garanzia Giovani e le opportunità per i giovani campani"); 23 ottobre ("Tirocinio ed apprendistato: strumenti a confronto"); 30 ottobre ("Le politiche attive del lavoro in Campania"); 6 novembre ("L'apprendistato per la ricerca e l'alta formazione").

- Partiranno martedì 3 novembre le lezioni del primo anno per gli studenti ammessi ai **Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia**, sedi di Napoli e di Caserta. Le lezioni del primo, del secondo e del terzo anno saranno erogate in modalità mista (in presenza ed in modalità telematica), con rotazione di gruppi di studenti. Quelle degli anni successivi, cominciate il 5 ottobre, saranno in remoto.

L'ORIENTALE

- **Lauree a L'Orientale.** Il bonus di due punti aggiuntivi sarà esteso a tutti gli studenti che si laureano alla Triennale entro il primo anno fuoricorso in tutte le sessioni dell'anno accademico 2019/2020. In presenza (presso l'aula conferenze al pianterreno di Palazzo Dumesnil in via Chiatamone, sede del Rettorato) le sedute di Laurea Magistrale programmate tra il 12 e il 28 ottobre. Ciascun candidato potrà accedere all'aula con un massimo di 3 accompagnatori.

PARTHENOPE

- Il Corso di Laurea Triennale in **Scienze Biologiche** ha raggiunto il numero massimo di utenza sostenibile, vale a dire 150 immatricolati. Quanti abbiano pagato le tasse universitarie oltre il 23 settembre potranno immatricolarsi ad un percorso di studi differente o chiedere il rimborso di quanto versato. Il significativo afflusso alle aule della sede al Centro Direzionale ha anche imposto, come informa il Presidente del Corso di Laurea prof. Roberto Sandulli, una

diversa gestione della partecipazione alle lezioni. Si è pertanto stabilito di dividere i nuovi immatricolati in tre gruppi (A, B, C) di 60 studenti in base al numero di matricola. Ogni settimana seguono le lezioni in presenza gli studenti di un singolo gruppo. La App di Ateneo è predisposta in modo tale da consentire o meno l'accesso alle lezioni in base all'appartenenza ad uno specifico gruppo.

- Venti i posti disponibili alla **Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali** attivata dall'Università Parthenope. Ammessi al concorso i laureati in Giurisprudenza che avranno presentato la domanda entro il 9 ottobre. La prova di esame, che si svolgerà nella stessa data su tutto il territorio nazionale, ossia il 29 ottobre, consiste nella soluzione di cinquanta quesiti a risposta multipla in 90 minuti, su argomenti di diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo, diritto processuale civile e procedura penale. L'ammontare totale delle tasse e dei contributi è di 2.000 euro.

SUOR ORSOLA BENINCASA

- Il Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità e DSA (**SAAD**) fino al 15 di ottobre accoglierà, previo appuntamento, gli studenti che necessitano di informazioni relativamente all'immatricolazione o al disbrigo di pratiche amministrative (esoneri, passaggi, trasferimenti, modifiche piano). Il calendario: martedì 13 ottobre (ore 9-16), mercoledì 14 ottobre (ore 9-14), giovedì 15 ottobre (ore 9-14). È possibile, inoltre, effettuare colloqui di consulenza didattica finalizzati alla presa in carico da parte del Servizio il lunedì (ore 9-16) e il giovedì (ore 9-12). Anche in questo caso occorre la prenotazione.

- Opportunità per gli studenti al secondo anno del Corso di Laurea in **Scienze dell'Educazione** (curriculum Educatore professionale socio-pedagogico nei contesti scolastici e nei servizi culturali e curriculum Educatore professionale socio-pedagogico nei servizi socio-assistenziali) i quali possono presentare domanda per frequentare il percorso biennale curriculare di Laboratorio e Tirocinio "Inclusione e accessibilità: per la diffusione di una cultura della disabilità" che consente l'acquisizione di 18 crediti formativi (6 per le attività laboratoriali obbligatorie previste al secondo anno; 6 per i crediti a scelta del terzo anno; 6 per il tirocinio obbligatorio al secondo e terzo anno). Il percorso, con frequenza obbligatoria, è aperto a un numero massimo di 50 studenti. Gli interessati devono inviare la propria candidatura entro il 15 ottobre. Maggiori informazioni sul sito web di Ateneo.

ATENEAPOLI

L'INFORMAZIONE UNIVERSITARIA
DAL 1985

È IN EDICOLA
OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà in
edicola il 23 ottobre

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.

ATENEAPOLI
NUMERO 15 ANNO XXXVI

pubblicazione n. 697
(numerazione consecutiva dal 1985)

direttore responsabile
Gennaro Varriale
direzione@ateneapoli.it

redazione
Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.it

collaboratori
Valentina Orellana, Fabrizio Geremicca, Sabrina Sabatino, Susy Lubrano, Carol Simeoli.

per la pubblicità
tel. 081291166 - 081291401
marketing@ateneapoli.it

amministrazione
Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.it

segreteria
Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. e fax: 081291401
081291166 - 081446654

autorizzazione Tribunale Napoli
n. 3394 del 19/3/1985

iscrizione registro nazionale della stampa c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1960 del 3/9/1986

tipografia
Cerbone Stampa srl

numero chiuso in stampa
il 9 ottobre



PERIODICO ASSOCIATO
ALL'USPI
UNIONE STAMPA
PERIODICA ITALIANA

ABBONAMENTI

Per abbonarsi versare sul conto bancario con **IBAN** numero IT32 J03015 03200 000003475464 intestato ad **ATENEAPOLI** la quota annuale di riferimento:
studenti: € 16
docenti: € 18
sostenitore ordinario: € 26
sostenitore straordinario: € 110

Per informazioni: tel. 081.291166
email: abbonamenti@ateneapoli.it
SITO INTERNET
www.ateneapoli.it

Università Vanvitelli. I problematici rapporti con l'Adisurc: “si ha sempre l'impressione di essere trattati con sufficienza ed è molto frustrante”. L'attesa interminabile della borsa di studio

Storia di Francesco, studente fuorisede, costretto a lavorare fino a tarda notte per coronare il sogno di laurearsi

Tutti hanno il diritto di accedere allo studio universitario, e lo Stato aiuta gli studenti che versano in condizioni economiche precarie con appositi fondi, la cui gestione è delegata alle Aziende per il Diritto allo Studio Universitario delle singole regioni. In alcuni casi, tuttavia, tale gestione si rivela inefficiente, ed è il caso di Francesco, nome di fantasia, studente fuorisede che dalla Toscana si è spostato in Campania e studia alla Vanvitelli. Ci racconta la sua storia: **“ho iniziato il mio percorso universitario in Toscana, studiando presso l'Ateneo della mia città ma, a causa del costo della vita e non essendo supportato economicamente dalla mia famiglia, ho dovuto abbandonare gli studi nel 2015. Per mantenermi agli studi e per pagare l'affitto lavoravo oltre quaranta ore settimanali, arrivando a volte anche a cinquanta. Nel settore della ristorazione, nel quale lavoravo e tutt'oggi lavoro, c'è molto riciclo e di conseguenza, per non essere sostituiti, è spesso necessario accondiscendere a ore di lavoro supplementare; di fatto avevo un contratto part-time, ma lavoravo full-time. Quando tornavo a casa studiavo, ma con il tempo questi ritmi si sono fatti insostenibili, motivo per cui, a malincuore, ho deciso di presentare la rinuncia agli studi. Il desiderio di laurearmi era però molto forte ed ero deciso anche a spostarmi. Misi al vaglio numerosi Atenei, ma, tra indirizzi che non mi interessavano e il costo della vita e degli affitti nelle città del Nord, ogni ricerca si faceva sempre più sconcertante. Accantonai quindi per un po' l'idea e ripresi a lavorare a tempo pieno. Per varie contingenze, poi, mi trovai in quel di Santa Maria Capua Vetere, dove tramite amici venni a sapere della Vanvitelli. Era perfetto! Vicino a casa mia c'era il Dipartimento di Lettere e Beni Culturali, il quale aveva appena inaugurato un nuovo indirizzo (quello europeo) che rispondeva esattamente alle mie esigenze; inoltre era Dipartimento d'eccellenza e primo Dipartimento di Lettere e Beni Culturali del Mezzogiorno. Mi iscrissi”.**

L'impegno di Francesco è tale che, anche se iscrittosi nel secondo semestre, riesce a mettersi in pari con gli esami con un'ottima media: **“cominciai subito a studiare, pur continuando a lavorare, e in breve mi misi in regola con gli esami e raggiunsi prima la media del ventotto, poi del ventinove, cioè la mia media attuale. L'unico esame che non sono riuscito a sostenere è Letteratura latina, ma da quel che ho capito è un topos, poiché moltissimi studenti lo affrontano nel corso dell'ultimo anno**



della Triennale, magari dopo aver frequentato i corsi propedeutici di Latino zero che il Dipartimento eroga. L'anno successivo, ovvero il mio secondo anno accademico, disponevo abbondantemente di tutti i requisiti per richiedere la borsa di studio erogata dall'Adisurc (l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania), grazie ai fondi POR Campania forniti dall'Unione Europea. Inoltrai la domanda”. Da qui cominciano i primi problemi con l'Adisurc: **“sin da subito iniziarono a verificarsi degli intoppi. Avevo commesso un errore nella compilazione della domanda, un non-nulla in realtà, un refuso nello scrivere il nome ma, poiché non potevo modificare quella sezione dal sito, decisi di chiamare l'Adisurc per assicurarmi che non mi valesse l'esclusione dal bando. Nel giro di tre giorni chiamai oltre settanta volte (letteralmente) e nessuno rispose. Inviai un'email, e dopo quattro giorni nessuno aveva ancora risposto. Quando finalmente riuscii a parlare con il centralinista dell'Adisurc di Caserta, mi disse che al telefono non avrei potuto parlare con nessuno dei responsabili perché, testualmente: ‘cheste cos s'hann a fà da vicino!’. Mi recai**

quindi in bici a Caserta e parlai con un responsabile il quale, in un secondo, mi liquidò dicendo che non c'era alcun problema per la domanda e che non era nemmeno necessario modificarla”.

“Sette chilometri in bici per una conversazione di un minuto”

Sette chilometri in bici per una conversazione di un minuto al massimo. Tornai a casa turbato e per nulla rasserenato. Poi, due giorni prima della scadenza dei termini di inoltro della domanda, mi arrivò la risposta all'email che avevo inviato, in cui mi veniva detto che quel refuso poteva effettivamente rappresentare un problema e che avrei dovuto inoltrare una rettifica via mail, con una richiesta formale e la scannerizzazione di un documento di identità. Lo feci immediatamente, ma mi arrabbiai moltissimo. Alla fine non riuscivo neanche a lamentarmi perché, nonostante questa inefficienza, le persone avevano quell'atteggiamento bonario di chi non ha colpa e io non volevo essere scortese. Nel parlare con gli operatori dell'Adisurc, tutta-

via, si ha sempre l'impressione di essere trattati con sufficienza ed è molto frustrante, perché forse per loro è solo lavoro, ma per noi studenti, specialmente per alcuni, si tratta di una questione di importanza vitale. La verità è che non c'è mai un responsabile vero e proprio col quale sia possibile interfacciarsi. Nell'attesa della borsa di studio continuai a lavorare e a studiare. Pago attualmente un affitto di trecento euro, anche perché non avrebbe senso spostarmi in una delle Case studenti, dato che si trovano tutte a molti chilometri dal mio Dipartimento e sarebbe difficile raggiungere le sedi universitarie, anche usufruendo del servizio navette di Ateneo. Insomma, anche se il costo della vita è inferiore rispetto alla mia città natale e non mi spaventino affatto la fatica e i sacrifici, non è facile affrontare tutte le spese e mantenere una media alta. Però vengono meno un sacco di cose, come il tempo e le finanze per coltivare gli interessi, che rappresentano un aspetto importante della vita di una persona”. Poi, a dicembre 2019, uscirono le graduatorie: **“rimasi di sasso. Nonostante avessi un ottimo punteggio e la mia attestazione ISEE fosse a zero, il mio nome non compariva. Ero idoneo, ma non beneficiario. Secondo i miei calcoli avrei retto piuttosto bene fino a dicembre, poi avrei respirato un po' grazie alla borsa di studio e avrei potuto lavorare meno, invece così non fu. Errore mio, comunque. Non sapevo che chi richiedeva la borsa di studio per anni successivi al primo passava automaticamente in secondo piano (cosa che comunque non trovo corretta!). Chiamai per chiedere almeno quando e se il contributo mi sarebbe stato erogato. Stessa storia della volta precedente”.**

“A me il contributo serve per vivere qui, per non lavorare in modo coatto e mantenere una media alta”

“Nessuno rispondeva al telefono e quando rispose il centralinista, stavolta dopo almeno un'ottantina di chiamate, mi disse che non potevo parlare con nessuno al telefono. Mi infuriai e pretesi di parlare con un responsabile, perché non avevo la benché minima intenzione di ritornare a Caserta per una conversazione che non avrebbe condotto a nulla. Il responsabile mi disse che non poteva rispondermi, perché non se ne occupava lui di queste cose. Chiesi

...continua a pagina seguente

Pizzeria Verace Napoletana dal 1935

Gino Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

“Miglior pizza d'Italia”

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)

...continua da pagina precedente

allora con chi avessi potuto parlare, ma mi fu risposto che **dovevo solo aspettare**. Allora domandai quanto, e mi fu detto che non lo sapeva. Tutto dipendeva dai fondi: 'ci sta anche che se finiscono i fondi tu non diventi beneficiario, ma se non finiscono sarai nella prossima graduatoria'. **Circa la data o il mese in cui questa graduatoria sarebbe uscita, scena muta**. Naturalmente, per mantenermi, ho continuato a lavorare più di quanto non facessi prima finché, inaspettatamente e senza alcun preavviso, **un giorno di aprile ho scoperto il mio nome in graduatoria e il 17 aprile mi è arrivato il bonifico**. Al momento ho ricevuto soltanto la prima rata e la seconda, plausibilmente, dovrei riceverla a dicembre. La mia situazione al momento è questa: **ho appena iniziato il terzo anno di corso e mi dovrei laureare in luglio, entro settembre dovrei spostarmi a Bologna per la prosecuzione Magistrale dei miei studi**. La mia domanda è: se la seconda rata della borsa di studio 2019/2020 mi arriva a dicembre e, presumibilmente e sperando, la prima rata di quella 2020/2021 mi arriva ad aprile 2021, la seconda rata arriverà a dicembre dello stesso anno, quando starò già studiando a Bologna da tre mesi? Nessuno risponde perché apparentemente nessuno sa, ma a me il contributo serve per vivere qui, per mantenermi qui, per non lavorare in modo coatto e mantenere una media alta, anche perché a Bologna i requisiti di accesso sono molto rigidi e il numero è chiuso. **Devo puntare all'eccellenza**. Io credo che ci siano diversi problemi da risolvere, inerenti la modalità di erogazione dei contributi e specialmente di gestione delle tempistiche". Una situazione non facile per Francesco, che al momento sta "lavorando quattro giorni la settimana, anche fino a tarda notte. Bologna sarà costosa e io potrò contare sulle mie sole finanze. Adesso verso in condizioni economiche piuttosto precarie e ho dovuto allentare il ritmo di studio perché non ce la faccio, e temo che questo possa ripercuotersi sulla mia media. Vivendo da solo devo pensare a tutti gli aspetti della vita quotidiana: fare la spesa, pagare affitto e utenze, lavare, stirare, cucinare, pulire. Non è semplice gestire tutto con il timore, che a momenti sembra diventare una certezza, di non farcela. È frustrante. Inoltre il mio lavoro è saltuario e ci sono delle settimane in cui riesco a lavorare solo un giorno, specialmente dopo le restrizioni imposte a seguito dell'emergenza epidemiologica. Sicuramente non potrei sostenere economicamente un altro lockdown".

Perché dev'essere tutto 'un forse'?

E inoltre c'è il confronto con le Adisu delle altre regioni: "di recente ho parlato con quella dell'Emilia; mi hanno risposto immediatamente, neanche il tempo di tre squilli, e mi hanno informato su tutto, non ho avuto bisogno di fare alcuna domanda. Mi hanno detto persino il giorno del mese entro cui la borsa di studio viene erogata. Ma anche in Toscana ho conosciuto la stessa forma di efficienza, che poi secondo me è semplicemente aver cura del

proprio ruolo all'interno di un'istituzione. La mia ulteriore domanda è: **perché, se è possibile in Emilia, non può esserlo in Campania? Perché deve essere sempre tutto un 'forse'?** Io capisco che non sia semplice gestire l'incredibile flusso di richieste che pervengono alle varie sedi dell'Adisurc, ma a farne le spese non possono e non devono essere gli studenti. Credo che il sistema dovrebbe essere rivisto, perché **se uno studente fuorisede deve affrontare tutte queste dinamiche**, oltre a quelle con cui già di norma uno studente si deve interfacciare, **vuol dire che c'è un problema**". Riguardo ai suoi progetti Francesco racconta: "non ho avuto affatto una vita semplice, ma sono sempre stato molto intraprendente ed eclettico. Tra le mie grandi passioni, sebbene non siano tutte, ci sono la natura, il camminare e lo scrivere. Il mio sogno, ed è probabile che resti tale, sarebbe quello di diventare uno scrittore acclamato, ma l'obiettivo che perseguo è in fondo quello di svolgere un lavoro che mi faccia guadagnare abbastanza e che mi lasci il tempo di dedicarmi alle mie tante passioni. Mi piacerebbe lavorare nell'editoria o scrivere per qualche rubrica importante, magari di viaggio; l'importante è muovermi, perché la mia vita è caratterizzata dal movimento, non potrei resistere in una situazione

In breve

- Il Dipartimento di Ingegneria, in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta, organizza un ciclo di seminari gratuiti di preparazione allo svolgimento degli Esami di Stato per l'abilitazione professionale. La domanda di partecipazione va inviata entro il 4 novembre all'indirizzo e-mail didattica.ingegneria@unicampania.it.
- Sono indette le consultazioni per la designazione delle componenti in seno alla Giunta del Dipartimento di Scienze Politiche Jean Monnet. Da eleggere 3 professori di prima fascia; 2 professori di seconda fascia; 2 ricercatori; 1 rappresentante del personale tecnico amministrativo. I membri della Giunta durano in carica tre anni e sono immediatamente rieleggibili una sola volta. Fermo restando l'eleggibilità di tutti gli aventi diritto al voto, eventuali candidature potranno essere presentate entro il 12 ottobre. Le urne saranno aperte il 19 e 20 ottobre (primo piano del Dipartimento in viale Ellittico, 31 a Caserta).
- Un logo per l'Istituto Serafico per Sordi e Ciechi di Assisi in occasione del 150esimo anno dalla fondazione. Al concorso di idee possono partecipare gli studenti (singoli e gruppi) dei Corsi di Laurea in Design dell'Università di Perugia e di Design e Comunicazione della Vanvitelli. Referente dell'Ateneo è la prof.ssa Maria Dolores Morelli. La scadenza per la presentazione dei lavori è il 27 novembre. Al primo classificato andrà un premio del valore di 2.500 euro.

di stasi. Già adesso cerco di camminare almeno dieci chilometri al giorno, ma nel fine settimana, se non lavoro, riesco a batterne anche cinquanta, in montagna. La prossima primavera vorrei tornare in Toscana a piedi, lungo un percorso di 520 chilometri. Credo molto nella libertà e sono certo che il lavoro debba arricchire

l'uomo e non subissarlo, perché la vita è un'esperienza unica e meravigliosa, che merita di essere vissuta nella sua interezza. I soldi, purtroppo, fanno parte di un sistema che l'uomo ha costituito, ma il mondo non è solo questo e io, nella vita, ho intenzione di prenderne la parte più bella (che, per inciso, è a costo zero)".



Nuovi "inquilini" alla Federico II

Un lettore di Ateneapoli ci invia questa foto per segnalare la presenza mattutina di "inquilini" all'ingresso della sede centrale dell'Università Federico II al corso Umberto I. L'autore dello scatto ha inteso sollecitare l'attenzione delle istituzioni e delle associazioni di volontariato che si occupano dei senza fissa dimora perché sia trovata loro una sistemazione accogliente e diversa da un luogo che ha la sua sacralità.



Oltre un milione di euro in attrezzature, un'app per prenotare le lezioni: l'uso della tecnologia per gestire la ripartenza. Al Centro di Ateneo per i Servizi Informativi della Federico II l'onere e l'onore della sfida

“Il salto che si voleva realizzare da 20 anni è avvenuto in un mese sotto la spinta della necessità”



Si chiama **Go-In** ed è l'applicazione realizzata dal Centro di Ateneo per i Servizi Informativi (CSI) della Federico II per gestire la fase della ripresa dopo la chiusura totale dell'Ateneo nella scorsa primavera. **“È nata - spiega l'ingegnere Giovan Battista Barone - dalla esigenza di consentire l'accesso al personale autorizzato e poi ha ampliato il suo raggio di applicazione alla fase della presenza degli studenti. È quella nella quale, come noto, le aule possono essere riempite al massimo al cinquanta per cento della capienza massima”**. Go-In, spiega Barone, funziona così: **“c'è l'orario online. Lo studente si prenota, riceve un codice ed una iscrizione alla teledidattica in modo che se non riesce a seguire in presenza può assistere comunque alla lezione in remoto. Ci si prenota ad inizio settimana. Chi non riesce ad entrare in lizza per seguire in aula nella settimana è spostato automaticamente a quella successiva”**. L'app si scarica ad un link e può essere ovviamente utilizzata anche da smartphone. **“Gli immatricolandi - prosegue la spiegazione Barone - possono accedere con lo spid. In questa maniera è come se chi si prenota fornisse una carta di identità e siamo sicuri della sua identificazione”**.

Go-In fornisce informazioni relative alla provenienza degli studenti che si prenotano settimana dopo settimana e questo, sottolinea Barone, potrebbe consentire una collaborazione con le aziende che gestiscono il trasporto pubblico. **“È una cosa che stiamo organizzando. Abbiamo già 113 mila ore prenotate, 20 mila delle quali con spid. Vorremmo aggiungere l'indicazione della movimentazione da trasferire alle aziende di trasporto che avrebbero così modo di conoscere con anticipo i flussi studenteschi previsti ogni giorno relativamente all'Università e potrebbero organizzarsi in maniera adeguata. Si pensi agli allievi che vanno a Portici presso il Dipartimento di Agraria, per esempio, o che frequentano Enologia ad Avelino”**.

I kit per le 900 aule dell'Ateneo

L'app è naturalmente solo uno degli strumenti individuati dalla Federico II per organizzare la didattica in presenza. **“È stato complicato, ma credo che abbiamo risposto bene. L'Ateneo ha predisposto un kit. Ciascuno con telecamera, lavagna grafica, portatile, netbook, microfono wifi per ciascun**



docente, in modo da evitare usi promiscui che potrebbero determinare contagi. Ogni kit può essere utilizzato in una delle oltre 900 aule che abbiamo e che sono dislocate in vari punti della città. Tutto ciò per garantire le lezioni in presenza e, contemporaneamente, a distanza, con gli studenti collegati da casa ed il professore in aula. La didattica mista, insomma”. Per raggiungere un risultato simile è stato necessario un lavoro di molti mesi. **“Ci siamo attrezzati - va avanti Barone - da luglio. Abbiamo acquistato 1800 microfoni wi-fi, che oggi sono difficili da reperire perché richiestissimi. Mille computer, più di un migliaio di telecamere. Cinquecento tavolette grafiche. Un investimento di oltre un milione di euro”**. Sottolinea: **“Qui a Napoli siamo da sempre abituati a fare le cose anche in condizioni difficili. Diciamo che siamo meno precisini che altrove e questo, in una situazione inimmaginabile come quella che abbiamo attraversato e che in parte continuiamo a**

vivere, è stato prezioso. Credo che la Federico II sia stata tra gli Atenei che ha risposto meglio alla emergenza”.

A Lettere i docenti più bravi

Le attrezzature, poi, saranno utili anche quando la pandemia sarà superata: “Sono una opportunità in più che aiuterà a potenziare e migliorare la didattica in aula e consentirà, laddove necessario per particolari esigenze, di condurla anche a distanza. Abbiamo collegato la piattaforma moodle con la nostra teams ed adesso da casa lo studente può esercitarsi ai compiti direttamente su queste infrastrutture. Il salto che si voleva realizzare da 20 anni è avvenuto in un mese sotto la spinta della necessità. Se prima c'erano professori scettici o pigri relativamente alle potenzialità di queste tecnologie, ora sono i professori che chiamano me. I più bravi non sono stati gli

ingegneri, peraltro, ma i docenti di Lettere e Filosofia. C'è un motivo. Hanno pazienza e capacità di leggere i testi ed hanno applicato questa caratteristica anche ai manuali. Li hanno letti ed hanno portato a termine quello che dovevano fare. La prova di quel che dico? La prima lezione telematica, che si è svolta il 12 marzo, sette giorni dopo la chiusura completa degli Atenei, è stata alla Federico II quella di Lettere medievali”.

Una sfida impegnativa che attende l'Ateneo in questa fase che è appena iniziata è certamente la **formazione del personale alla gestione ed al montaggio dei kit** che sono stati acquistati per la didattica mista. **“Certamente - dice il prof. Vittorio Coti Zelati, che è il Direttore del Centro di Ateneo per i Servizi Informativi - non possiamo farlo solo noi come Centro, perché non abbiamo il personale sufficiente”**. Aggiunge: **“Molte aule sono state attrezzate, altre un po' meno. Abbiamo fatto una serie di acquisti, ma ne mancano ancora. Stiamo pensando, per esempio, a telecamere che abbiano prestazioni migliori”**. Conclude: **“Si è fatta la scelta di gestire a livello Dipartimentale la didattica mista e questo comporta la necessità di adattarsi alle varie strategie adottate dai singoli Dipartimenti”**. Dopo il Covid cosa accadrà? **“Tendenzialmente l'idea è che sia importante la comunità e che sia imprescindibile tornare alla didattica in presenza con la certezza di poterlo fare in sicurezza. Alcune cose buone sono uscite da questa esperienza - mi riferisco alla didattica a distanza - e sicuramente si sono diffusi strumenti che avevamo già e non avevamo utilizzato a pieno”**.

Fabrizio Geremicca

Webinar progetto Federico

“Università e Service-Learning”: se ne parlerà in un webinar in programma il 15 ottobre (ore 16.30 - 18.30). L'incontro rientra nell'ambito di **Federico (Formation Experiences Didactic Evaluation Reflexivity Innovation Competences Organization)**, progetto che si iscrive nelle iniziative di investimento sull'innovazione e la qualità didattica messe in campo dalla Federico II. Dedicato ai ricercatori a tempo determinato di tipo B, è coordinato dai professori **Roberto Serpieri e Maura Striano**.

Il programma dell'evento: ai saluti istituzionali del Rettore della Federico II **Arturo De Vivo** e del Direttore del Dipartimento di Agraria, Rettore neoeletto, **Matteo Lorito**, seguirà una Tavola rotonda. Moderatore il prof. **Edoardo Bellafiore** (Tor Vergata), Università LUMSA. Interverranno la prof.ssa **Barbara Majello** (Federico II) **“Il progetto BIO-bellezza: Un corridoio per la divulgazione sul territorio campano”**; la dott.ssa **Irene Culcasi** (Università LUMSA) **“Il progetto Comparto Universidad: quando il Service-Learning lo fanno i docenti”**; la prof.ssa **Maria Cinque** (Università LUMSA) **“La proposta pedagogica del Service-Learning”**; la prof.ssa Maura Striano (Federico II) **“Le matrici teoriche del Service-Learning”**. Discussioni e conclusioni dei professori **Pietro Nunziante** e Roberto Serpieri, entrambi dell'Università Federico II.



Università degli studi di Napoli "L'Orientale"

www.unior.it - tutor@unior.it

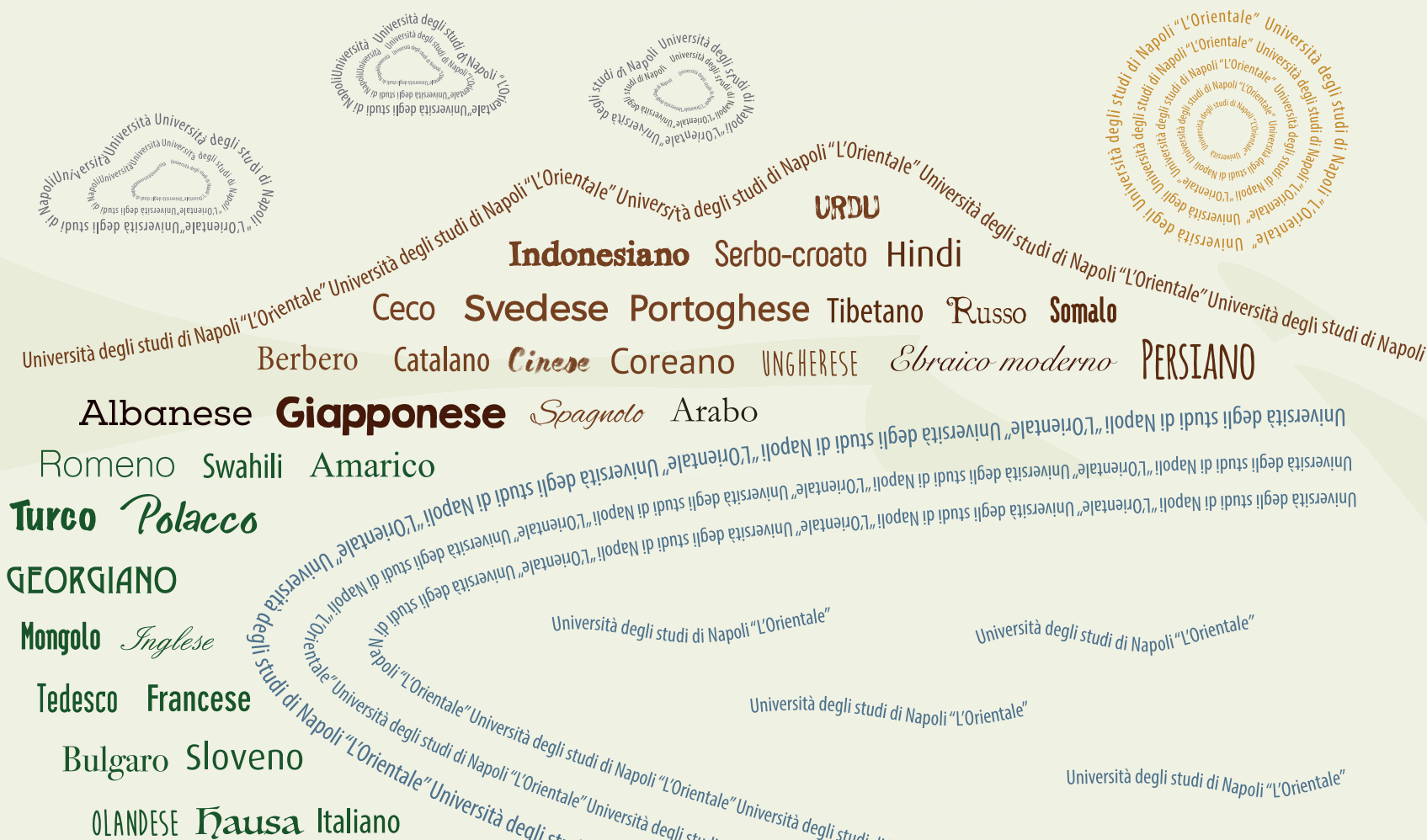
dal 1732

Interpretare il mondo che cambia e contribuire a migliorarlo

3 Dipartimenti

- Asia Africa Mediterraneo
- Scienze Umane e Sociali
- Studi Letterari, Linguistici e Comparati

- oltre 40 lingue e culture insegnate
- corsi in modalità e-learning
- corsi di italiano L2 per studenti stranieri
- corso di Laurea magistrale "Lingua e cultura italiana per stranieri"
- Servizio Orientamento e Tutorato
- Sportello Orientamento Diversamente Abili



Possibilità di studio, ricerca e lavoro all'estero grazie a:

- **409** accordi Erasmus studio
- **200** accordi con aziende estere per Erasmus traineeship
- **219** convenzioni internazionali attivate con Atenei di tutto il mondo
- **1098** accordi per attività di stage e tirocini in Italia e all'estero

La parola al prof. Bifulco

Monte Sant'Angelo più vicino con i nuovi bus Anm ed Eav

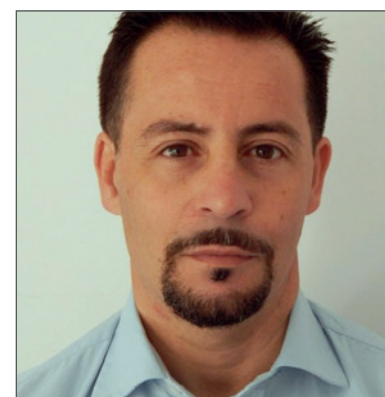
L'Università Federico II, ANM ed EAV uniscono le forze e, per gli studenti in presenza, il Campus di Monte Sant'Angelo si fa un po' più vicino. Dal 28 settembre, in vista della graduale ripresa delle attività didattiche, le due aziende hanno potenziato i collegamenti con il complesso di via Cinthia: ANM con nuovi bus di recentissima immatricolazione e un aumento delle corse ed EAV con una nuova linea in collegamento con la stazione della Circumflegrea di Traiano.

“Una delle principali preoccupazioni in merito alla ripresa delle attività didattiche in presenza ha riguardato gli spostamenti degli studenti e, quindi, i trasporti - spiega il prof. **Cino Bifulco**, delegato del Rettore per Mobilità e Trasporti da e verso le sedi dell'Università - In questa logica, c'è stata una piena

convergenza di opinioni e di intenti tra l'Ateneo e le due aziende di trasporto, che hanno dato la massima collaborazione nel potenziamento delle corse studentesche”.

S1, S2, R6 e 180 sono le linee ANM impiegate dagli studenti federici: “L'azienda ha avuto una recente fornitura di bus, una sessantina, con una capienza nominale di circa 100 posti, tra quelli a sedere e in piedi. Alcuni di questi sono stati collocati sulle linee studentesche: sono stati sostituiti i vecchi bus e aggiunti una decina, andando così, all'incirca, a raddoppiare l'offerta”. La linea S1 (la vecchia 615 che collega il Campus alla stazione di Campi Flegrei) può contare ora su 6 bus che effettuano corse, dalle 7:45 alle 19:30, con periodicità di 7-8 minuti; per la S2, Campi Flegrei - Piazza Medaglie d'Oro, ci sono 3 bus, in

servizio dalle 7:20 alle 18:20, e una periodicità di 15 minuti nelle fasce di affluenza al mattino e di deflusso nel pomeriggio; ancora, la linea R6 con 7 bus, 5:10-22:30, e periodicità di 12 minuti, e la linea 180 con 4 bus, 6:00-10:30 e 12:00-18:00, e periodicità di 30 minuti. “In questo momento la norma ci dice che la capienza nominale può essere sfruttata al completo, chiaramente rimane l'obbligo dei dispositivi di protezione individuale - precisa il prof. Bifulco - Nei primi giorni del servizio, l'ANM ci ha fatto sapere che i bus hanno viaggiato riempiati al 10-15%. Continueremo a monitorare la situazione e vedremo come si evolverà man mano che gli studenti torneranno in aula”. Quanto all'EAV, invece, “è stata istituita una nuova linea che collega la stazione della Circumflegrea di Traiano a Monte



Sant'Angelo, servita da bus medio-grandi con corse previste ogni dieci minuti”. Fascia oraria: 7:50-18:30. L'Ente Autonomo Volturno, inoltre, garantiva già le corse che collegano alle aree del nolano, dei paesi della cinta vesuviana, Monte di Procida, Bacoli e Quarto. Con EAV ed ANM “abbiamo, da anni, un dialogo costante e siamo felici di aver raggiunto ora quest'offerta sinergica; è un risultato estremamente significativo!”.

A Piazzale Tecchio con le matricole dei Corsi di Laurea scientifici

Sono quasi le 8.00 del mattino a Piazzale Tecchio e, a piccoli gruppi, gli studenti si stanno radunando di fronte alla stazione di Campi Flegrei, in attesa che i pullman arancioni targati ANM li conducano al complesso di Monte Sant'Angelo.

“Noi matricole del Dipartimento di Fisica abbiamo cominciato le lezioni in presenza il 23 settembre e oggi - lunedì 5 ottobre - è il primo giorno in cui si vede un po' più di folla, forse perché al campus stanno riprendendo le attività anche di altri Dipartimenti”, è la considerazione di **Susy Del Mastro**. L'incremento delle corse sulle tratte studentesche sembra rassicurare i ragazzi, un S1 quasi pieno è in partenza, ma in molti decidono tranquillamente di aspettare il successivo. Susy è tra questi: “Al momento sul fronte trasporti non abbiamo problemi. Non riusciamo sempre a rispettare la distanza di sicurezza, ma non siamo compressi l'uno contro l'altro. Anche in sede mi sento tranquillo, rispettiamo tutti le norme, indossiamo sempre la mascherina e, ogni ora, si esce un po' dall'aula per permettere il ricambio dell'aria”. Le matricole di Fisica sono circa 150 divise in due gruppi di una settantina di studenti: “Con noi seguono anche quattro o cinque del terzo anno che devono dare ancora i nostri esami, tutti gli iscritti agli anni successivi al primo sono a distanza. Essere tornati in aula è sicuramente un vantaggio - e indica i colleghi che sono insieme a lei - L'ambiente universitario è diverso, merita di essere vissuto dal vivo, il che permette anche un altro tipo di interazione. Se fossimo stati a distanza non avremmo potuto fare gruppo così in fretta”.

Chissà che succederà si domanda, invece, **Cecilia Giuranna**, matricola di Matematica al suo primo giorno di lezione: “Al momento non siamo ancora a pieno regime.

Spero che quest'esperienza in presenza duri il più a lungo possibile anche se ne dubito considerando l'aggravarsi dell'emergenza. Non sono preoccupata all'idea di essere fisicamente all'università, quanto piuttosto dal fatto che non tutti sono rispettosi delle regole, soprattutto nei mezzi di trasporto”. Amante della matematica, conosce già il Campus: “Durante il liceo, ci sono stata per seguire alcuni corsi extracurriculari. Al momento, abbiamo seguito una lezione introduttiva in cui ci è stata fatta un'interessante panoramica sullo studio che andremo ad affrontare. Non so ancora cosa aspettarmi dalla mia esperienza, sono aperta ad ogni possibilità”. Piccola nota dolente: “La difficoltà nell'uso di Go-In, la piattaforma che serve per prenotare le lezioni. Non essendo ancora immatricolata devo accedere con il mio SPID che spesso non va, ma penso sia abbastanza normale essendo un'applicazione recente e ancora in fase di rodaggio”.

Ha perso il 180 per qualche secondo e ha ancora il fiatone **Fiorella Cestari** che si rivela “un po' turbata, perché non riesco ancora a capire bene come funzionano le cose qui all'università e sono in cerca di aiuto”. Appena iscritta a Biologia, quest'anno non ha superato il test per Medicina, “ma riproverò il prossimo anno. Mi interessano molto i campi della biologia molecolare, della genetica e dell'analisi, infatti sono molto interessata all'insegnamento di Citologia e Istologia con laboratorio, anche se non ho ancora le idee chiarissime”. L'università se la immagina con “tante aule, molto grandi, con il professore un po' più lontano dallo studente rispetto alla scuola. Terminare il liceo online è stato triste. Sono felice di non essere in didattica a distanza anche perché sono una persona molto timida e sono un po' più restia a

fare amicizia. Sui gruppi Facebook e Whatsapp del Corso ho notato che i ragazzi parlano come se si conoscessero da sempre. Io, invece, non ho ancora voluto scrivere nulla”. Tempo una decina di minuti e, anche per lei, è in partenza un S1 quasi vuoto.

Carol Simeoli



Il Suor Orsola e BPER Banca premiano Toni Servillo

È andato all'attore pluridecorato **Toni Servillo** il Premio ideato dal Suor Orsola Benincasa con BPER Banca ed assegnato a un personaggio (attore, regista, autore, sceneggiatore o altro) che negli ultimi anni abbia raccontato Napoli sul piccolo o sul grande schermo. La cerimonia di assegnazione del riconoscimento si è tenuta in streaming il 7 ottobre nel Centro di produzione del **Master in Cinema e Televisione** diretto dal produttore de “La grande bellezza” **Nicola Giuliano**, responsabile scientifico il prof. **Arturo Lando**. Durante l'evento sono state anche anticipate le novità della sesta edizione del Master, a cominciare dalle tre borse di studio offerte da BPER, da mille euro ognuna, da assegnare ai candidati che si collocheranno nei primi tre posti della graduatoria d'iscrizione. Il Corso, di durata annuale per 1500 ore (comprendente di lezioni, laboratori, attività di tirocinio, prova conclusiva), riservato a 24 iscritti, ha lo scopo di formare professionisti del cinema e della televisione (regi-



sti, sceneggiatori, autori televisivi, filmmaker) in grado di associare a una piena e matura padronanza del linguaggio audiovisivo la capacità di promuovere le proprie idee originali sfruttando tutte le moderne tecnologie e piattaforme disponibili e di interloquire consapevolmente con l'industria cinematografica.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata on-line entro il 18 ottobre. La quota di partecipazione al Master è fissata in 5.400 euro. Oltre alle borse di studio, sono previste riduzioni economiche per particolari categorie.

L'invito del Direttore del Dipartimento di Fisica: installare l'app Immuni

Studente di Ottica e Optometria positivo al Covid, lezioni in presenza sospese per 14 giorni

Uno studente/studentessa del Dipartimento di Fisica è risultato positivo al Covid-19. Il prof. **Leonardo Merola**, Direttore del Dipartimento, precisa la situazione e rassicura gli studenti. "Si tratta di una persona, di cui non possiamo comunicare l'identità per motivi di privacy, che frequenta il Corso di **Ottica e Optometria, primo anno**, e che segue un solo insegnamento, nell'aula T7, nell'aulario comune che non gestisco io essendo il Direttore del mio Dipartimento, di Fisica", spiega. Lo studente, accertatosi di aver contratto il virus, "lo ha comunicato al docente titolare dell'insegnamento; il Coordinatore del Corso, il professor **Rosario De Rosa**, ha immediatamente, appena ricevuta la comunicazione venerdì 2

ottobre, contattato il referente Covid di Ateneo, l'ingegner **Maurizio Pinto**". È stata disposta l'interdizione dell'aula, la sospensione delle lezioni in presenza per 14 giorni e l'erogazione solo online per questo periodo ed è stata effettuata la sanificazione dell'aula. "Lo studente in questione dovrebbe aver contattato l'Asl, comunicato quali siano stati i suoi contatti stretti e l'Asl dovrebbe aver raggiunto queste persone. Ma non siamo noi a tenere i contatti con l'Asl, bensì lo studente". A guarigione avvenuta, poi, bisognerà presentare la certificazione che attesta l'esito negativo di due tamponi effettuati a distanza di 24 ore. "Tutta la procedura è stata seguita scrupolosamente" – precisa il prof. Merola – Sottolineo due problemi. Non

potendo comunicare il nome della persona, chiaramente diventa complesso capire chi sia stato in contatto con questa. Altro problema credo sia la non obbligatorietà nell'installazione dell'app Immuni che, invece, dovrebbe avere chiunque entri in Ateneo". Su questo punto il docente esprime la sua forte convinzione: "L'app non rende noto il nome di chi ha contratto il virus, né dice dove. Avverte soltanto che si è stati in contatto con una persona positiva. Non è la soluzione al problema, ma consente il tracciamento sicuro e anonimo. Questo, naturalmente, se ce l'hanno tutti. Ripeto, non si può obbligare ad installare l'app Immuni, ma io la trovo una cosa sbagliata. Tutti quelli che entrano in Ateneo dovrebbero installarla".

Sulla ripartenza delle attività didattiche: "Sulla base delle linee guida date dall'Ateneo abbiamo privilegiato gli studenti al primo anno che sono in presenza, con una didattica chiaramente mista. Sono in presenza anche i corsi di laboratorio, che non si possono svolgere a distanza. I ragazzi si prenotano ogni settimana attraverso l'applicazione Go-In. Tutte le lezioni di un corso si tengono nella stessa aula in modo che non ci siano spostamenti. Le cose sono state fatte per bene". Il

Dipartimento "ha adottato un atteggiamento più restrittivo in merito ad esami e sedute di laurea che, fino a contrordine, si tengono a distanza. Per quanto riguarda gli accessi, docenti, dottorandi, borsisti, ricercatori non hanno bisogno di autorizzazione. Possono accedere al Dipartimento, poi, gli studenti che abbiano lezione o laureandi, tramite Go-In e chiedendo quindi l'autorizzazione. Tutti gli altri studenti non entrano e le aule studio sono chiuse".



> Il prof. Leonardo Merola

"La ricerca è un virus, un'infezione irreversibile che per fortuna non è letale"

Malattie rare: la storia della prof.ssa Maria Luisa Tutino, ricercatrice e mamma di una bimba affetta dalla sindrome CDKL5

"La ricerca è un virus. Quando ti avvicini alla pratica sperimentale o resti folgorato dall'attività di ricerca o scegli di fare altro. Ma se hai questo virus, lo avrai per tutta la vita. È un'infezione irreversibile che per fortuna non è letale". Parole dette con il sorriso, ma indicative dell'amore per il percorso scelto. A parlare è la prof.ssa **Maria Luisa Tutino**, docente associato di **Chimica e Biotecnologie delle fermentazioni** presso il Dipartimento di Scienze Chimiche. La sua attività di ricerca si incentra sullo sviluppo di sistemi fermentativi per batteri marini ambientali, e comincia da lontano, dalla laurea nel 1992 in Scienze Biologiche: "Penso che avessi deciso di intraprendere questa strada già dal secondo, terzo anno. Con una tesi sperimentale mi ero avvicinato allo studio dei batteri ipertermofili e ho continuato con un dottorato in **Biochimica e Biologia Molecolare sui batteri estremofili**. Poi nella vita ci sono delle scelte in cui semplicemente inciampiamo e così è stato quando il mio mentore incontrò un'altra comunità di estremofili, della biologia del freddo, da cui ricevette un batterio marino isolato in Antartide, che ora è diventato un oggetto di studio a livello internazionale". Concludendo indagini per capire come questo batterio si fosse adattato a vivere alle basse temperature, l'idea della docente fu "provare a produrre proteine in questo batterio, sfruttando le caratteristiche che sospettavamo avesse. Non un'idea originale, ma siamo stati i primi al mondo a



farlo in questa tipologia di microrganismo scoprendo che è adatto a produrre proteine umane".

Comincia così la ricerca sulle malattie rare, "delle quali oggi purtroppo si parla ancora troppo poco pensando che siano rari anche i malati. Per tanti anni abbiamo portato avanti un'attività di ricerca a cavallo tra scienza di base e ricerca applicata. Nel 2010 è arrivata mia figlia che, intorno ai sei mesi, ha cominciato a manifestare delle problematiche derivanti da difficoltà nello sviluppo neurologico. Abbiamo iniziato un percorso, non in Campania dove ci sarebbe voluto il quadruplo del tempo per arrivare ad una diagnosi, e dopo due anni abbiamo ricevuto la risposta, una variante della sindrome di Rett, conosciuta a livello internazionale come **sindrome da deficienza del gene CDKL5**". La docente studia, frequenta meeting e congressi: "A Bologna ho incontrato la prof.ssa **Elisabetta Ciani** che, in quella sede, mi conosceva come mamma di una bambina CDKL5.

Aveva suggerito la possibilità di un intervento terapeutico simile a quello che si fa con i diabetici, una terapia proteica sostitutiva: se il corpo non produce la proteina CDKL5, la si può produrre nel batterio, purificarla e iniettarla nell'uomo". E la prof.ssa Tutino, per lavoro, si occupa proprio della produzione di proteine ricombinanti: "Lavoro da cinque anni sul batterio che avevo studiato in precedenza, unica fabbrica in grado di produrre in maniera qualitativamente buona la proteina di cui abbiamo bisogno. Ora lavoriamo finanziati da una fondazione americana, siamo a stretto contatto con il Dipartimento di Farmacia, con la Stazione zoologica Anton Dohrn e siamo vicini alla dimostrazione della potenzialità di questo sistema. Non tornerei indietro per nulla al mondo". Ad oggi, "la malattia di mia figlia è molto studiata e si stanno sviluppando diversi approcci. Se noi o chiunque altro dimostreremo che una cura è possibile, avremo la prima malattia del neurosviluppo a poter

essere contrastata e sarà la prova che potremo trovare delle soluzioni per combattere altre malattie che ora sono considerate incurabili". Al di là "della mia storia personale, nella vita bisogna trovare la forza di rialzarsi e convogliare le energie verso un obiettivo superiore. Noi siamo ricercatori e risolvere un problema vuol dire aprire la strada verso qualcosa di più importante. Qualche mese fa leggevo un bellissimo articolo su Nature in cui si raccontava la storia di ricercatori che hanno scoperto di avere malattie rare e hanno cominciato a studiarle per trovare delle strategie terapeutiche e genitori di figli malati che hanno creato fondazioni per la ricerca". Oggi "ci troviamo in un contesto in cui la ricerca è sempre meno di base e più orientata. Io sono stata privilegiata, ho avuto la possibilità di studiare un oggetto che era proprio scienza di base, per curiosità intellettuale e molecolare, perché il mio mentore intravede delle possibilità che oggi forse sarebbe stato difficile trovare".

La prof.ssa Tutino all'attività di ricercatrice affianca chiaramente anche la docenza. Che tipo di docente è? "Bisognerebbe chiederlo ai miei studenti – dice con un sorriso – Sono esigente, ma do anche tanto. Spero di formare delle menti diverse dalla mia, che sappiano vedere le cose e risolvere i problemi in un altro modo. Ogni giorno mi confronto con le menti brillanti di bravissimi colleghi e studenti; facciamo un gran lavoro per i nostri ragazzi e sono contenta dei risultati che otteniamo". Ad un giovane ricercatore direbbe "di dare la giusta importanza alla scienza di base perché da quella ci sono ricadute a cascata nella vita pratica, avere la curiosità di esplorare nuove strade, perseguire nuove idee soprattutto interdisciplinari poiché da queste possono venir fuori risultati inattesi. Bisogna credere nelle proprie idee e mai abbattersi".

Carol Simeoli

Il primo giorno di lezione ad Ingegneria con il **prof. Moccia**, Vicepresidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base

Sicurezza, “la nostra organizzazione è impeccabile”

Sta vigilando con attenzione sul 'primo giorno di università' dei tanti aspiranti ingegneri federiciani il prof. **Antonio Moccia**, Vicepresidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base presieduta dal prof. **Marco D'Ischia**. Quando incontra il cronista di Ateneapoli, il 5 ottobre, è a Piazzale Tecchio, ma è in contatto con tutte le altre sedi del Collegio di Ingegneria.

“La prima cosa che mi preme sottolineare - dice - è che **sotto il profilo della sicurezza**, dagli accessi degli studenti alla gestione delle aule, **la nostra organizzazione è impeccabile**. Stamattina gli studenti si sono comportati a dovere, mostrando serietà e responsabilità. I ragazzi dell'associazione ASSI, inoltre, hanno anche realizzato un video che illustra tutte le buone norme di comportamento da seguire e che è sui nostri siti”. Qualche problema si è riscontrato sul fronte del funzionamento dei dispositivi informatici: “Laddove la lezione è avvenuta in modalità blended, docente in aula e parte degli studenti a casa su Teams, è andato tutto bene. L'esperimento delle aule a specchio - gli studenti dei primi anni suddivisi in due aule, una con il docente e l'altra collegata a questa tramite Teams e supervisionata da tutor che sono altri professori, ricercatori o personale dei Dipartimenti - è andato bene nelle sedi più moderne o rinnovate come San Giovanni e via Claudio; ha risentito delle infrastrutture, invece, nelle sedi un po' più vetuste, ma nel giro di qualche giorno anche queste saranno allineate allo standard”. Ad allontanarsi di più da questo standard sono state, a **Piazzale Tecchio**, le aule A e B “in cui non ha funzionato il collegamento audio-video tra le due aule non permettendo agli studenti di vedere e sentire in tempo reale. In via Agnano, al piano terra, c'è stato un problema di rete, ma mi hanno detto che a metà mattina era risolto”. Non tutti i docenti

e tutor, “comunque, hanno partecipato alla prova generale, quindi è probabile che ci sia stata qualche incertezza nell'uso dei kit di cui sono state dotate le aule e che includono un laptop con touch screen e pennino, una tavoletta grafica ad alta prestazione, una telecamera ad alta risoluzione con angolo largo e microfono personale”.

Si è normalizzato anche il funzionamento di **Go-In**, la piattaforma che permette agli studenti di prenotare una postazione in aula per partecipare alla lezione in presenza: “A chi aveva già matricola e indirizzo univerno abilitato e che non riusciva ad accedere alla piattaforma era sfuggita, nella maggior parte dei casi, l'operazione iniziale di reset della password. Anche i problemi relativi all'accesso con Spid dovreb-

bero essere stati risolti e mi risulta che, su base di Ateneo, ci siano diverse decine di migliaia di studenti che effettuano l'accesso con Spid”. Il bilancio sull'inizio dei corsi può dirsi positivo, “anche se abbiamo notato che le aule, considerate con la capienza del 50%, sono piene all'80%, il che vuol dire che ci sono studenti che hanno scelto di non seguire in presenza. Sul fronte immatricolazioni, invece, la sensazione è che **Ingegneria sia sempre gettonatissima dai giovani**. La sede di San Giovanni era al completo già a inizio settembre e abbiamo dovuto incrementare le opzioni per Fuorigrotta”.

Intanto si guarda al futuro: “L'esperienza di questo periodo ci impegnerà nei prossimi anni in direzione di una didattica universitaria



nuova. Dovremo immaginare, ad esempio, esercitazioni ed esperienze di laboratorio che saranno sempre più interattive, ma con numeri sostenibili e con alcune attività che migreranno in telematica”.

Carol Simeoli

La parola ai docenti

Diapositive che scorrono sul proiettore e telecamere accese a inquadrare la lavagna: in aula, ad accogliere gli studenti, ci sono docenti e tutor pronti a rispondere alle loro domande e ad indirizzarli in questo nuovo anno accademico.

Ha ancora le mani imbiancate per il gesso la prof.ssa **Roberta Volpicelli** che ha appena concluso una lezione di **Analisi Matematica** nelle aule a specchio A e B dove si è riunito il canale A-Dao con i futuri ingegneri chimici, gestionali, elettrici, navali e dei materiali. “Il ritorno della lezione in presenza è sicuramente un fatto positivo perché invita i ragazzi ad una maggiore partecipazione - dice - Questa mattina in aula A c'erano circa un centinaio di ragazzi, un po' meno nella B. Abbiamo avuto qualche difficoltà di natura tecnica, che non ha coinvolto chi seguiva da casa e che si risolverà. Del resto, si può intervenire su un pro-

blema solo nel momento in cui questo si manifesta”. Negli occhi degli studenti, la docente non ha ancora scorto il classico timore verso una disciplina considerata uno scoglio da tutti gli studenti di Ingegneria: “Ma ci siamo visti per breve tempo - aggiunge - lo consiglio di frequentare le lezioni e confrontarsi tra loro e con me, è mia abitudine oltretutto distribuire del materiale. Non ci saranno prove intercorso che io comunque non condivido perché credo che distolgano il ragazzo dallo studio delle altre materie. Piuttosto, **somministro delle prove di autovalutazione** affinché si abituino a studiare giorno per giorno come forse non fanno a scuola a causa dell'uso di programmare le interrogazioni”. Sta lasciando le aule T di via Claudio, al termine della lezione di **Disegno Tecnico Industriale**, il prof. **Antonio Lanzotti** che ha incontrato gli studenti di Ingegneria

ria Aerospaziale e Meccanica del canale A-Dao. In circa 110 hanno ascoltato la sua lezione, suddivisi in due aule a specchio, più una trentina in collegamento tramite Teams. “È stato bello ritrovarsi di nuovo in aula con i ragazzi di fronte e credo che sia stato emozionante anche per loro”, racconta. Durante la lezione ha utilizzato **gli strumenti contenuti nel nuovo kit** di cui sono state dotate le aule scelte per ospitare gli studenti: “Io impiego le diapositive che mostro al proiettore. Dovremo valutare quale inquadratura sia più adatta alle esigenze dei ragazzi, se quella che mostri più il docente o il materiale. Ho intenzione di porre loro la domanda, tramite Teams, per ricevere un feedback”. Non rimandare lo studio è il suo consiglio di inizio anno accademico, “perché dopo si rischia di non riuscire più a recuperare”.

Buon esordio per la Triennale in Tecnologie Digitali per le Costruzioni

Al via il 5 ottobre, edificio C del Complesso di San Giovanni a Teduccio, la nuova Triennale professionalizzante in Tecnologie Digitali per le Costruzioni, Corso strutturato in collaborazione con l'Istituto per Geometri “Porzio-Della Porta” e con il sostegno del mondo delle professioni, Associazione Costruttori Edili Napoli (Acen), Unione Industriali, Collegio dei Geometri, Ordini Professionali e aziende del settore dell'Ingegneria Civile. 50 i posti disponibili, il referente è il prof. **Domenico Asprone**. Che dice: “Abbiamo avuto 42 candidature - e scorrendo la graduatoria salta

all'occhio che queste appartengono a fasce d'età molto variegata - Credo che le aspiranti matricole abbiano apprezzato la specificità di questa nuova proposta che lascia ampio spazio ai crediti formativi destinati al tirocinio e che forma un tecnico specializzato in grado di operare nei processi di realizzazione e gestione delle opere edili e infrastrutturali con tecnologie digitali”. Elementi di fisica generale, Elementi di informatica, Elementi di Matematica, Rilievo e modellazione informatica BIM sono gli insegnamenti al primo semestre. Quanto alle attività di tirocinio, 50 ore al



terzo anno, si potranno effettuare presso aziende e imprese che hanno accordi con il Dipartimento, ma anche con studi professionali, Comuni, Province e la Regione. Qualche azienda: Mapei, AXA, Tecno In,

ACCA. “Gli studenti apprezzeranno la sede di San Giovanni, bella, nuova. In più, cercheremo di organizzarci da subito per consentire loro di avere incontri con esperti esterni”, conclude il docente.

Si radunano a **Piazzale Tecchio**, Salzano gli occhi ammirati sulla sede di Ingegneria che in molti vedono per la prima volta e, cellulare alla mano, si confrontano e si aiutano nella ricerca delle aule. Per gli aspiranti ingegneri è ora di ingranare la marcia. Niente misurazione della temperatura all'ingresso, poiché non è obbligatoria, c'è il controllo della prenotazione per la lezione in presenza e si viene indirizzati ai dosatori di *AmUnina*, il disinfettante per le mani prodotto dal laboratorio di Tecnologia Farmaceutica del Dipartimento di Farmacia federiciano.

"Conosco già un po' la sede perché ho partecipato all'Open Day lo scorso anno - racconta Antonio Coppola, Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione - Ricordo l'atrio e i corridoi pieni di professori e di studenti seduti sulle scale. Vista così mette quasi tristezza. La didattica a distanza è stata necessaria, ma ci ha tolto qualcosa di importante, avere un compagno che ti fa da spalla e con cui puoi scambiare una battuta. Noi cinque - e indica i colleghi insieme a lui - ci siamo conosciuti stamattina e siamo già diventati amici". Le aule studio sono buie, ancora chiuse, e non è permesso nemmeno occupare i posti a sedere nei corridoi. Non si può sostare nella struttura a meno che non si abbia lezione e, infatti, il gruppo **Vincenzo Francesco Grimaldi**, Ingegneria Edile-Architettura, viene invitato ad aspettare all'esterno l'inizio della prima lezione. *"Noi veniamo da un istituto per geometri e forse siamo un po' avvantaggiati in questo tipo di studio che, alla fine, permette di iscriversi sia all'Albo degli Architetti che degli Ingegneri"*, comincia. Dopo la prima lezione su Teams fatta a fine settembre, un incontro di presentazione con alcuni docenti del corso, i ragazzi hanno creato dei gruppi per le matricole sui social: *"È così che ci siamo conosciuti noi - e intanto arriva trafelato un altro studente che riconosce alcuni dei membri del gruppo - Non sappiamo ancora cosa aspettarci da questi primi giorni di lezione, ma siamo preoccupati che l'università possa chiudere di nuovo".* *"Io vorrei trascorrere molto tempo qui - gli fa eco il collega Nicola Francesco Langellotto - Anzi, spero presto di potermi fermare a studiare dopo la lezione, anche perché sono di Castellammare di Stabia e impiego un'ora e mezza per arrivare a Napoli. L'online ha molti limiti, soprattutto per quel che riguarda l'attenzione e la partecipazione di uno studente".*

Con il sistema a specchio "si perde tempo"

Flora Garofalo sembra essere un po' in difficoltà. A giornata iniziata si è resa conto di aver sbagliato sede: *"Noi di Edile seguiamo a via Nuova Agnano. Quando ho scelto il Corso ho selezionato il canale di Ingegneria Edile Piazzale Tecchio ed ero convinta che tutte le nostre lezioni si sarebbero svolte qui. Stamattina sono entrata nell'aula A per Analisi Matematica e mi sono accorta di essere tra navali, gestionali e chimici".* Ha fretta di trovare una postazione per provare almeno a seguire in streaming il resto della lezione: *"Non sono molto brava a cercare le notizie sui siti, faccio un po' di confusione. Purtroppo per me, oltretutto, la sede di via Nuova*

Lezioni in presenza, le matricole tirano un sospiro di sollievo: "l'ultimo anno di liceo è stato devastante"



Agnano è anche piuttosto difficile da raggiungere". Le aule impegnate il 5 ottobre sono A, B, D al secondo piano e quelle di disegno al piano inferiore. Approfittano di una pausa per una boccata d'aria **Roberta Boccarossa**, Ingegneria Gestionale, e **Vincenzo Aversano**, Ingegneria Elettrica. I due sono un po' perplessi: *"Siamo nell'aula A, mentre la professoressa è nella B, che oltretutto è meno piena. Dovremmo seguirla tramite Teams, ma non si sente nulla e l'immagine che viene proiettata è piccola e storta. Abbiamo Analisi, si parla di insieme, ma non riusciamo a capire nulla. Il tutor in aula ha sollecitato un intervento, ma purtroppo il problema non si è risolto".* *"Mi sembra che ci sia un po' di disorganizzazione - prosegue Giovanni Mario Canu, Ingegneria Chimica - Avremmo dovuto cominciare il 28 ed è stato posticipato tutto di una settimana. Non mi aspettavo problemi già il primo giorno. Con il sistema delle aule a specchio e del professore che deve passare dall'una all'altra si perde già un po' di tempo. Stamattina la professoressa di Analisi ha deciso, per il tempo che rimaneva, di finire la lezione in aula B e poi di venire da noi nella A e ripetere tutto daccapo. Speriama che nei prossimi giorni vada meglio".* Giovanni ha cambiato i suoi piani in corso d'opera: *"Intendevo iscrivermi al Politecnico di Milano, ma quando ho saputo che le attività sarebbero state erogate interamente online ho cambiato idea. Non ha senso iscriversi in un'altra regione e poi seguire le video-lezio-*

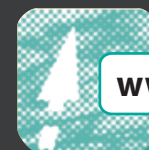
ni dalla Campania. Anche la scelta di Ingegneria Chimica è stata un po' casuale: ero indeciso tra Chimica, Elettronica e Informatica, ma alla fine non avevo un motivo specifico per scegliere l'una piuttosto che l'altra". **Stare in aula in tempo di coronavirus è più difficile?** *"Non più di tanto. Alla fine è tutta questione di gel e mascherina. All'inizio sembra faticoso, ma si fa l'abitudine".*

Per accedere ad Ingegneria bisogna effettuare il **Tolc test**, quest'anno erogato nella modalità **TOLC@CASA**. Per gli studenti non sembra essere cambiato molto: *"Alla fine il punto è sapere o non sapere le cose, non conta molto dove lo fai. Anzi, forse è stato anche più efficace perché i membri della commissione erano attentissimi. In presenza un modo per copiare lo si trova sempre mentre online si è svolto tutto secondo le regole"*, è il commento di **Siro Mazzarrazzo**, Ingegneria Meccanica. Con le opportune distanze di sicurezza, **Matteo Schisano**, Ingegneria Meccanica, è in fila in segreteria: *"Oggi non ho lezione - spiega - Sono qui solo per la segreteria, perché ho un problema da risolvere. Non riesco ad accedere a Go-In nonostante abbia ricevuto la matricola. Spero di risolvere il problema altrimenti temo di dover frequentare online".*

Poco lontana da Piazzale Tecchio c'è la sede di Ingegneria di **via Claudio**. Anche lì le matricole sono state collocate nelle aule più spaziose, nel palazzo del biennio, ristrutturato recentemente, dove ci sono le grandi T e I. Fuori alla T2

c'è **Alessandro Molese**, Ingegneria Meccanica, in pausa per una boccata d'aria a metà mattina: *"Stamattina non si può dire che la lezione sia partita. Il tutor non riusciva a capire come funzionasse la strumentazione tecnologica e quindi abbiamo perso un bel po' di tempo. Ora sembra che il problema sia rientrato".* Il suo primo impatto con l'università è, però, positivo, frutto sicuramente del rientro in aula: *"L'ultimo anno di liceo è stato devastante. Le classiche complicazioni che si hanno a scuola, soprattutto con i programmi di studio, online si sono incrementate. L'avvio in presenza è la cosa migliore".* Nell'aula T4 c'è un piccolo gruppo di cui fanno parte **Arianna Ventrelli**, **Giorgia Ariante**, **Annalisa Riccardo** e **Manuela Altrura**. Sono studentesse al secondo anno di Ingegneria Edile-Architettura in attesa della docente: *"Per il nostro Corso è prevista una didattica mista in presenza e online sia perché nel nostro piano di studi ci sono molte ore di laboratorio, sia perché siamo oggettivamente pochi. Al secondo anno siamo una trentina, anche se in aula seguiamo in pochi, così come al terzo anno che conta una decina di ragazzi".* Del gruppo, solo una studentessa raggiunge le sedi universitarie impiegando i mezzi pubblici: *"Siamo felici di avere la possibilità di stare in aula. Da casa ti mancano quelle piccole cose come una chiacchiera con il collega o il pranzo insieme e lo studio diventa quasi un obbligo perché, spento il computer, non hai altro da fare".*

Carol Simeoli



LAUREE

Agraria

- Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali
- Viticultura ed Enologia
- Tecnologie Alimentari
- Scienze gastronomiche mediterranee

Architettura

- Scienze dell'Architettura
- Sviluppo Sostenibile e Reti Territoriali
- Design per la comunità

Biologia

- Biologia
- Scienze per la natura e per l'ambiente

Economia, Management e Istituzioni

- Economia Aziendale
- Hospitality Management (Professionalizzante)

Farmacia

- Controllo di Qualità
- Scienze Erboristiche
- Scienze Nutaceutiche

Fisica

- Fisica
- Ottica e Optometria

Giurisprudenza

- Scienze dei Servizi Giuridici

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Ingegneria Chimica
- Scienza e Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Ingegneria Edile
- Ingegneria Civile
- Ingegneria Gestionale Progetti e Infrastrutture
- Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio
- Tecnologie Digitali per le Costruzioni (Professionalizzante)

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media Digitali
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Meccatronica (Professionalizzante)

Ingegneria Industriale

- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione
- Ingegneria Meccanica
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Dietistica

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie per la Salute
- Tecniche di Laboratorio Biomedico

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Tecnologie delle Produzioni Animali

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Ostetricia
- Logopedia
- Ortottica ed Assistenza Oftalmologica

- Igiene Dentale
- Tecniche Audiometriche
- Tecniche Audioprotesiche
- Tecniche di Neurofisiopatologia

Sanità Pubblica

- Fisioterapia
- Tecniche Ortopediche
- Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei Luoghi di Lavoro

Scienze Biomediche Avanzate

- Tecniche di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusioni Cardiovascolari
- Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia

Scienze Chimiche

- Biotecnologie Biomolecolari e Industriali
- Chimica
- Chimica Industriale

Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse

- Scienze Geologiche

Scienze Economiche e Statistiche

- Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale
- Economia delle Imprese Finanziarie
- Economia e Commercio

Scienze Mediche Traslazionali

- Infermieristica
- Infermieristica Pediatrica

Scienze Politiche

- Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
- Scienze Politiche
- Servizio Sociale
- Statistica per l'impresa e la società

Scienze Sociali

- Culture Digitali e della Comunicazione
- Sociologia

Studi Umanistici

- Archeologia, Storia delle Arti e Scienze del Patrimonio Culturale
- Filosofia
- Lettere Classiche
- Lettere Moderne
- Lingue, Culture e Letterature Moderne Europee
- Scienze e Tecniche Psicologiche
- Storia

LAUREE MAGISTRALI

Agraria

- Biotecnologie Agro-Ambientali ed Alimentari
- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Scienze e Tecnologie Alimentari
- Scienze Forestali ed Ambientali
- Scienze Enologiche

Architettura

- Architettura (Progettazione Architettonica)
- Architettura
- Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Paesaggistico-Ambientale
- Design per l'Ambiente Costruito (in inglese)

Biologia

- Biologia
- Biologia delle Produzioni degli ambienti acquatici
- Biologia ed Ecologia dell'Ambiente marino ed uso sostenibile delle sue risorse
- Scienze Biologiche
- Scienze Naturali

Economia, Management e Istituzioni

- Economia Aziendale
- Innovation and International Management

Farmacia

- Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CU)
- Farmacia (CU)
- Biotecnologie del Farmaco
- Tossicologia Chimica e Ambientale

Fisica

- Fisica
- Data Science

Giurisprudenza

- Giurisprudenza (CU)

Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale

- Bioingegneria industriale (in lingua inglese)
- Ingegneria Chimica
- Ingegneria dei Materiali

Ingegneria Civile, Edile e Ambientale

- Ingegneria dei Sistemi Idraulici e di Trasporto
- Ingegneria Edile
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Ingegneria Edile-Architettura (CU)

Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione

- Informatica
- Ingegneria Biomedica
- Ingegneria dell'Automazione e Robotica
- Ingegneria delle Telecomunicazioni e dei Media digitali
- Ingegneria Elettrica
- Ingegneria Elettronica
- Ingegneria Informatica

Ingegneria Industriale

- Autonomous Vehicle Engineering (in inglese)
- Gestione dei Sistemi Aerospaziali per la Difesa
- Ingegneria Aerospaziale
- Ingegneria Gestionale
- Ingegneria Meccanica per la Progettazione e la Produzione
- Ingegneria Meccanica per l'energia e l'ambiente
- Ingegneria Navale

Matematica e Applicazioni "R. Caccioppoli"

- Ingegneria matematica (in inglese)
- Matematica

Medicina Clinica e Chirurgia

- Medicina e Chirurgia (CU)
- Scienze della Nutrizione Umana

Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche

- Biotecnologie Mediche

Medicina Veterinaria e Produzioni Animali

- Medicina Veterinaria (CU)
- Scienze e Tecnologie delle Produzioni Animali
- Precision Livestock Farming

Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

- Odontoiatria e Protesi Dentaria (CU)
- Scienze Infermieristiche ed Ostetriche
- Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie

Sanità Pubblica

- Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

Scienze Biomediche Avanzate

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Assistenziale

Scienze Chimiche

- Scienze Chimiche
- Scienze e Tecnologie della Chimica Industriale
- Biotecnologie Molecolari e Industriali

Scienze della Terra, dell'ambiente e delle risorse

- Geologia e Geologia Applicata

Scienze Economiche e Statistiche

- Finanza
- Economia e Commercio
- Economia e Finanza (in inglese)

Scienze Mediche Traslazionali

- Scienze delle Professioni Sanitarie - Area Tecnico Diagnostica
- Medicina e Chirurgia (CU in inglese)

Scienze Politiche

- Relazioni Internazionali ed Analisi di Scenario
- Scienze della Pubblica Amministrazione
- Scienze Statistiche per le Decisioni
- Gestione delle politiche e dei servizi sociali
- Relazioni Internazionali (in inglese)

Scienze Sociali

- Comunicazione Pubblica, Sociale e Politica
- Innovazione Sociale
- Sociologia Digitale e Analisi del Web

Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura

- Ingegneria Strutturale e Geotecnica

Studi Umanistici

- Discipline della musica e dello spettacolo. Storia e teoria
- Filologia Moderna
- Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico
- Archeologia e Storia dell'arte
- Lingue e Letterature Moderne Europee
- Psicologia
- Management del Patrimonio Culturale ed Ambientale
- Filosofia
- Scienze Storiche

Servizi agli studenti

ORIENTAMENTO | servizio di orientamento *ad hoc* per tutti gli studenti che hanno necessità di essere guidati nella scelta universitaria | orientamento@unina.it | www.orientamento.unina.it

PLACEMENT | l'Ateneo investe nel futuro dei propri laureati facilitando il loro inserimento nel mondo del lavoro creando rete con le più importanti aziende nazionali e internazionali | placement@unina.it | www.orientamento.unina.it

TIROCINI POST-LAUREA | I tirocini formativi e di orientamento, rivolti ai neo laureati dell'Ateneo, danno la possibilità di svolgere un'esperienza in azienda o in un ente pubblico per orientare le future scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro | tirocini.laureati@unina.it | www.orientamento.unina.it

PREPARAZIONE AI TEST A numero chiuso | L'Ateneo fornisce corsi brevi di preparazione ai test di valutazione per le lauree a numero programmato | www.unina.it

CLA | Centro linguistico di Ateneo: struttura che cura l'organizzazione di attività didattiche, scientifiche e di servizio relative alle lingue | www.cla.unina.it

SINAPSI | Centro per l'Inclusione attiva e partecipata degli studenti: per tutti gli studenti che si sentono esclusi dalla vita universitaria a causa di disabilità o difficoltà temporanee | www.sinapsi.unina.it

FEDERICA | web learning di Ateneo ad accesso gratuito con Mooc, 300 corsi e 5.000 lezioni in formato podcast ed ebook, fruibili da diversi dispositivi portatili | www.federica.eu

F2 RADIO LAB | radio *on web* e laboratorio radiofonico d'Ateneo | www.radiof2.unina.it

Le strategie per recuperare spazi da destinare anche alle attività per gli studenti delle Magistrali

Ingegneria ha riaperto le sue porte e, dal 5 ottobre, le matricole sono tornate in aula. 21 i canali in cui sono state divise: ogni canale occupa due aule vicine da circa 150 posti da riempire, a scacchiera, al 50%. Le lezioni, sempre trasmesse anche in streaming, sono articolate in due ore che il docente trascorre prima nell'una e poi nell'altra aula. Gli anni successivi al primo e le Magistrali hanno cominciato le lezioni già alla fine di settembre, attraverso la piattaforma Teams, ma i docenti, tenendo conto delle numerosità, potranno utilizzare le aule libere per attività integrative in presenza.

Che cosa aspetta, dunque, gli studenti nel semestre appena iniziato? Abbiamo fatto un giro, virtuale, tra i Coordinatori dei Corsi per delineare una panoramica.

“La ripartenza in questa situazione emergenziale non è stata semplice - inizia il prof. **Santolo Meo**, Coordinatore di **Ingegneria Elettrica** - I primi anni sono stati collocati nelle aule più grandi - nel Polo Ovest sono da 180 posti in via Claudio e 200 a Piazzale Tecchio - Il nostro orientamento è quello di portare quanti più insegnamenti possibile in presenza anche gli anni successivi al primo e per le Magistrali. Sto valutando la disponibilità di aule, magari lasciate libere dai corsi più grandi, che siano attrezzate per fare anche la didattica a distanza. L'Università è, oltre alla qualità della didattica, esperienza diretta e confronto”. Per gli studenti, sono in fase di organizzazione “seminari con esperti esterni di importanti aziende. Avremo STMicroelectronics, Terna, aziende che si occupano della distribuzione di energia. Ricordo la presenza di una Commissione di assistenza alla formazione, diretta dalla professoressa Toscano, che in questo periodo sta lavorando molto nel seguire i ragazzi disorientati dalla situazione e dalle nuove modalità d'esame”. Per le matricole, “dopo il 1° novembre, vorremmo organizzare un incontro di benvenuto e speriamo di farlo in presenza!”. Sono in linea con gli scorsi anni le immatricolazioni a **Ingegneria dell'Automazione** e una lieve crescita per la Magistrale in **Ingegneria dell'Automazione e Robotica**, “ma sono ancora dei dati parziali”, precisa il Coordinatore, prof. **Gianmaria De Tommasi**. Compatibilmente con l'evolversi della situazione pandemica, “alcuni colleghi si stanno organizzando per consentire di svolgere gli esperimenti di laboratorio in presenza - laboratori di macchine e azionamenti elettrici - Successivamente potremmo anche pensare di avere in presenza attività seminariali o incontri di discussione, ma dobbiamo monitorare le numerosità dei corsi”. Intanto, “a fine settembre abbiamo avuto la prima Laurea Magistrale in presenza, ma c'era un solo candidato. Le Triennali, che hanno numeri importanti, sono ancora a distanza. Quanto agli esami, so

che alcuni colleghi si sono orientati anche in presenza”. Al via, a San Giovanni a Teduccio, anche il Corso in **Meccatronica**, a numero chiuso, coordinato dal prof. **Andrea Irace**. 50 i posti disponibili, “e noi abbiamo avuto 93 richieste, un trend in crescita rispetto agli anni passati, ma non ci sono state candidature di studenti stranieri”. Primo anno in presenza, secondo e terzo da remoto, “i colleghi hanno chiesto di poter utilizzare, per le lezioni che necessitano di laboratori, alcune strutture del DIETI tra la fine di ottobre e novembre, per qualche ora”. Per gli studenti al terzo anno, il secondo semestre partiranno gli stage in azienda. Qualche nome dal parterre aziendale: FCA, Dainiel Automation, Bosch Rexroth, Automha che si occupa di automazione industriale e robotica, Wittenstein, Cogel.

Delinea la situazione del Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura il Direttore, prof. **Andrea Prota**. Il DiSt inquadra la nuova Triennale in **Tecnologie Digitali per le Costruzioni** e la Magistrale in **Ingegneria Strutturale Geotecnica**: “Sulla nuova Triennale professionalizzante che partirà a San Giovanni, 50 posti a numero chiuso, abbiamo avuto 42 richieste. Quanto alla Magistrale, come Dipartimento abbiamo deciso di erogarla in modalità blended lasciando agli studenti la possibilità di scegliere se seguire in presenza o da casa - precisa il docente - Su alcuni insegnamenti abbiamo un maggior numero di studenti in presenza, ad esempio circa 35 con una decina da casa e 27 con 8 da casa. In altri insegnamenti in cui abbiamo studenti da altri Dipartimenti c'è una prevalenza di chi segue online”. Lo sforzo organizzativo prosegue e, “come sempre, provvederemo alle attività di laboratorio e incontri seminariali con aziende”.

A Civile incontri seminariali con i docenti

Ad **Ingegneria Gestionale della Logistica e della Produzione** e corrispondente Magistrale si conferma il trend positivo nelle immatricolazioni. “Dalle rilevazioni fatte in merito alla didattica a distanza dello scorso semestre è emerso che i nostri studenti sono stati soddisfatti delle docenze online, ma che hanno sofferto l'assenza del contatto tra di loro”, spiega il Coordinatore, prof. **Pierluigi Rippa**. Ingegneria Gestionale ha numeri molto elevati “e, al momento, non è pensabile la didattica in presenza per tutti gli insegnamenti. Il Corso, in accordo con la Scuola, ha avuto alcune aule che saranno gestite con un meccanismo di prenotazione per esercitazioni, laboratori e incontri e che ogni docente deciderà come gestire e con quali modalità”. Il prof. Rippa, ad esempio, per Strategia e Imprenditoria-

lità, sta organizzando vari incontri con start-up e incubatori d'impresa come “Campania Newsteel, Megaride e alcuni collegamenti da Roma e da Pisa che si svolgeranno online”. “Ho un po' di timore che gli studenti, per quanto incentivati, preferiscano comunque seguire le lezioni da casa”, dice il prof. **Fabio Bozza**, Coordinatore della Triennale in **Ingegneria Meccanica**. Sono in fase di organizzazione varie attività che gestiranno i singoli docenti: “Io, ad esempio, ogni anno organizzo un incontro con un autoproduttore di energia che presenta la sua azienda e che dovrebbe intervenire a metà novembre. In passato abbiamo anche organizzato qualche visita, ma ora mi sembra difficile. A Manifesto, abbiamo tre crediti per le ulteriori conoscenze che i ragazzi possono conseguire frequentando i nostri MOOC erogati su Federica e che sono piccoli corsi di supporto alle lezioni”. Sono in corso i tirocini a **Ingegneria Aerospaziale**, “ripartiti dopo la sospensione. Alcuni studenti sono nei nostri laboratori o in aziende che hanno dato la disponibilità - informa il Coordinatore, prof. **Raffaele Savino** - Abbiamo qualche ragazzo in Lombardia e anche all'estero. Di recente degli studenti mi hanno chiesto quali possibilità ci siano all'estero. Le ipotesi potrebbero essere Inghilterra, Belgio, Germania, ma dobbiamo capire prima se ci saranno ulteriori restrizioni”. Sul fronte immatricolazioni, “ho sentito che tutta Ingegneria ha avuto un boom. Le nostre matricole seguono insieme ai colleghi di Meccanica: a San Giovanni il canale è stato già saturato e a Fuorigrotta è stato raggiunto il primo valore di soglia”. In fase di organizzazione “per la prossima primavera, esperienze presso campi di volo”.

Per le matricole di **Ingegneria Civile**, a partire da quest'anno, c'è una novità: “**Incontri seminariali con i docenti delle materie caratterizzanti**, due ore a settimana di pomeriggio, che serviranno ad instradare i ragazzi che devono ancora acquisire una certa autonomia e competenza - informa il Coordinatore, prof. **Gianfranco Urciullo** - Lunedì 5 ottobre ho inaugurato io con delle spiegazioni relative al Manifesto, al piano degli studi e altri strumenti che i ragazzi ancora non conoscono. Poi avremo anche una serie di esperti che interverranno sulle grandi opere”. Lauree ed esami: “Le Lauree Triennali sono ancora a distanza. Quanto agli esami, lo studente può scegliere. Io, ad esempio, tengo l'esame telematico e il giorno dopo in presenza per quelli che volessero venire all'università. C'è qualcuno in più che sceglie la presenza, ad Ingegneria dovendo scrivere numeri e formule è più complesso farlo attraverso computer e telecamera”. Ferve la preparazione di attività anche ad **Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio**, come racconta il Coordinatore, prof. **Massimiliano Fabbricino**: “Il 19 ottobre terremo un incontro online con i portatori di interesse, aziende e altri enti connessi alle lauree del DICEA, a cui potranno partecipare anche i rappresentanti degli studenti. Per la Triennale, sul primo anno al secondo semestre è previsto un insegnamento articolato in seminari. Vorremmo organizzare cicli di seminari anche per le Magistrali. Si sta pensando, intanto, a delle visite a quelle aziende campane che gestiscono gli aspetti del ciclo dei rifiuti, ma dovremo considerare l'evolversi della situazione pandemica”.

“Come **Ingegneria Chimica** abbiamo avuto a disposizione due aule - dice il Coordinatore, prof. **Giovanni Ianniruberto** - Una la possiamo impiegare per attività integrative della Magistrale. Nell'orario c'è un asterisco che indica delle ore in presenza che non prevedono una lezione, ma un momento di confronto. Per il prossimo semestre, la Magistrale prevede sei crediti di tirocini formativi e di orientamento che vorrei gestire con contributi aziendali”.

Carol Simeoli





Il laboratorio ha coinvolto ragazzi e adulti del quartiere di **San Giovanni**

Architetti e psicologi di comunità insieme per un progetto di rigenerazione urbana

Un cinema per San Giovanni a Teduccio. È il progetto votato con più convinzione dai ragazzi e dagli adulti del quartiere che hanno partecipato al laboratorio conclusivo del progetto di rigenerazione urbana di una piazza dal titolo **'La piazza come luogo di legami'**. È stato realizzato in collaborazione tra istituzioni, associazioni, Cnr e con i Dipartimenti di Studi Umanistici e di Architettura della Federico II. La piazzetta in questione è un'area pedonale nei pressi di via Bernardino Martirano. Il lavoro delle associazioni e degli enti coinvolti, partito lo scorso febbraio, si è articolato in quattro diverse attività che alle competenze degli esperti hanno unito le esigenze della cittadinanza in processi di co-progettazione, autocostruzione, laboratori e interventi artistici. **"Abbiamo strutturato i laboratori in 4 azioni - spiega Giuliano Poli, ricercatore ad Architettura, dove ha insegnato un anno fa Estimo e dove, quest'anno, terrà un**

corso che si chiama Metodi di valutazione e processi decisionali - Il primo laboratorio era incentrato su cosa sentono e cosa vedono le persone che abitano in prossimità della piazza da riqualificare. È servito per acquisire parole chiave, temi, immagini e fotografie che la comunità di San Giovanni poteva apporre in uno scatolo che, con termini montessoriani, abbiamo definito **scatola delle emozioni**. Era un laboratorio sui sentimenti che suscita quello spazio: rabbia, libertà o altro". Nel secondo - un laboratorio di interazione - il gruppo di psicologia di comunità della Federico II ha somministrato questionari agli utenti della piazza ed in generale a vari cittadini per capire quali potessero essere gli utilizzatori indiretti: "Interviste con domande un po' più aperte per capire sentimenti, percezioni e desideri e poi con domande più strutturate per acquisire un giudizio sulle varie criticità del territorio". Nel terzo, prosegue Poli, **"abbiamo**

utilizzato uno strumento tipico della pratica aziendale per capire quali vantaggi e svantaggi ci siano nel creare un nuovo prodotto e quali siano le percezioni delle persone: **la mappa dell'empatia** che in questo contesto specifico ha aiutato a disegnare percezioni rivolte ad una sensazione di futuro. Cosa immaginavano le persone nel futuro di quella piazza, di quello spazio". Ultima tappa è stata quella di mettere a confronto le **19 tavole di ipotesi progettuali** emerse dai precedenti laboratori e di sollecitare ragazzi e mamme a scegliere quella che ritenevano preferibile da realizzare. Ha vinto il cinema, come si diceva. **"I ragazzi in particolare vivono con disagio e difficoltà - sottolinea Poli - la necessità di doversi spostare in un altro quartiere per guardare un film in una sala cinematografica. Specie per i più piccoli è un problema non di poco conto".**

La prof.ssa **Fortuna Procentese**, che insegna Psicologia di comunità,

è uno dei docenti di area umanistica che hanno collaborato con gli architetti alla conduzione del progetto. **"Non è la prima volta - racconta - che mi trovo a lavorare su questi temi con i docenti di Architettura. Il ruolo della psicologia di comunità è quello di aiutare le persone a far emergere ed a prendere consapevolezza di ciò che rappresentano per esse determinati luoghi e di come potrebbero e vorrebbero trasformarli. Il ruolo dei questionari, da questo punto di vista, è essenziale. È stata un'esperienza significativa anche per i residenti che hanno partecipato ai laboratori, un'occasione di vivere ed interpretare il proprio ruolo di persone e cittadini attivi, protagonisti dei cambiamenti e delle trasformazioni".** **Eleonora Giovane di Girasole**, ricercatore del Cnr, dove si occupa di urbanistica e politiche per il territorio, ha coordinato il gruppo di ricerca. **"Il progetto - spiega - nasce da un bando del Ministero dei Beni Culturali. Questa era la seconda edizione. Abbiamo messo in campo ipotesi di rigenerazione urbana mettendo in relazione la comunità di San Giovanni a Teduccio con uno spazio urbano attualmente piuttosto degradato che può essere trasformato in uno spazio di legami, anche attraverso installazioni e manifestazioni artistiche".**

Fabrizio Geremicca

Gis Day il 18 novembre

Il 18 novembre cade l'appuntamento annuale che celebra la cultura e la tecnologia geografica con l'evento mondiale GIS DAY. Il Dipartimento di Architettura della Federico II, in collaborazione con la ESRI America e la ESRI Italia, per il dodicesimo anno consecutivo, organizza in questa data il convegno: **"GIS DAY 2020: strumenti e tecnologie GIS di supporto alle decisioni per l'analisi e la gestione complessa dei Sistemi Territoriali Infrastrutturali ed Urbani"**, dedicato alla presentazione di applicazioni e sistemi evoluti in svariati settori applicativi che utilizzano tecnologie GIS. In occasione del dodicesimo anniversario di questo importante convegno annuale, tutti i lavori inviati e accettati al termine del processo di revisione, saranno pubblicati, come ogni anno, su una monografia edita con relativo ISDN dal titolo **"GIS DAY 2020: Il GIS per la gestione del governo e del territorio"**. Anche quest'anno, con l'apporto di ESRI America, saranno distribuite 5 licenze annuali **ESRI ArcGIS for Personal Use** del valore di 100 dollari che saranno assegnate ai migliori 5 lavori presentati durante il convegno sulla base della loro originalità e del loro contenuto innovativo.

La premiazione sarà effettuata al termine della giornata dal comitato tecnico scientifico del convegno composto dai professori Ferdinando Di Martino e Salvatore Sessa e dall'arch. Barbara Cardone.

Docenti, esperti e studiosi interessati possono inviare un **abstract** dei lavori di massimo 2 pagine (formato word comprendente titolo, nome e cognome di ciascun autore, indirizzo email, eventuale amministrazione di appartenenza, keywords e breve bibliografia) a Silvia d'Ambrosio (all'indirizzo: sildambr@unina.it) entro il 7 novembre.

La presentazione, redatta in formato Power Point, deve avere la durata di max 15 minuti. Sarà consegnata direttamente al convegno, che si terrà in piena sicurezza, salvo problemi causati dall'emergenza sanitaria, nell'Aula 10 'Mario Gioffredo' di Palazzo Gravina dalle ore 14.00. Dopo gli interventi e l'assegnazione delle 5 licenze, si svolgerà una tavola rotonda sui recenti sviluppi applicativi delle tecnologie GIS e sulle prospettive future.

L'articolo relativo alla comunicazione presentata dovrà pervenire via email al prof. Ferdinando Di Martino (fdimarti@unina.it) entro il 28 febbraio.

disegno di Le Corbusier

LIBRERIA CLEAN

Libreria e Casa Editrice
architettura
urbanistica
design

Libri riviste manifesti
italiani ed esteri
Sala incontri di architettura

via Diodato Lioy 19
(piazza Monteliveto)
80134 Napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleanedizioni.it
info@cleanedizioni.it

Il Dipartimento verso le elezioni del Direttore che prenderà il posto del neo Rettore Lorito

Lezioni anche di sabato ad Agraria

Le lezioni anche il sabato ad Agraria per sfruttare al meglio gli spazi disponibili e garantire, nel rispetto dei comportamenti indispensabili a prevenire il contagio da coronavirus, il maggior numero possibile di lezioni in presenza agli studenti. *"Tutti i docenti - dice il prof. Domenico Carputo, Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze agrarie, forestali ed ambientali, nonché referente per l'orientamento del Dipartimento - hanno accettato di tenere i corsi anche il sabato. Una bella prova di responsabilità. Direi, con qualche approssimazione e senza la pretesa di essere preciso, che circa l'ottanta per cento dei corsi si tiene in Dipartimento. Un risultato davvero importante che credo abbia pochi esempi in Italia. Naturalmente, rispettiamo il distanziamento e tutti gli altri accorgimenti indispensabili a minimizzare il rischio di contagio. Ogni lezione in aula, inoltre, può essere seguita anche da remoto. È una scelta che abbiamo operato per garantire la possibilità di seguire da casa a chi, per esempio, ha problemi di salute tali da sconsigliare la presenza in aula. Immaginiamo uno studente immunodepresso o con patologie importanti".* Le lezioni sono iniziate tra la fine di settembre ed i primi giorni di ottobre.

Dopo l'elezione del prof. **Matteo Lorito** alla carica di Rettore, Agraria si appresta intanto a scegliere un **nuovo Direttore di Dipartimento** che prenderà il posto di Lorito. *"Per ora - dice la prof.ssa Stefania De Pascale - c'è un vice Direttore, nominato dal prof. Lorito. È il prof. Francesco Villani, che è stato già Presidente della Scuola che unisce Medicina Veterinaria ed Agraria. Toccherà poi al prof. Paolo Masi, il decano del Dipartimento, indire le nuove elezioni. Credo che si svolgeranno in tempi relativamente brevi, entro la fine del 2020".* Ci sarebbero già un

paio di docenti, entrambi ordinari e coetanei del nuovo Rettore, i quali avrebbero avanzato la propria disponibilità. *"Confermo - dice la prof.ssa De Pascale - ma preferisco non svelare per ora i nomi. Si tratta di colloqui informali, non c'è nulla di ufficiale. Già nel corso della prossima settimana la situazione sarà più chiara. Si tratterà poi di capire anche se si riuscirà ad arrivare, attraverso una sintesi, ad una candidatura unica ed unitaria".*



Il nuovo Rettore, nel corso del

brindisi di festeggiamento della sua elezione che ha organizzato ad Agraria, ha auspicato che nei prossimi anni il Dipartimento possa proseguire il suo cammino lungo la strada che lo ha portato ad ottenere importanti risultati dal punto di vista della ricerca e delle collaborazioni scientifiche e che ha visto anche l'arricchimento dell'offerta formativa e la rigenerazione dei Corsi di Laurea tradizionali attraverso nuovi insegnamenti.

Ercolini e Maggio tra i possibili candidati per il dopo Lorito

Clima sereno in Dipartimento, in corso contatti e consultazioni per proporre un nome unico

Sono due i nomi emersi finora ad Agraria tra i possibili candidati alla direzione del Dipartimento. Si voterà entro la fine dell'anno solare e la data più probabile è tra metà novembre e metà dicembre. I nomi, dunque. Uno è quello del **prof. Danilo Ercolini**, che ha 45 anni ed insegna Microbiologia. L'altro è quello del **prof. Albino Maggio**, che ha 57 anni ed insegna Agronomia e Colture Erbacee. Nessuno dei due - è opportuno sottolinearlo - ha già formalmente annunciato la scelta di concorrere per la poltrona che ancora per qualche settimana sarà del **prof. Matteo Lorito**, eletto alla guida dell'Ateneo. L'uno e l'altro, però, hanno ricevuto numerose sollecitazioni da parte di vari docenti ed hanno avviato un giro di consultazioni per sondare il terreno e capire fino a che punto il loro nome potrebbe incontrare il gradimento del Dipartimento nella sua interezza. Senza escludere, naturalmente, che alla fine si arrivi ad una soluzione unitaria, che le due potenziali candidature diventino una. Il clima che si respira finora ad Agraria, riferiscono infatti vari docenti, è al momento molto sereno. Non si registrano aspre spaccature e ci si gode la vittoria di Lorito al rettorato, il secondo caso in Italia di un professore di Agraria che arriva al ruolo più prestigioso di un Ateneo. *"Non siano ancora alla fase delle candidature - dice Ercolini - ma sono in corso contatti e consultazioni. Non nascondo di avere ricevuto numerose sollecitazioni da parte di colleghi che stanno cercando di spingermi a propormi per la direzione. Se questa cosa dovesse delinearsi da parte della maggioranza del Dipartimento io non mi tirerei indietro. Allo stato, però, non si può scrivere che io sia uno dei candidati o il candidato. È un discorso ancora prematuro".* Prosegue: *"Quello che ci stiamo dicendo con i colleghi è che è un incarico che richiede energie, entusiasmo e forza di volontà perché le problematiche di una struttura complessa sono numerose. Io tutto sommato sono giovane e questo potrebbe essere uno dei fattori che potrebbe motivarmi a farmi avanti".* Conclude: *"Ciò non vuol*



> Il prof. Albino Maggio

dire che domani mattina non possa cambiare idea e mettere da parte l'ipotesi di candidarmi. Tra l'altro non ho ancora nemmeno parlato con altri che eventualmente potrebbero farmi avanti". Anche Maggio tiene a precisare: *"Siamo ancora in una fase preliminare perché veniamo da una fase elettorale per il rettorato abbastanza intensa nella quale c'erano per tutti altre problematiche e, forse anche per ragioni scaramantiche, non era stata messa sul tappeto la questione della eventuale successione al professore Lorito alla guida di Agraria".* Ciò detto, prosegue: *"Nell'ambito della unità del Dipartimento il confronto democratico ci sta. Ho avuto degli input a candidarmi. Ho dato la mia disponibilità, ma sto facendo un giro per valutare anche se ci sarebbe il consenso dei colleghi. Mi risulta che lo stiano facendo anche altri. Insomma, stiamo mantenendo un basso profilo ed io sarei certamente disponibile a trovare un*



> Il prof. Danilo Ercolini

accordo se si volesse puntare su una candidatura unitaria. Credo che lo stesso farebbero altri eventuali candidati". Aggiunge il prof. Maggio: *"Certamente sarebbe un incarico molto delicato perché Lorito ha portato il Dipartimento ad un certo livello e da questo livello o si cresce o si fallisce. Avrei dalla mia, qualora decida di ufficializzare la mia candidatura, anche l'esperienza internazionale che ho accumulato a Bruxelles in questi anni in qualità di esperto nazionale distaccato dalla Federico II presso la Commissione Europea".* Relativamente ai tempi delle elezioni, dice: *"Io credo che certamente si voterà prima di Natale. Naturalmente molto dipenderà anche dai tempi dell'insediamento al rettorato del prof. Lorito, ma sono convinto che non slitteranno al 2021 le elezioni di Agraria. È una questione che si risolverà in autunno".*

Fabrizio Geremicca

Nadia da Messina per Scienze Gastronomiche

Il suo sogno professionale: aprire un agriturismo

Classe 2001, **Nadia Maesano** arriva fin dalla Sicilia, da Messina nello specifico, a Portici per un Corso di Laurea unico nel suo genere, quello di Scienze Gastronomiche Mediterranee. Su 337 richieste, Nadia è rientrata tra i cinquanta selezionati sulla base del voto all'esame di maturità e dell'età anagrafica. Un percorso, quello proposto dal Dipartimento di Agraria, di cui è venuta a conoscenza tramite un'amica che aveva tentato l'ammissione come lei, ma senza lo stesso successo. *"Diventare chef è il mio sogno da sempre"*, racconta Nadia che, nonostante il desiderio di iniziare già dalle superiori la preparazione in ambito gastronomico, si è diplomata quest'anno al liceo linguistico. *"I miei genitori non hanno voluto che frequentassi l'istituto alberghiero. Volevano indirizzarmi verso altre scelte"*. Anche e soprattutto rispetto al percorso accademico, su cui è stata irremovibile: *"il bello di crescere è anche il poter scegliere da sé e seguire il proprio istinto. Quando mi hanno parlato di iscrivermi all'università ho risposto che questo Corso di studi e la Federico II erano la mia unica scelta"*, sottolinea con fierezza.

Le materie, totalmente nuove, la spaventano un po' e ha il timore di poter rimanere indietro in quanto non possiede le stesse conoscenze di base che probabilmente avranno i suoi colleghi. La curiosità di entrare nel mondo della gastronomia,



però, è più grande. Per seguire le lezioni che sono iniziate il 7 ottobre in presenza, Nadia ha preso in fitto una stanza a Napoli e per tre volte la settimana si sposterà con i mezzi pubblici verso la sede del Dipartimento, presso la Reggia di Portici dove si tengono le lezioni del suo Corso.

Ha iniziato a sentire il desiderio di un futuro nel mondo della ristorazione ancora più forte dopo aver conosciuto il suo ragazzo, proprietario di un vivaio di piante ortive, con cui

In breve

- **Esercitazioni di lingua inglese** a distanza per gli studenti di ogni Corso di Laurea Triennale e Magistrale del Dipartimento di Agraria. Cominceranno, informa la prof.ssa Dianna Pickens (pickens@unina.it) dal 12 ottobre. I test per l'idoneità con l'acquisizione dei crediti formativi sono previsti a partire da maggio, con la possibilità di anticipare la prova a gennaio. Il calendario delle esercitazioni (che continueranno anche nel secondo semestre): **Scienze agrarie, forestali e ambientali** il lunedì ore 14-17 (idoneità/B1; 3 CFU) 1° anno A-H 12, 26 ottobre, 9, 23 novembre; 7 dicembre; 1° anno I-Z 19 ottobre, 2, 16, 30 novembre, 13 dicembre; **Scienze gastronomiche mediterranee** il martedì ore 14-17 (idoneità/B1; 5 CFU) 13, 20 ottobre, 3, 10, 17, 24 novembre, 1, 15 dicembre; **Tecnologie alimentari** il mercoledì ore 14-17 (idoneità/B1; 4 CFU), 1° anno A-H 21 ottobre, 4, 18, novembre, 2, 16, 30 novembre, 1° anno I-Z 14, 28 ottobre, 11, 25 novembre, 9 dicembre; **Viticultura ed enologia** il mercoledì ore 14-17 (idoneità/B1; 4 CFU) 14, 21, 28 ottobre, 4, 11, 18, 25 novembre, 2, 9, 16 dicembre; tutte le Lauree Magistrali il giovedì ore 14-17 (idoneità/B2) 15, 22, 29 ottobre, 5, 12, 19, 26 novembre, 3, 10, 17 dicembre.

- **Corso di recupero in Patologia vegetale** per gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali. È tenuto dalla dott.ssa Roberta Marra. Gli studenti interessati a seguire il corso sono invitati a contattare entro il 15 ottobre la docente all'indirizzo di posta elettronica: robmarra@unina.it.

condivide il sogno di aprire un agriturismo in chiave moderna. Questa la loro sfida: attenzione speciale alle materie prime (dal produttore al consumatore) e la gestione della filiera produttiva in modo totalmente locale. *"Quando ne parlo con mia nonna, mi ripete sempre che farei meglio a diventare dentista. Non la vede come una professione in cui si guadagna, che può dare sicurezza, la considera solo una fonte di stress"*, continua Nadia. Non si lascia scoraggiare nemmeno da un mercato del lavoro che spesso costringe le donne a dover scegliere tra carriera e vita familiare. Immagina un futuro in cui la sua professione di chef e imprenditrice non

sarebbe un limite alla sua famiglia, ma parte di essa *"per come la vedo io, il mio lavoro sarà la mia casa, la mia famiglia il mio stesso lavoro. Vorrei poter unire questi due aspetti, per me molto importanti"*. Non c'è ancora una figura professionale a cui guarda come riferimento, complici anche programmi televisivi culinari che sempre più spesso contribuiscono all'immagine dello chef severo e cattivo, in cui la giovane ragazza non si rivede affatto. Parole come collaborazione, lavoro di squadra e supporto, piuttosto, sembrano essere elementi chiave di quello che sarà il suo futuro professionale.

Agnese Salemi

Scienze Sociali, aumentano gli iscritti

L'organizzazione delle lezioni per i
Corsi Triennali e Magistrali

Prima settimana di lezioni in presenza per gli studenti del primo anno al Dipartimento di Scienze Sociali. *"È andata complessivamente bene, nonostante il consistente aumento degli studenti frequentanti rispetto allo scorso anno (nel Corso di laurea di Culture digitali abbiamo avuto più di 400 studenti presenti, mentre per Sociologia 380 frequentanti, un 25% in più rispetto allo scorso anno)"*, commenta sul sito web del Dipartimento il Direttore **prof. Stefano Consiglio**. Dopo aver consultato i docenti, anticipa le novità nell'organizzazione didattica. Per quanto riguarda le Triennali: l'orario delle lezioni del primo anno rimane, al momento, inalterato, ma la lezione svolta dal docente in aula magna e nell'aula T2, oltre ad essere erogata online nelle aule limitrofe, verrà erogata anche via Teams; le lezioni di terzo anno saranno svolte nelle

prime due settimane (dal 12 al 25 ottobre) esclusivamente online; l'avvio dei corsi del secondo anno è al momento confermato. Gli studenti che intendono partecipare in presenza alle lezioni sono invitati a prenotarsi. Per le Magistrali: i corsi del primo anno di Sociologia digitale ed analisi del web avranno inizio lunedì 19 ottobre alle ore 11.00 in aula magna (primo piano), proseguiranno (così come quello del secondo anno) esclusivamente online; le lezioni del primo anno di Comunicazione pubblica, sociale e politica avranno inizio lunedì 19 ottobre alle ore 11.30 in aula T2 (piano terra), successivamente saranno comunicate le modalità della frequenza (anche del secondo anno); i corsi del primo anno di Innovazione Sociale proseguiranno il martedì ed il mercoledì nel complesso universitario di San Giovanni a Teduccio.



È di nuovo interamente in presenza il Dipartimento di Farmacia: lezioni, erogate in modalità blended, esami e sedute di laurea e sono in ripartenza anche esercitazioni e attività laboratoriali. In progetto, oltre ai lavori di adeguamento informatico delle aule già realizzati, ci sono anche ulteriori interventi che interesseranno la sede di via Montesano. In questo quadro c'è qualche studente che, però, solleva qualche polemica: in una lettera anonima pubblicata su un giornale on-line ci si lamenta che la **sessione straordinaria di esami prevista per il mese di novembre** sia stata destinata solo a fuoricorso e studenti in debito di un esame, mentre in precedenza era aperta a tutti. Nello sfogo, una critica viene lanciata anche ai laboratori del Dipartimento, alle sessioni d'esame giudicate insufficienti, alle tasse, allo slittamento delle tesi sperimentali a causa della pandemia e alla decisione di riportare gli esami in presenza. Smentisce le accuse e spiega la situazione **Francesca Ribecco**, laureata in Scienze Nutraceutiche e ora al terzo anno di Farmacia, rappresentante degli studenti per il Dipartimento e nella Scuola di Medicina e Chirurgia, che parla anche a nome dei suoi colleghi. *"Un paio di anni fa il Direttore del Dipartimento, la professoressa Zampella, ci ha concesso una sessione di esami straordinaria a novembre, sessione non prevista nel Manifesto degli studi che deve essere riconfermata ogni anno, della durata di una settimana e che finora è stata aperta a tutti - spiega - In questa settimana le lezioni venivano sospese per evitare che i docenti si ritrovassero in aule semivuote e che i ragazzi, impegnati negli esami, perdessero parti dei programmi che intanto venivano spiegati". Quest'anno "siamo stati il primo Dipartimento della Federico II che, da luglio, ha riportato gli esami in presenza, ma con la possibilità di sostenerli anche a distanza. Da novembre, il Direttore ha sentito la necessità di ripristinare gli esami solo in sede perché, data la tipologia del nostro studio, il docente non può valutare correttamente con un esame orale tenuto a distanza". In questo momento di emergenza, non potendo sospendere le lezioni e aprendo a tutti la sessione di novembre non si potrebbero rispettare le attuali norme per la sicurezza: "Ecco perché questa sessione sarà solo per fuoricorso, studenti in debito di un esame e per chi andrebbe fuoricorso a marzo 2021. In questo modo sono tutelati tutti gli studenti che potrebbero trovarsi in difficoltà. La prof.ssa Zampella si è impe-*

La prof.ssa Zampella: "il senso di questo intervento non è affatto punitivo, ma risponde ad una situazione di emergenza"

Farmacia, appello di novembre non per tutti



gnata anche a garantirci, qualora la situazione Covid non peggiori, una sessione aggiuntiva per tutti, orientativamente a marzo". Dunque, **"non ci è stato tolto nulla. Le nostre sessioni di esame sono gennaio-febbraio, giugno-luglio e settembre e c'è anche un appello a maggio per chi è ad un esame dalla laurea. Quanto alle tasse non è il Dipartimento che decide la cifra da pagare che, chiaramente, varia in base al reddito".** Alcuni anonimi messaggi di protesta sono stati inoltrati anche ai rappresentanti degli studenti del Dipartimento: **"C'è una fetta della platea studentesca che sembra non abbia compreso la situazione. Anche per quel che riguarda i laboratori voglio sottolineare che la situazione è assolutamente positiva e che non è vero che mancano i guanti come sostiene la studentessa anonima. Abbiamo una gran quantità di laboratori che funzionano in maniera eccellente e in cui, durante il lockdown, i professori hanno continuato a lavorare. Siamo un Dipartimento di eccellenza. Noi abbiamo un camice, che chiaramente deve essere personale, tutto il resto dell'attrezzatura è nei laboratori in cui abbiamo strumentazioni che non ci sono in nessun altro Dipartimento".**

50 mila euro su fondi del Dipartimento per le aule

Sulla ripartenza, la Direttrice, la prof.ssa **Angela Zampella**: **"I nostri corsi sono in modalità mista,**

blended sincrona, dalla fine di settembre per gli anni successivi al primo e dal 5 ottobre con le matricole. Gli studenti utilizzano la piattaforma Go-In e accedono secondo la capienza dell'aula. Le aule sono state attrezzate per svolgere la lezione con queste nuove modalità e, dalla prossima settimana, cominceranno le esercitazioni in laboratorio per gli insegnamenti che le prevedono. Abbiamo ricominciato con gli esami in presenza a luglio e lo stesso vale per le sedute di laurea, tenendo naturalmente conto delle restrizioni sul numero di partecipanti". Nella settimana dal 5 al 9 ottobre "abbiamo avuto 8000 studenti che hanno tentato l'accesso di prenotazione e 7200 confermati e distribuiti sui tre corpi di cui si compone il Dipartimento e nell'arco della settimana". Una precisazione: "Per la sessione di novembre abbiamo già 400 studenti che cercheremo di accontentare. Quest'anno non è stato possibile aprire a tutti dovendo distribuire le lezioni su quasi tutta la settimana, avendo anche Master e Scuole di specializzazione e cercando di avere tutti in presenza. Le aule sono occupate l'intera giornata e non si può sospendere tutto per una settimana a novembre, considerando anche il funzionamento di Go-In che prenota di settimana in settimana". Inoltre, "non sappiamo quale sarà la situazione di qui ad un mese. La maggior parte degli studenti ha perfettamente compreso il senso di questo intervento che non è affatto punitivo, ma risponde ad una situazione di emergen-



za". È falsa "anche l'affermazione in base alla quale ci sarebbero stati ritardi nelle tesi sperimentali. Durante il lockdown i ragazzi non sono stati rallentati, le tesi non si sono dilungate e abbiamo eliminato gli scritti fino a settembre. In questo Dipartimento ci sono le mascherine a disposizione per gli studenti e produciamo il gel per tutti".

Oltre agli investimenti "fatti dal Rettore per funzionalizzare le aule per la didattica da remoto, il Dipartimento ha impegnato **fondi aggiuntivi, non meno di 50 mila euro, per le aule. Abbiamo acquistato le lavagne grandi Wacom per le esercitazioni, rimodernato gli schermi proiettori, sistemato le sedute, la connessione va tramite LAN".** Sono previsti anche altri lavori di adeguamento: **"Abbiamo un progetto che riguarda un paio di aule piccole, che consentono di ospitare una decina di studenti, l'aula 4 e un'altra al secondo piano del corpo C. Verranno rifunzionalizzate per attività innovative in cui lo studente non è chiamato solo a recepire ma ad essere al centro della lezione. Diventeranno aule per una didattica condivisa con l'allievo al centro, con una serie di banchi circolari dotati di computer".** Al momento, "è quasi terminata la **ristrutturazione dei bagni, verrà rifatta e completamente riattrezzata la break room** e abbiamo in programma la progettazione e ristrutturazione dei laboratori didattici per renderli più innovativi e funzionalizzarli secondo le richieste del mondo produttivo".

Carol Simeoli

Inizio corsi alla Scuola di Medicina

- **Medicina.** L'inizio delle attività didattiche del primo Ciclo per le matricole ammesse al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia è fissato a lunedì 12 ottobre. Per la settimana 12-16 ottobre si osserverà il seguente orario in Aula Magna: matricole dispari (Canale A) ore 8.30; matricole pari (Canale B) ore 13.00.

- **Dipartimento di Farmacia.** Lezioni online dal 12 ottobre al primo semestre per le esercitazioni di **Inglese.** Gli orari per Corso di Laurea: Farmacia e CTF (Livello B2) lunedì 14.00-18.00; Controllo di qualità (Livello B1), mercoledì 9.00-12.00; Scienze erboristiche (Livello B1) lunedì 11.00-13.00; Scienze nutraceutiche (Livello B1) giovedì 9.00-12.00. Tutti i Corsi di Laurea (livello A1-B1), Sostegno/Laboratorio, lunedì 13.00-15.00. **Corso di Laurea in Controllo di qualità:** le lezioni del corso di Matematica e Informatica per gli studenti del primo anno avranno inizio il 12 ottobre.

- **Biotechnologie per la salute:** sono già iniziate le lezioni in presenza per gli studenti del primo anno che sono stati suddivisi in tre gruppi; cominceranno il 12 ottobre quelle del secondo anno, sempre in modalità sincrona/blended con possibilità di seguire in presenza o a distanza, gli studenti saranno comunque suddivisi in due gruppi: 1) matricole dispari; 2) matricole pari. Stesse modalità per il primo e secondo anno della Magistrale in **Biotechnologie Mediche** con inizio il 12 ottobre.



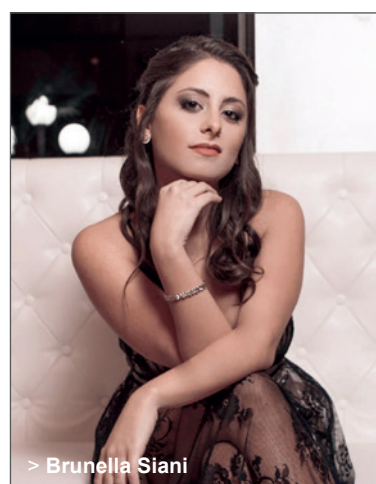
La scelta di cuore di Adriana e Brunella

A Scienze e Tecniche Psicologiche matricole da 100 e lode

Adriana e Brunella, classe 2001, Aneodiplomate, rientrano tra le eccellenze che hanno occupato i 400 posti disponibili per il Corso a numero programmato in Scienze e Tecniche Psicologiche. Più di 3000 le richieste giunte, i cui vincitori sono stati selezionati in base al voto di maturità e alla minore età anagrafica, con il risultato dei primi 62 posti in graduatoria occupati da votazioni finali oltre il massimo – 100 e lode – che ha reso la corsa all'accesso una vera sfida.

Adriana Russo, dopo il diploma al liceo delle scienze umane, non aveva alcun dubbio sulla scelta dell'università: *"voglio aiutare coloro che soffrono di patologie psicologiche che spesso finiscono per isolarli, costretti a vivere in una zona d'ombra. Vorrei dare una voce a tutte queste persone"*. Adriana sogna di diventare psicologa sin da bambina e oggi sceglie di seguire questo percorso nonostante molte persone che le sono vicine le abbiano consigliato di rinunciare ad una professione che può dare delle difficoltà all'ingresso nel mondo del lavoro. *"Ho provato anche i test per altri Corsi, da Medicina a Infermeristica, ma quando ho dovuto scegliere non ho avuto più dubbi. Ho seguito il cuore, voglio fare quello che desidero"*. Adriana, che è nata a New York, dove ancora vive il padre e il lato paterno della

sua famiglia, da anni si è trasferita a vivere a Siano, Comune in provincia di Salerno: *"avrei voluto in parte continuare in America gli studi, ma dall'altro lato trovo che l'accoglienza e la familiarità che sappiamo trasmettere in Italia non si trovi da nessun'altra parte"*. Un esempio di ciò Adriana lo ha sperimentato sul gruppo social delle matricole del suo Corso di Laurea dove, tra dubbi e consigli vari, gli studenti tentano di darsi una mano a risolvere insieme i problemi di ognuno: *"sono persone che ancora non conosco, eppure con loro mi sono sentita subito a casa"*. I vantaggi di un percorso di studi articolato nel Triennio più i due anni di Magistrale separati, secondo Adriana: *"si ha tempo per studiare le materie di base, scoprire quale può essere il proprio ambito di interesse, per quale aspetto del mondo della psicologia si è più orientati e approfondirlo, successivamente, con un Corso Magistrale"*. E poi: alleggerisce il carico psicologico di un percorso quinquennale unico: *"mi sarei sentita sopraffatta"*, confessa. Qualche pecca nell'organizzazione, da imputare certo ad una situazione complessa e non semplice da gestire: *"trovo che per noi matricole sia importante frequentare in presenza, aiuta anche a legare tra di noi, a conoscere meglio materie e professori. Eppure, c'è incertezza nella data di*



> Brunella Siani



> Adriana Russo

inizio delle lezioni e sulla divisione nelle sedi. Forse, data la situazione, avrei preferito seguire tutto da remoto per il momento. Spero che la situazione migliori nel prossimo semestre. Non era certo la vita universitaria che mi aspettavo di cominciare!"

Brunella Siani vive a Cava de' Tirreni, anche lei in provincia di Salerno, e anche lei con un diploma conseguito al liceo delle scienze umane. Un liceo che, grazie all'incontro con professori preparati e motivati, ha alimentato il desiderio di continuare il suo percorso di studi verso la professione di psicologa, che, concorde con Adriana, ritiene sia ancora oggi troppo sottovalutata. *"Vorrei diventare psicologa soprattutto per aiutare l'altra persona a stare meglio, crescere e migliorarsi"*, dice Brunella, affascinata dal dialogo con l'altro a cui è stata abituata già dai professori delle superiori. Nonostante un avvicinamento a Giurisprudenza, la neomatrice federicianiana ha deciso comunque di seguire la passione:

"forse sarà più complicato in futuro trovare lavoro, sono in molti a scoraggiarmi, ma almeno studierò quello che mi piace davvero". Sulle lezioni in presenza è d'accordo con la scelta dell'università, seppur con qualche remora, ma d'altra parte per le matricole si tratta di approcciarsi ad un contesto totalmente nuovo e molto diverso da quello delle superiori, che probabilmente solo le lezioni in aula danno modo di scoprire davvero. *"Sul metodo di selezione forse si poteva scegliere meglio. Conosco persone molto valide che si sono diplomate con voti intorno al 90 e non sono state ammesse. Si sarebbe potuto optare per un talk, un colloquio per dimostrare la motivazione alla scelta del Corso di Laurea"*. D'altra parte, però, non esiste un manuale di gestione per casi come questo e va riconosciuto che ogni università più che su soluzioni definitive ad oggi sembra puntare sulla migliore opzione possibile.

Agnese Salemi

Giurisprudenza saluta i neo iscritti con una manifestazione in presenza

Mercoledì 14 ottobre (alle ore 9.00 in Aula Coviello) Giurisprudenza accoglie le matricole con l'iniziativa *"Benvenuti in Dipartimento"*. I neoiscritti incontreranno i docenti del Dipartimento e avranno la possibilità di ricevere informazioni sulla nuova offerta formativa. *"Abbiamo preferito scegliere questa data perché coincide con un giorno di lezione, gli studenti del primo anno saranno presenti nelle aule e potranno partecipare al consueto incontro"*, spiega la prof.ssa **Valeria Marzocco**, docente di Filosofia del diritto e Presidente della Commissione Orientamento. Si parlerà di piani di studio, internazionalizzazione, sbocchi professionali, attività formative. *"Illustreremo i due Corsi di Laurea, quello Magistrale in Giurisprudenza e quello Triennale in Servizi Giuridici"*. Interverranno il Direttore del Dipartimento **Sandro Staiano** e i due Coordinatori dei Corsi di Laurea **Lucia Picardi** per Giurisprudenza, **Lorenzo Zoppoli** per Servizi Giuridici. Il fulcro dell'incontro: *"Sarà mostrare le novità del Dipartimento anche a*

chi è a casa da remoto. Avremo una classe virtuale che si collegherà dalla piattaforma Teams e potrà seguire l'evento a distanza. Raggiungeremo così anche chi magari è ancora indeciso sull'iscrizione e vuole comprendere meglio le finalità dei due Corsi". Immatricolazioni: *"Non dispongo di numeri precisi, siamo ancora in piena fase di iscrizioni. Da quel che ho percepito, la risposta degli studenti è soddisfacente. C'è volontà di ripartire e affrontare nuove sfide, la didattica mista è stata accolta positivamente e i neoiscritti dimostrano interesse. Diciamo che stiamo reggendo bene ma è prematuro parlare di iscrizioni complessive"*. Ciò che ha reso maggiormente appetibile il percorso Magistrale è la possibilità *"di poter conseguire il doppio titolo di laurea in dottore in Giurisprudenza e dottore in Economia, integrando il percorso con alcune discipline da sostenere successivamente. C'è curiosità sul tipo di percorso da seguire. Qualche giorno fa ho incontrato un gruppo di studentesse liceali che hanno voluto conoscere le modali-*



tà d'accesso e la valenza del titolo. Direi che siamo sulla strada giusta". Inoltre: *"La diversificazione dei percorsi di studio durante la Magistrale rende più specifiche le competenze"*.

Il momento è delicato, la distanza non aiuta, *"per questo cerchiamo di risolvere dubbi e trasmettere positività"*. Qualora si volesse richiedere un incontro in presenza: *"Basta prendere appuntamento tramite mail (all'indirizzo orientamento.giurisprudenza@unina.it). Rispondiamo a tutti e quando se ne ravvisa la necessità invitiamo gli studenti in Dipartimento per affrontare la questione dal vivo"*.

A dare il benvenuto alle matricole anche una rappresentanza del Parlamentino studentesco del Dipartimento. *"Accogliere i neoiscritti è un'occasione a cui teniamo molto – afferma **Andrea Andriulo**, rappre-*

sentante degli studenti – Oggi più che mai vogliamo testimoniare che, nonostante le difficoltà vissute per il Covid, il Dipartimento è pronto ad accogliere e seguire i suoi iscritti fin dall'inizio del percorso". L'intervento degli studenti verterà *"sulla riforma didattica del Corso di Studi Magistrale. Abbiamo lavorato in sinergia con i docenti per formulare una proposta di modernizzazione che gli studi giuridici da tempo richiedevano. Spiegheremo come si è arrivati al nuovo ordinamento didattico e quali sono i cambiamenti rispetto al passato: dai percorsi professionalizzanti a scelta dello studente, al conseguimento del doppio titolo di laurea, alle discipline rese annuali, come Privato e Costituzionale, che si incontrano al primo anno"*.

Susy Lubrano

La parola al **prof. Francesco De Santis**

Buone basi di Privato e Costituzionale e tanto ragionamento per affrontare Diritto Processuale Civile

“È un impegno di grande responsabilità, che sento molto. Ci tengo a dare una buona indicazione ai ragazzi che attualmente seguono le lezioni, così come fece con me anni fa il **Maestro Renato Oriani**. Mi mostrò il Processuale Civile diretto alla sua applicazione giurisprudenziale. Mi auguro di seguire i suoi insegnamenti”, afferma il prof. **Francesco De Santis**, nuovo docente della II cattedra (E-N) di Diritto Processuale Civile. “Penso sia utile vivere il corso e studiare il diritto nella prospettiva di conseguire un bagaglio di conoscenze sulle quali ragionare. **Non mi interessa un approccio scolastico alla disciplina**. Non pretendo di offrire certezze. Ciò che conta è che i ragazzi familiarizzino con il meccanismo del ragionamento per arrivare a dei risultati”, aggiunge.

Seppur la lezione a distanza abbia messo in pausa il pathos dell'incontro diretto – “dal vivo mi renderei conto meglio del grado di attenzione e partecipazione raggiunto” – il docente ritiene indispensabile

l'interattività del corso. “Quando espongo un Istituto cerco di trovare un riscontro internazionale con le Corti Europee, per valutare il fatto da più prospettive. Gli aspetti interessanti e dibattuti insieme restano fissati nella memoria più a lungo. Per questo non amo l'approccio mnemonico, non fa rendere conto dell'aspetto applicativo del diritto che si sta studiando”. L'esame implica delle **buone basi “di Privato, Costituzionale**. Le nozioni non si



mettono nel cassetto, ma si uniscono alle nuove per dare maggior senso al tutto. Si deve avere cognizione di causa delle fonti, della parte dello Stato, della situazione giurisprudenziale. Ad esempio, se parlo di azione revocatoria devo sapere che è presente in diritto romano, privato, commerciale ecc...”. La nota positiva: “La prova è da sei crediti, il programma è scisso in due parti ed è più semplice studiare la prima in parallelo con il corso”. Il servizio di assistenza è costante: “Tutti i giorni ci sono figure di riferimento in Dipartimento a cui chiedere consigli. Il Ricevimento virtuale continua da mesi e ha raggiunto ottimi risultati”. Procedura Civile è una grossa spina nel fianco per tutti gli studenti. Complicato, ostico, impegnativo: sono aggettivi che da sempre descrivono l'insegnamento. Quale potrebbe essere la chiave per far diventare la materia familiare? “**La disciplina verte sui principi, occorre ragionare**. È utile anche per il futuro. Occorre chiedersi come si potrebbe risolvere un domani



un quesito che pone il cliente, alla luce di quello che si sta studiando. È una materia dinamica. Cercherò insieme ai ragazzi di risolvere dei quesiti in modo da riepilogare gli argomenti più impegnativi che si andranno ad affrontare”. Poco più che quarantenne, il prof. De Santis è un docente giovane, dinamico, che privilegia il contatto diretto con gli studenti e che attualmente è titolare anche dell'insegnamento a scelta ‘Tutela internazionale dei diritti umani’. Dopo questa prima esperienza con Procedura Civile, quale risultato si augura alla fine del corso? “**Purtroppo noto studenti che, a 22 anni, spesso sono piatti**. Spero di portare vivacità al loro percorso con una conseguente serenità nel processo di valutazione”.

Susy Lubrano

Ospiti ai seminari, Covid permettendo, di Diritto Penale

Vive “le lezioni come un'esperienza didattica e un momento di confronto”. Instaura “un rapporto di scambio con i ragazzi”. E propone una visione del Diritto Penale ancorata all'attualità. Il prof. **Francesco Forzati**, nuovo docente di Diritto Penale della V cattedra (D-F), scuola di pensiero del prof. Sergio Moccia (in pensione da alcuni anni), racconta come una delle discipline più amate dagli studenti viene affrontata durante le lezioni. “Con la didattica on-line siamo sacrificati, dobbiamo adattarci. Nonostante tutto, riscontro un'ottima partecipazione dei ragazzi. Pongo domande pertinenti e seguono con attenzione. Mi sono proposto – Covid permettendo – di organizzare dei seminari in aula per arricchire l'esperienza dei corsisti”. A metà ottobre il primo appuntamento: ospite il prof. Moccia “affinché gli studenti possano beneficiare della sua presenza”. Nel corso delle settimane “si confronteranno criminologi, magistrati, avvocati e professori universitari, per fornire a chi partecipa una chiave di lettura pratica della disciplina”. Durante le lezioni, invece, “si collegano, ed approfondiscono, i vari argomenti che il manuale tratta in settori separati. Ad esempio, i principi e la teoria generale del reato sono affrontati insieme per dare un'idea della struttura del reato e i suoi

principi fondamentali”. Il consiglio: studiare di pari pari al corso per “immagazzinarne i contenuti”. Ciò che maggiormente preme al docente “è far ragionare sui principi e verificare la tenuta degli Istituti in rapporto ai principi”. In sede di esame, attraverso “i collegamenti del diritto penale con la storia, la filosofia e la politica” si chiede “ciò che c'è dietro all'Istituto”.

La materia penalistica ed il

post-laurea. Magistratura - “moltissimi i ragazzi che vincono concorsi pubblici, alcuni sono diventati magistrati con una media alta in graduatoria, segno che la scuola federiciana resta un'eccellenza di cui andare molto fieri” - ma non solo: “Il diritto penale offre oggi sbocchi diversi perché si sono affermate una serie di autorità: l'anticorruzione, la gestione dei beni confiscati”.

Susy Lubrano



> Il prof. Francesco Forzati

Diritto del Lavoro

Il prof. Quadri: “evitare lacune nel programma”

“Il corso consente di centrare le problematiche più importanti che, studiando da soli, non sempre si riescono ad inquadrare. Gli studenti rischiano di tralasciare gli approfondimenti tipici delle lezioni. Seminari, esercitazioni, letture di sentenze, la materia si evolve in continuazione, al corso teniamo il passo con novità legislative e giurisprudenziali, affrontando tematiche impegnative”, spiega il prof. **Giulio Quadri** alla guida, per il secondo anno, dell'insegnamento di **Diritto del Lavoro**. Le lezioni svolte interamente in modalità remota “sono ben organizzate e seguite con costanza. Certo, la spiegazione a distanza per alcuni potrà non essere il massimo, però seguire da casa fa

perdere meno tempo negli spostamenti, si può studiare subito dopo la lezione”. Un invito: “non perdere la concentrazione”. Diritto del lavoro: “richiede una particolare attenzione per lo studio manualistico e le discipline legislative. Cercherò di spiegare il più possibile e consiglio di dare il giusto peso anche alle fonti giuridiche. Naturalmente non c'è solo il testo, il diritto positivo necessita della legge per essere compreso e spiegato”. Si richiede, come per tutte le materie giuridiche, “una preparazione completa e non frazionata in più parti. Sarebbe un peccato se all'esame capitasse una domanda a cui non si sa rispondere, il voto ne uscirebbe pregiudicato”. Per questo consiglio di evitare la-

cune nel programma, occorre studiare l'esame nella sua interezza, con un approccio critico”. Inoltre, è opportuno: “Annotare i riferimenti legislativi e ripetere a voce alta. Non basta leggere e rileggere, è utile esercitarsi ad esprimersi. Nel colloquio orale si deve dar prova di conoscere la materia e i concetti di base che spesso si danno per presupposti. Se si hanno buone basi, si comprendono in modo più chiaro i concetti complicati degli anni successivi”. Il primo anno di studi quindi è fondamentale: “A lezione non possiamo ripetere ogni volta ciò che si cela dietro un Istituto. Conoscere gli insegnamenti di base consente di indirizzare il percorso nel modo giusto”.

Lezioni in presenza rinviata per gli studenti di **Economia**

Con un messaggio pubblicato sui siti dei Dipartimenti di Economia, Management, Istituzioni (DEMI) e di Scienze Economiche e Statistiche (DiSES), le Direttrici, le prof.sse **Adele Caldarelli** e **Maria Gabriella Graziano**, comunicano un rinvio a data da destinarsi delle attività didattiche integrative in presenza. **Il rinvio non è direttamente connesso al caso di Covid** (che ha riguardato uno studente del Corso di Laurea in Ottica e Optometria, Corso di Laurea del Dipartimento di Fisica) verificatosi la scorsa settimana in aula T7, edificio 8, che, data la capienza delle sue aule, ospita i numerosi studenti di Economia ma, spiega la prof.ssa Caldarelli, **“ci è sembrato responsabile attendere un attimo. All'interno delle aule noi garantiamo tutte le norme di sicurezza. Ma quando i ragazzi escono, dopo sette-otto ore che hanno trascorso con la mascherina, si sentono autorizzati a toglierla e a creare assembramenti. Inoltre, vogliamo evitare un appesantimento dei mezzi di trasporto in un momento molto delicato in cui ci sono anche così tanti casi asintomatici. Vogliamo tutelare gli studenti e le loro famiglie”. Tutto, però, è pron-**

to “per cominciare in presenza e noi lo vogliamo ancora più degli studenti. Continuiamo a partecipare a riunioni con i responsabili della sicurezza, stiamo individuando anche delle stanze Covid”. Sottolinea ancora la docente: **“le nostre lezioni online stanno funzionando benissimo e, anzi, c'è un aumento della platea che segue. Se prima in aula avevo 250 studenti, ora in collegamento ne ho 350. Al primo anno c'è un discreto aumento dei numeri, ma dovremo aspettare la chiusura delle immatricolazioni”.** Una conferma arriva anche dal Coordinatore della Triennale in Economia Aziendale prof. **Mauro Sciarelli**: il Corso di Laurea è partito, online, con un alto numero di immatricolazioni e di frequenze: **“Al primo anno, su ciascuno dei tre canali, ci sono circa 400 studenti. Un numero maggiore dello scorso anno, sarà per la modalità online. Abbiamo anche ricevuto la rilevazione sulla didattica a distanza relativa allo scorso secondo semestre. I dati, sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, ci dicono che gli studenti sono stati soddisfatti”.** In termini di immatricolazioni, **“al momento abbiamo un numero maggiore di quello**



> La prof.ssa Adele Caldarelli

registrato nel medesimo periodo lo scorso anno”. Al momento **“stiamo lavorando alla risoluzione di qualche problema tecnico, non essendo semplice gestire numeri così corposi in didattica a distanza. Non tutti al primo anno, inoltre, hanno già effettuato l'immatricolazione e quindi c'è la questione dell'inserimento nei Team, ma si sta arrivando ad una soluzione con il supporto del CSI”.** Un suggerimento importante: **“Controllare il sito web del Dipartimento e le pagine dei docenti dove sono pubblicati tutti gli aggiornamenti e le informazioni utili”.** Ora non resta che attendere che la situazione si

evolva: **“Vorremmo usare le giornate in presenza, tra le altre cose, per organizzare seminari e testimonianze aziendali”.** Per **Governo ed Etica d'Impresa**, **“ad esempio, ho sempre invitato e inviterò manager di aziende, rappresentanti di associazioni di volontariato o ambientaliste, soggetti che operano nel settore del sociale e della finanza etica. Speriamo di poterli avere in presenza. Il 30 settembre sono partiti anche i corsi di alta formazione in Finanza Etica e sulla gestione dei beni confiscati alla mafia coordinati rispettivamente dai professori Briganti e Vona”.**



Job Day (on-line) al Demi il 28 e 29 ottobre

“Il 28 e 29 ottobre terremo online il nostro Job Day, che abbiamo rinviato a maggio. Avremo circa una settantina di aziende che, il primo giorno, si presenteranno e il secondo svolgeranno colloqui individuali con gli studenti”, anticipa la prof.ssa Caldarelli. La tradizionale manifestazione dedicata al placement promossa dal Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (Demi) cambierà veste (sarà erogata sulla piattaforma Microsoft Teams) ma manterrà le caratteristiche delle precedenti edizioni dove sono stati coinvolti più di quattromila studenti e più di cento aziende nazionali e internazionali. Particolarmente apprezzati dagli studenti gli incontri one-to-one con le aziende (due sessioni nel secondo giorno, dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.00). I cambiamenti organizzativi, le opportunità di lavoro, la domanda di nuovi profili professionali, di innovazione, la ricerca di soluzioni veloci ed efficienti, gli strumenti che devono possedere i giovani universitari per entrare nel mondo del lavoro in un **“momento di così grande tempesta”**: ne aveva parlato diffusamente a giugno la prof.ssa Caldarelli durante la pre-

sentazione del webinar su **“Le opportunità di lavoro all'epoca del covid-19”.** All'incontro di orientamento formativo alcune aziende e società di consulenza che parteciperanno al Job Day di ottobre; tra le altre: Accenture, Barilla, La Doria, BDO Italia, GI Group, MD, Protiviti Italia, PWC Italia.

Sul sito web della manifestazione anche qualche regola d'oro per i laureandi che si apprestano ad affrontare un colloquio di lavoro dove, in breve tempo, si deve essere in grado di presentare le proprie competenze ai recruiter. Puntualità, look adeguato, informazioni dettagliate sulle attività aziendali per mostrarsi informato: il biglietto da visita del candidato. Che può partire, per presentarsi, da un territorio conosciuto: e quindi dal proprio percorso di formazione, magari con una digressione sul lavoro di tesi, su stage ed eventuali esperienze possedute. Altro consiglio: è bene condurre il colloquio attivamente con eventuali domande al selezionatore, così da poter approfondire gli aspetti pratici del lavoro da svolgere e chiarire i dubbi; meglio evitare di indagare da subito l'ammontare di stipendio o rimborsi spese.



Laboratorio di programmazione in **Python**

Avrà inizio il 9 novembre (ogni lezione avrà la durata di 3 ore per un totale di sei settimane) un Laboratorio Base di Programmazione in Python, riservato agli studenti del Corso di Laurea Magistrale in **Innovation and International Management**, coordinato dal prof. Marco Maffei. Python è un linguaggio di programmazione, intuitivo e immediato, orientato agli oggetti, utilizzabile in molteplici domini applicativi: dagli scripting, al database, al data mining o anche machine learning e computer vision. Il programma del corso prevede alcune lezioni di introduzione al software e alle sue principali funzioni, fino ad arrivare ad aspetti avanzati per l'elaborazione e manipolazione dei dati. Il corso è strutturato come un laboratorio virtuale in cui si imparerà ad utilizzare Python per leggere e trasformare i dati in diversi formati; utilizzare strumenti avanzati come Jupiter, Spark, Parquet, Pandas e Hadoop; generare statistiche e metriche di base utilizzando i dati su disco; svolgere elaborazioni distribuite su cluster; convertire dati da varie fonti in formati di archiviazione o query; preparare i dati per analisi statistiche, visualizzazioni e machine learning; presentare i dati sotto forma di grafici efficaci. Verranno poi sviluppati diversi progetti ed esempi specifici per il dominio finanziario. Il laboratorio è rivolto ad un numero massimo di 35 studenti. Per iscriversi è necessario inviare una email a iim@unina.it, indicando come oggetto **“Partecipazione Laboratorio di Python”.**

Il tuo percorso nel mondo con la nostra storia di **Conoscenza**



**Corsi di Laurea in
Economia e
Giurisprudenza**

Palazzo Pacanowski
via Generale Parisi, 13
(Monte di Dio)



**Corsi di Laurea
in Ingegneria
e Scienze**

Centro Direzionale
ISOLA C4



**Corsi di Laurea
in Scienze
Motorie**

Sede di Via Acton
Via Amm. Ferdinando
Acton, 38

Più di **50 percorsi formativi** per giovani provenienti da oltre **20 Nazioni**, rapporti di collaborazione con circa **1500 partner pubblici e privati** e la possibilità di vivere un ecosistema **innovativo** e dinamico che esalta il **talento** e favorisce l'inserimento degli studenti nel **mondo del lavoro**.

Un bilancio di sei anni alla guida dell'Ateneo: intervista al prof. Paolisso. Dal primo novembre passerà il testimone al suo successore

Nuova sede per il Rettorato a Caserta

"È una promessa che ho mantenuto"

Una nuova sede di rettorato per l'Università Vanvitelli. È stata realizzata in un edificio di viale Ellittico, a Caserta, e si affianca alla sede napoletana, che è in via Costantinopoli. Sarà inaugurata il 12 ottobre dal Rettore **Giuseppe Paolisso** che sta per terminare il suo mandato e che dal primo novembre passerà il testimone al prof. **Gianfranco Nicoletti**.

Prof. Paolisso, perché avete realizzato questa nuova sede del rettorato?

"In realtà l'Ateneo in passato aveva avuto un suo rettorato a Caserta. Era all'interno della Reggia. Dovemmo andare via a seguito del decreto del Ministro Franceschini il quale stabilì che musei e sedi di pertinenza del Ministero dei Beni Culturali dovevano essere abbandonati da ogni altra istituzione. Mi ero impegnato, quando presentai la candidatura alla guida dell'Università, a ripristinare una presenza del rettorato nella città di Caserta per dare un segnale forte del legame tra l'Ateneo e Terra di Lavoro. Sono particolarmente contento, dunque, di poter inaugurare la nuova sede prima di lasciare il mio incarico. È una promessa che ho mantenuto".

L'edificio è stato acquistato?

"No, quando sono arrivato io era già di nostra proprietà. Era destinato ad aulario. Abbiamo cambiato il progetto ed avviato i lavori, che sono durati 14 mesi. Si sono conclusi con un ritardo di soli venti giorni sulla tabella di marcia. Anche questo mi pare un risultato considerevole. Naturalmente manteniamo la sede partenopea del rettorato, che è nei pressi del nostro Policlinico".

Lei si appresta a lasciare l'incarico dopo sei anni da Rettore. È tempo di bilanci. Ritene di avere raggiunto gli obiettivi che si era prefissato?

"Il bilancio del mio mandato penso sia positivo. Non devo dirlo io, ma dalle voci che sento sono tutti molto soddisfatti di questi sei anni nel corso dei quali abbiamo realizzato investimenti significativi nella ricerca e nella didattica. Siamo cresciuti nella reputazione nazionale. Lascio il timone di un Ateneo che può compiere altri passi e dimostrare il suo valore che forse finora non era del tutto conosciuto".

Quale ritiene sia stato il risultato più importante che ha conseguito?

"L'incremento della presenza dei giovani. Tra ricercatori propriamente detti, assegnisti e borsisti di ricerca, dottorandi, in sei anni c'è stato il reclutamento di circa seicento persone".

Durante il suo mandato, nel 2016, l'Ateneo ha cambiato nome. Era la Sun - Seconda Università degli Studi di Napoli - ed è diventata Università della Campania Luigi Vanvitelli...

"È stato il momento forse più difficile del mio rettorato. Volevo realizzare un'altra promessa

che avevo fatto al territorio e testimoniare anche all'esterno il nostro radicamento su Caserta. Non è stato facile perché c'erano tante fazioni con idee differenti e polimorfe. Il nome ha anche risvolti politici e bisognava mantenere gli equilibri".

Un altro momento certamente complicato è coinciso con la chiusura degli Atenei a marzo per l'epidemia di coronavirus. Come avete affrontato l'emergenza?

"Non è stata una passeggiata di salute, questo è sicuro. È stata una fase molto complessa ed abbiamo messo su la didattica on-line in una settimana. Dopo avere informato i processi, si è presentata la difficoltà della gestione amministrativa. Ora viviamo al contrario la difficoltà di quei giorni. Dobbiamo organizzare al meglio il ritorno nelle aule".

Come farete?

"Abbiamo creato un'applicazione attraverso la quale gli studenti prenotano la presenza nelle aule. Ciascuna di esse non potrà ospitare ragazze e ragazzi oltre il 50% della capienza massima. Ovviamente si dovranno fare delle scelte. Priorità agli immatricolati. Gli studenti dei primi anni avranno più lezioni in presenza e quelli degli ultimi anni seguiranno in percentuale più corsi on-line. Le lezioni dei Corsi di Laurea in inglese saranno tutte in remoto per non penalizzare gli studenti stranieri, i quali, nell'attuale situazione sanitaria, non possono venire in Italia a frequentare. Penso, per citare un esempio, alla colonia di ragazze e ragazzi israeliani iscritti alla laurea in Medicina in inglese".

Ritorniamo al suo bilancio di Rettore. Il momento che ricorda con più piacere dei sei anni?

"Quando abbiamo avuto la valutazione dell'An-



vur, l'Agenzia nazionale per la valutazione della ricerca universitaria, che in prima istanza, quindi con possibilità di miglioramento, ci ha assegnato il valore più alto tra tutti gli Atenei nell'Italia meridionale. È un'agenzia terza e non possono esserci malintesi sulla oggettività".

Cosa farà tra qualche settimana, quando non sarà più Rettore?

"Ritorno a svolgere il lavoro che facevo prima, quello di professore universitario. Mi ritengo fortunato perché è un bellissimo lavoro".

Fabrizio Geremicca

Un super computer ad Ingegneria

È stato inaugurato il 30 settembre presso il Dipartimento di Ingegneria diretto dal prof. Furio Cascetta un super computer capace di elaborare miliardi di informazioni al secondo. Si chiama V:HPCCRI. L'acquisizione rientra nell'ambito del Progetto V:ALERE, strumento di valorizzazione e promozione delle attività di ricerca dell'Ateneo. L'attrezzatura, una delle più all'avanguardia del Sud Italia, ha sottolineato il Rettore Paolisso, darà la possibilità a tanti ricercatori di svolgere studi e ricerche di altissimo livello in numerosi campi. L'enorme mole di dati raccolti ed elaborati (Big Data) saranno applicabili all'informatica, alle smart cities, all'ambiente, all'economia, alla chimica, all'ingegneria, alla fisica.

Premio per tesi di laurea su Dante

Il Lions Club Caserta Host, in adesione alla giornata nazionale dedicata a Dante Alighieri e istituita dal Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, bandisce un concorso aperto ai laureati (Triennali e Magistrali) del Dipartimento di Lettere e Beni Culturali della Vanvitelli con tesi di laurea sull'opera e la figura di Dante discusse entro il 25 marzo 2021 (le domande vanno inviate entro il 30 maggio). Ai vincitori primi classificati sarà attribuito un assegno che sarà quantificato successivamente.

Riparte il servizio navetta

Uno dei punti di forza dell'Università Vanvitelli è il servizio navetta e car pooling Very Soon, che ogni anno aiuta gli studenti a raggiungere i vari Dipartimenti in modo totalmente gratuito, grazie ad una app per smartphone. Quali sono le novità per questo nuovo anno accademico, a seguito dell'emergenza Covid? Ce ne parla il responsabile, prof. **Armando Carteni**: "l'emergenza sanitaria ha significato una congestione di molte delle attività che riguardano la vita quotidiana, per questo abbiamo avviato a inizio settembre uno studio di fattibilità, per valutare la situazione e capire se era il caso di ripartire con Very Soon, quando e secondo quali modalità. Il Rettore ha istituito un gruppo di lavoro di cui sono coordinatore, in collaborazione con la ditta erogatrice del servizio mezzi. Stiamo cercando di capire, in particolare, come poter riprendere in totale sicurezza, possibilmente in modo ancora migliore rispetto a quanto specificato dai decreti in materia. Il problema è che, dato che deve essere mantenuta una certa distanza tra le persone, per soddisfare le esigenze di tutti gli stakeholders, sarebbe necessario incrementare il numero dei mezzi e, in effetti, si tratta di un progetto attualmente in corso. Il contratto con l'attuale ditta scadrà a dicembre e per la prossima collaborazione vorremmo puntare su un maggior numero di unità di trasporto, oltre al già noto servizio di car sharing". Il primo semestre è dunque coperto dal vecchio

contratto: "affinché il servizio navette potesse ripartire al meglio abbiamo dovuto tenere conto di tutte le variabili, bisogna agire nel rispetto di tutte le disposizioni regionali e nazionali, perché la posta in gioco è la salute delle persone", sottolinea il prof. Carteni.

Il servizio è nuovamente erogato a partire dal 12 ottobre nel rispetto di tutte le direttive e regolamenti nazionali e regionali, con obbligo di ma-

scherina a bordo e sanificazione quotidiana dei bus. Non si potranno occupare più dell'80% dei posti presenti in navetta.

Per l'anno nuovo "abbiamo previsto un importante aumento del budget che confluirà in un nuovo bando per cui, solo per dare qualche numero, potremo passare dalle cinque navette di cui disponiamo adesso a circa il doppio; questo significa un importante miglioramento del servizio, perché, dato il numero limitato di mezzi, fino ad adesso non è stato possibile accondiscendere alle richieste di tutti gli studenti, mentre in futuro sarà possibile".



L'inserimento dello psicologo clinico nel mondo del lavoro

Seconda edizione del **Laboratorio per l'inserimento nel mondo del lavoro dello psicologo** alla Magistrale in Psicologia clinica. "Le attività avranno inizio martedì 13 ottobre e si svolgeranno, date le circostanze, sulla piattaforma Microsoft Teams. È un ciclo di otto incontri che gli studenti seguiranno, quindi, da remoto", spiega il prof. **Paolo Cotrufo**, Presidente del Corso di Laurea. Gli appuntamenti, della durata di tre ore ciascuno, si tengono una volta a settimana. Il Laboratorio, coordinato dal prof. **Riccardo Galiani**, prevede il rilascio di quattro crediti formativi; gli studenti interessati a partecipare, ma che provengono da altri Corsi di Laurea, potranno scegliere di includerlo tra le attività a scelta del Piano di Studio. Lo scopo del seminario: "Chi decide di iscriversi a Psicologia clinica ha in genere intenzione di intraprendere la carriera di **psicoterapeuta**, ma le difficoltà non sono poche. La laurea non è sufficiente, ed è necessario iscriversi a una scuola di specializzazione della durata di cinque anni, periodo in cui per gli psicologi non è affatto semplice inserirsi nel mondo del lavoro. Questo laboratorio si propone, quindi, di mettere gli studenti del secondo anno del Corso Magistrale di fronte alle possibilità di carriera per un laureato che non abbia frequentato una scuola di specializzazione. Come facciamo? Organizziamo una serie di incontri ai quali partecipano personalità della professione e docenti del Dipartimento che raccontano la loro esperienza postlaurea. Quello che vogliamo far comprendere agli studenti è che c'è una

ghiera di professioni alle quali è possibile accedere con il solo titolo Magistrale, una volta dopo essersi iscritti all'Ordine degli Psicologi: giudice onorario presso il Tribunale dei Minori ad esempio. In qualità di corpo docente, capiamo la frustrazione degli studenti e dei neolaureati che, dopo aver affrontato cinque anni di studio, non riescono a trovare un impiego perché servono altri requisiti; è per questo che cerchiamo di aiutarli con le testimonianze di chi ci è passato prima di loro".

Il Corso di Laurea in Psicologia clinica e il Laboratorio sono stati valutati molto positivamente dai CEV (Commissioni di Esperti della Valutazione), informa il prof. **Roberto Marcone**, responsabile dell'Assicurazione della qualità della didattica del Corso di Laurea e delegato di Ateneo all'orientamento di Ateneo. Il laboratorio "ha riscosso grande interesse da parte del Ministero, perché è molto importante dal punto di vista del placement e della formazione dei futuri psicologi clinici. Il nostro Dipartimento e l'Ateneo compiono molti sforzi per cercare di dimostrare il proprio valore, e questo laboratorio rientra nella volontà di formare figure professionali altamente specializzate e soprattutto consapevoli delle proprie possibilità. Tra gli studenti ci sono sì i futuri psicologi clinici, ma anche i futuri formatori. Crediamo fermamente che porre gli studenti di fronte alle testimonianze di chi ha affrontato lo stesso percorso e ce l'ha fatta sia di grande importanza, anche solo per far prendere coscienza riguardo a un settore che probabilmente si crede più limitato di quello che è".

A Giurisprudenza incontri di avvicinamento allo studio del diritto

Da metà ottobre, a poca distanza dall'inizio delle lezioni, gli studenti di tutti gli anni di corso avranno la possibilità di seguire degli **"Incontri di avvicinamento allo studio del diritto"**, promossi dal Dipartimento di Giurisprudenza e curati dal prof. **Massimo Tita**, docente di Storia del diritto medievale e moderno. "Il corso prevede almeno una decina di appuntamenti, ma non escludo che possano essere di più - spiega il prof. Tita - Tutto dipende da come risponderanno gli studenti. Naturalmente, data l'emergenza epidemiologica, nel primo semestre si terranno sulla piattaforma Microsoft Teams". L'iniziativa nasce per uno scopo ben preciso, e cioè: "fornire agli studenti non una conoscenza propedeutica, ma una vera e propria full immersion nel mondo del diritto, materia viva e pulsante. Affinché un insieme di leggi si venga a costituire, infatti, è necessario che nella vita reale si creino delle contingenze per cui è necessaria l'applicazione di tali leggi. Il diritto è quindi anche un riflesso della società". Il corso calca l'esempio di un analogo progetto di avvicinamento al Diritto costituzionale "che intraprenderemo una decina di anni fa, quando il numero degli studenti era assai più elevato. Naturalmente allora le contingenze erano diverse. Oggi constatiamo che alcuni studenti, anche laureandi, presentano lacune che al punto del loro percorso non dovrebbero esserci, soprattutto linguistiche. Può sembrare banale o scontato, ma l'uso della lingua è fondamentale, e molti studenti si trovano in difficoltà nella redazione di un testo". Lo studente di Giurisprudenza, invece, "deve possedere

una solida conoscenza della lingua madre e del linguaggio giuridico, perché solo così può ambire a risultati eccellenti, al di là delle definizioni da imparare a memoria". Va da sé che un requisito fondamentale per iscriversi a Giurisprudenza è la passione. Gli studenti a volte "faticano anche a intraprendere delle ricerche sul Sistema Bibliotecario Nazionale, quando rispetto a vent'anni fa tutto è estremamente più semplice". Scopo del corso sarà dunque quello di fornire "una conoscenza quanto più variegata possibile, orientandoci su quelle nozioni che si presuppongono uno studente di Giurisprudenza che abbia compiuto buoni studi superiori possedeva già, ma anche su un sostegno pratico affinché il percorso di studi venga affrontato al meglio". Gli incontri saranno strutturati "come un dibattito. Tutti avranno la possibilità di interrompere e intervenire ogni volta che vorranno, perché il mio scopo è dissipare i loro dubbi e ascoltare le loro istanze". Prima dell'inizio il prof. Tita ha in programma di "chiedere agli studenti che manifestano interesse, un colloquio individuale, al fine di capire quali siano le lacune di ognuno e organizzare le lezioni in modo da rispondere alle esigenze di tutti. Se poi, insieme, riterremo opportuno sostenere una piccola prova di valutazione alla fine del corso, redigerò un test che tenga conto di tutto quello di cui abbiamo parlato". Per iscriversi agli "Incontri di avvicinamento" è possibile inviare una mail direttamente al prof. Tita, il cui indirizzo è reperibile alla sezione "Docenti" della homepage del portale del Dipartimento.

Nicola Di Nardo

Il nuovo Corso in **Scienze agrarie e forestali**

L'agronomo, figura professionale tra **"tradizione e innovazione"** con buone possibilità occupazionali

Una giornata di orientamento, quella del 29 settembre, che si è posta l'obiettivo di avvicinare gli studenti all'agroalimentare, spiegando il ruolo crescente di questo settore, e all'importanza di una figura professionale come l'agronomo. L'incontro, che si è svolto sulla piattaforma Microsoft Teams, è stato organizzato dal Comitato del Corso di Studi in **Scienze agrarie e forestali**, attivato quest'anno presso il Distabif (Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche) diretto dal prof. **Antonio Fiorentino**, con la collaborazione delle docenti **Giovanna Battipaglia**, **Silvana Esposito** e **Petronia Carillo**. All'incontro ha preso parte anche il delegato all'orientamento dell'Istituto tecnico superiore Manlio Rossi Doria di Mari-gliano. *"Le statistiche ci dicono che il settore agroalimentare e forestale è in crescita e che quindi le possibilità d'impiego sono molte"*, dice la prof.ssa Battipaglia, che si occupa di assestamento forestale e selvicoltura. A livello nazionale *"conta oltre due milioni di imprese e, a scanso delle difficoltà economiche che il nostro Paese sta affrontando, registra un aumento del Pil dello 0,9%, e ciò significa che va a rappresentare circa il 9% del Pil italiano. La filiera conta oltre tre milioni di lavoratori, cioè il 14% degli occupati italiani, e negli ultimi anni si è avuto un aumento di oltre il 4% del reddito da lavoro dipendente"*. In Campania il dato di occupazione nell'agricoltura è superiore alla media nazionale, *"questo perché si tratta di una regione da sempre dedita a questa attività, ma anche grazie alla nuova fortuna che il settore sta riscoprendo. In particolare, la Terra di Lavoro è il territorio su cui si trova la maggior parte delle imprese agricole, prevalentemente a conduzione familiare"*. I dati relativi ai laureati mostrano *"che le possibilità d'impiego sono maggiori rispetto alla media nazionale: l'89% degli uomini e il 69% delle donne trovano un impiego a cinque anni dalla conclusione degli studi"*. Ma quali sono le sfide dell'agricoltura oggi, e come può rispondervi un agronomo? La FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura) stima che per nutrire il mondo, nel 2050, sarà necessario aumentare la produzione del 70%. *"Le risorse che il pianeta Terra offre non sono illimitate e, se l'uomo non intervenisse con le tecnologie nel settore dell'agricoltura, non sarebbe già più possibile sostenere tutta la popolazione mondiale. Le sfide dell'agricoltura oggi sono quindi molte: produrre alimenti salubri,*

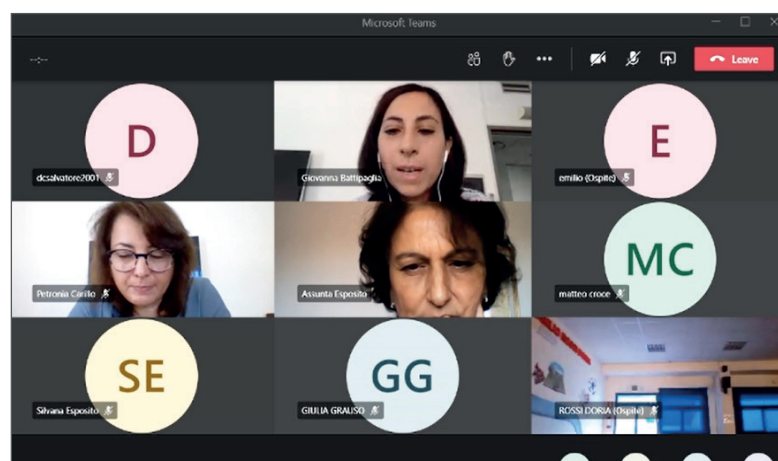
di qualità e per tutti, riducendo la pressione ambientale e climatica; la tutela delle risorse che entrano in produzione, come l'acqua e il suolo; la scoperta e l'utilizzo di nuovi materiali, nuove forme di energia e tecniche di recupero e valorizzazione degli scarti (bioeconomia); l'ideazione di processi produttivi più sostenibili per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici; l'assicurazione della qualità della vita nelle aree rurali e, infine, garantire l'efficienza economica e la redditività dei sistemi agricoli, di allevamento e della pesca. Quindi, a un numero così alto di sfide deve corrispondere un profilo professionale ideale, cioè il tecnico agronomo". Non si deve pensare che si tratti del semplice coltivatore, perché il tecnico agronomo (il cosiddetto agricoltore 4.0) è quella figura *"che sa coadiuvare tradizione e innovazione, con la conoscenza di tutte le tecnologie avanzatistiche e dei processi fisici e chimici che interessano il settore"*. L'agronomo, sottolinea la prof.ssa Petronia Carillo, docente di Agronomia e coltivazioni erbacee, è *"un esperto con un ventaglio integrale di competenze; conosce la chimica e sa mettere la tecnologia al servizio del proprio lavoro"*. La parola chiave di questo ambito è, riprende la prof.ssa Battipaglia, *"innovazione; si predilige quella che viene chiamata 'agricoltura smart', cioè in grado di evolversi in continuazione, adeguandosi alle aspettative dei cittadini e al contempo rimanendo a stretto contatto con*

la tradizione del modello familiare. Deve essere un'agricoltura resiliente e resistente!".

I laureati possono ambire a una vasta gamma di occupazioni: produzione di beni e servizi nel comparto agroalimentare e forestale; programmazione e gestione del territorio rurale; analisi e monitoraggio degli ecosistemi agricoli e forestali; consulenza, assistenza tecnica, economica e operativa; consulenza alle imprese agricole e agroindustriali circa la difesa delle piante e il controllo qualità dei prodotti agricoli; filiere di distribuzione e marketing nella produzione agroalimentare e forestale; aziende forestali e silvo-pastorali, consorzi montani e industria del legno; impiego negli enti pubblici e nelle ONG impegnate in progetti di sviluppo rurale e forestale. *"Si tratta quindi di un Corso di Studio versatile, che si pone lo scopo di preparare una figura poliedrica, in grado di far fronte a tutte le contingenze del settore; per questo abbiamo pensato che fosse necessario renderlo interattivo, cioè in collaborazione con il Dipartimento di Agraria della Federico II, proprio per fornire agli studenti il maggior numero di conoscenze possibili"*, conclude la prof.ssa Battipaglia.

Per l'accesso al Corso di Laurea è previsto un test che non preclude l'iscrizione, ma che serve a valutare le competenze dello studente. Sono previste almeno altre due date per la compilazione del test: una il 9 ottobre e l'altra a dicembre.

Nicola Di Nardo



Il primo semestre ad Ingegneria

È cominciato il 5 ottobre il primo semestre ad Ingegneria; si interromperà l'11 dicembre per poi riprendere e concludersi nel periodo dall'11 al 22 gennaio. I criteri adottati dal Dipartimento per le Triennali: il primo anno è erogato (per tutte le aree) in modalità ibrida (classe fisica più classe virtuale); idem il secondo anno per i Corsi dell'area Informazione (Elettronica e Informatica) e Industriale (Aerospaziale e Meccanica), in presenza per i Corsi dell'area Civile che contano un minor numero di studenti; il terzo anno sarà erogato solo su Teams (classe virtuale). I corsi della Laurea Triennale professionalizzante in Tecniche per l'Edilizia, il Territorio e l'Ambiente (Teta) saranno erogati in presenza. Doppio canale per il primo anno delle Magistrali: la mattina in presenza, il pomeriggio a distanza; in remoto il secondo anno. A distanza le lezioni dei corsi a scelta dello studente (sia per le Triennali che per la Magistrali).

Le domande degli studenti

Com'è strutturato il test di valutazione per l'accesso al Corso di Laurea? *"Si svolgerà in modalità telematica e si articola in trenta domande a risposta multipla sulle seguenti discipline: matematica, fisica, chimica e biologia. La matematica conta il maggior numero di quesiti perché chi dovesse risultare più carente in questa disciplina dovrà seguire un corso riparatorio e propedeutico in Matematica zero; corso studiato nell'ottica di fornire un aiuto agli studenti più in difficoltà"*. Come si seguono le lezioni su Microsoft Teams? *"Il docente crea delle classi virtuali e, dopo aver raccolto i nominativi e gli indirizzi email istituzionali degli studenti, invia un link per l'accesso alla lezione, oppure aggiunge direttamente i nominativi alla classe virtuale e lo studente può accedere autonomamente alla classe nell'orario concordato per le lezioni"*. Proverò da un altro percorso di studi, ho già sostenuto esami previsti dal Corso di Laurea di nuova iscrizione: devo sostenere nuovamente questi esami? *"Va richiesto il riconoscimento della carriera pregressa e una Commissione valuterà, sulla base del numero dei crediti formativi acquisiti, se l'esame andrà nuovamente sostenuto oppure no. La modulistica per la richiesta di riconoscimento della carriera pregressa si trova sulla homepage di Ateneo alla sezione 'modulistica'"*.



Intervista al neo sindaco di Pomigliano d'Arco, insegna al **Dilbec**

Gianluca Del Mastro: un docente di Papirologia eletto primo cittadino

Un docente universitario eletto sindaco. È il prof. **Gianluca Del Mastro**, insegna Papirologia e Filologia al Dipartimento di Lettere e Beni Culturali della Vanvitelli, il quale ha vinto le recenti elezioni amministrative a Pomigliano d'Arco in sella ad una coalizione composta da nove liste, tra le quali quella del Partito democratico e del Movimento 5 stelle.

Continuerà ad insegnare oppure lascerà temporaneamente l'Ateneo?

"Proprio stamane (7 ottobre) ho due lezioni. Almeno per il momento concilierò i due impegni. Poi dobbiamo vedere più avanti se sarà ancora possibile. Fino a quando il carico di lavoro di sindaco non sarà gravoso al punto da impedirmi di dedicare un po' di tempo anche alla docenza ed agli esami, vado avanti. In questo momento, per esempio, sono a Pomigliano, ma più tardi andrò a Santa Maria Capua Vetere per i corsi".

È alla sua prima esperienza politica?

"Come presidente della Fondazione Ville Vesuviane ero già impegnato nella politica territoriale con i sindaci. Avevo relazioni anche con la Regione e con Bruxelles. Dal punto di vista della politica militante è la mia prima esperienza, ma tengo a precisare che resto un candidato civico alla guida di una coalizione ampia".

Come hanno accolto in Ateneo la notizia della sua candidatura e

poi della sua elezione?

"Sono stato in stretto contatto con il neo Rettore Gianfranco Nicoletti che mi ha dato subito il suo sostegno e voglio per questo ringraziarlo. Mi ha sempre incoraggiato con grande forza e per me è stato importante il calore dell'Ateneo. Ho anche sentito il Rettore della Federico II appena eletto Matteo Lorito che mi ha fatto gli auguri. Lo conosco da tempo perché esercita la sua attività di docente in quella che è a tutti gli effetti una villa vesuviana a Portici. La sua telefonata, quando dalle urne ho avuto la certezza che sarei stato sindaco, mi ha fatto davvero piacere".

Gli studenti che le hanno detto?

"Li incontrerò oggi per la prima volta dopo le elezioni. In precedenza, durante la campagna elettorale, ne ho visti alcuni durante gli esami e c'è chi mi ha fatto gli auguri, ma certamente non ho parlato con loro della mia esperienza politica. Avevamo molto da dirci relativamente alla Papirologia ed alla Filologia".

La sua formazione universitaria le è stata di aiuto durante la campagna elettorale?

"Sicuramente è stata fondamentale perché sono stato abituato dalla docenza a stare davanti alle persone, a parlare e ad avere un approccio empatico. Ho cercato di riversare queste abitudini sviluppate nel contatto con gli studenti nel rapporto con le persone in campagna elettorale. La Filologia classica, poi, insegna connessioni logiche tra



oggetti e persone, è una disciplina che ritengo molto formativa per un amministratore. Lo studio di un po' di Filologia sarebbe utile a tutti per capire relazioni e connessioni".

Quale è stato il suo percorso all'interno dell'Università?

"Mi sono laureato alla Federico II e lì ho frequentato anche il dottorato. Ho alcune esperienze all'estero. Per dieci anni sono stato ricercatore alla Federico II e da due anni sono docente alla Vanvitelli. Dove – mi preme rimarlo – ho trovato un Dipartimento straordinario, quello di Lettere e Beni culturali diretto dalla prof.ssa **Maria Luisa Chirico**. Una docente che pure ha svolto esperienze politiche ed amministrative e che mi ha dato una mano an-

Elezioni studenti al Dipartimento di Lettere

Contestualmente alle elezioni per gli organi collegiali di Ateneo, gli studenti di Lettere e Beni Culturali della Vanvitelli sono chiamati a designare il 9, 10 e 11 dicembre i loro rappresentanti in seno al Consiglio di Dipartimento (dieci i seggi per gli studenti e i dottorandi e uno per gli assegnisti) e ai Consigli di Corso di Studio (3 seggi a Lettere, 2 a Conservazione dei Beni Culturali, 2 a Filologia Classica e Moderna, 2 ad Archeologia e Storia dell'Arte). Il termine di scadenza per la presentazione delle candidature è venerdì 30 ottobre alle ore 12.00. Nel rispetto delle norme previste per il contenimento dell'emergenza sanitaria, sarà possibile presentare le liste esclusivamente dalle ore 10.00 alle 12.00 il 9, 13, 16, 20, 27 e 30 ottobre presso la Segreteria Amministrativa del Dipartimento.

che dal punto di vista psicologico nell'affrontare questa avventura a Pomigliano. È stata una campagna elettorale bella, durante la quale ho conosciuto tante persone e tante realtà, ma non sono mancati alcuni attacchi gratuiti che mi hanno fatto male. In queste occasioni di sconforto la prof.ssa Chirico è stata preziosa ed importante".

Fabrizio Geremicca

L'ORIENTALE

Tirocini bloccati, uffici ancora chiusi, servizi fantasma: le lamentele

"Gli uffici devono riaprire: non possono continuare in smartworking. Al telefono i dipendenti, anche perché li contattiamo sul loro numero privato, non sempre rispondono e siamo costretti a bombardarli di mail", sottolinea la studentessa **Maria Caravelli** di Scienze Politiche e Relazioni Internazionali a L'Orientale. Uno dei problemi più ricorrenti di questo periodo, nel mese di ottobre, è l'Isce per le agevolazioni sui pagamenti delle tasse. Ci sono poi casi più particolari come quello di **Luca**: "Mi sono iscritto a Mediazione Linguistica e Culturale tre anni fa e con l'attuale modifica di ordinamento, dove il Corso non prevede più un curriculum in cui si studia la letteratura per tre anni, non so a quale docente rivolgermi per sostenere l'esame. Ad ogni modo, avendo avuto delle difficoltà con questa materia, avrei voluto seguire nuovamente il corso che, però, non prevede più una cattedra di Letteratura II a partire dall'anno accademico 2019/2020. Nessuno sa darmi una risposta". Discorso a cui s'accorda la collega **Marianna Bruzzese**: "Se qualcuno rispondesse alle mail sarebbe cosa gradita, ma evidentemente sembra che

la priorità sia stata eleggere il Rettore anziché permettere agli studenti di studiare. Siamo stanchi di una segreteria fantasma. Possiamo anche continuare a illuderci dicendo che non siamo tornati in aula a causa del Covid, ma le nostre strutture cadevano a pezzi anche prima di quest'emergenza mondiale". Per gli studenti del terzo anno, invece, la spina nel fianco resta il tirocinio. "A causa dell'epidemia i tirocini continuano a essere bloccati fino a novembre. Anche se le scuole hanno riaperto, l'Ateneo non ci dà il permesso di recarci in loco per gli stage. Ciononostante, non tutti gli enti offrono la chance di sostenerlo in via telematica e alcuni studenti, visto che ci è stata da sempre ribadita l'importanza di questa esperienza, stanno temporeggiando, dedicandosi per il momento alla tesi", conclude Marianna. Possono per il momento fare richiesta di tirocinio soltanto gli studenti in debito di tre esami o meno. Tuttavia, "c'è gente che non può laurearsi a ottobre né ci riuscirà a dicembre perché l'Università, che ti chiede di svolgere un tirocinio nel tuo percorso di studi, poi non sa come fartelo fare", dice **Federica Bruno**.

In breve

- Nuova edizione del ciclo di conferenze **"I Mercoledì del Canada"** per l'anno accademico 2020-2021. Gli incontri, promossi dal Centro di Studi Canadesi Società e Territori de L'Orientale, avranno inizio a novembre. Si svolgeranno, il mercoledì dalle ore 16.30 alle 18.30, a distanza mediante piattaforma Microsoft Teams. Per acquisire i due crediti nell'ambito delle "Altre attività formative", gli studenti devono seguire almeno sei conferenze a scelta tra quelle proposte e presentare una relazione finale sugli argomenti trattati nel corso di tutti gli incontri frequentati.

- Iscrizioni aperte fino al 4 novembre alla nona edizione del **Master di secondo livello in Didattica dell'italiano L2**. Il corso, diretto dalla prof.ssa Anna De Meo, ordinario di Didattica delle lingue moderne, forma facilitatori linguistici nella scuola dell'obbligo; insegnanti di italiano per immigrati (presso enti locali, aziende, organizzazioni legate al mondo del lavoro, associazioni e scuole private); collaboratori ed esperti linguistici presso i Centri Linguistici di Ateneo; lettori presso scuole, Istituti italiani di cultura e università straniere. Inoltre, è tra i titoli di specializzazione riconosciuti per l'accesso alla classe di insegnamento A23 (Lingua italiana per discenti stranieri) e permette l'acquisizione dei 24 crediti richiesti per l'accesso al concorso per l'insegnamento. Si articola in attività formativa in aula e online, studio individuale, tirocinio ed elaborazione di un elaborato finale per un totale di 60 crediti equivalenti a 1500 ore. La contribuzione è pari a 1.800 euro più la tassa regionale. Sono disponibili da tre a sei (in funzione del numero degli iscritti) borse di studio del valore di 900 euro attribuite ai candidati più giovani di età collocati tra i primi dieci in graduatoria.

Cambio di governance imminente ai vertici dell'Ateneo

Sei anni alla guida de L'Orientale: intervista alla Rettrice Elda Morlicchio

Tra meno di un mese, a partire dal 1° novembre, giungerà al termine il mandato rettorale della prof.ssa **Elda Morlicchio**, cui succederà l'islamista **Roberto Tottoli** visto l'esito compatto delle elezioni tenutesi a L'Orientale il 23 settembre scorso. Una scadenza che si avvicina, dunque, per la docente, dopo sei anni di lavoro al vertice dell'Ateneo e che cade in un momento non semplice, in un contesto generale che complica la gestione complessiva della macchina universitaria ponendo così la governance in primo piano rispetto a questioni di assoluta urgenza. *“Questo passaggio di testimone ci coglie in un periodo rivelatosi più difficile delle aspettative, perché ci troviamo ancora in piena emergenza Covid. Si sperava all'inizio che in autunno avremmo ripreso con dei ritmi più agevoli. Invece, occorre ancora tenere alta la guardia. La preoccupazione legata alla situazione presente e a quella futura resta il sentimento che prevale su tutto il resto nel mentre in cui mi accingo a lasciare la guida dell'Ateneo”,* sono le parole della Rettrice Morlicchio. L'autorevole germanista, che presso L'Orientale si è occupata dell'insegnamento di Lingua e Linguistica Tedesca, ha più volte ribadito che la pandemia è stata senza alcun dubbio la circostanza più difficile da affrontare lungo l'esperienza al Rettorato, *“per una questione di responsabilità, certo, ma anche perché si è trattato di una situazione assolutamente nuova e impreveduta per tutto il sistema universitario italiano”. La pandemia si è, infatti, “riversata su ogni settore dell'educazione attivando problematiche di varia tipologia che hanno negli scorsi mesi assorbito tutte le nostre energie”. Da questo massimo impegno, profuso con l'aiuto di tutto il corpo docente e l'assistenza del comparto amministrativo, è emerso comunque un dato molto positivo: “siamo riusciti a consentire agli studenti di proseguire il proprio percorso senza gravosi rallentamenti o ostacoli che ne danneggiassero in maniera evidente la carriera”. Questo è stato, sin dalla circolazione delle prime notizie sul virus verso la fine di gennaio, “un obiettivo imposto. Non volevamo assolutamente che, oltre al disagio collettivo per una società di fare i conti con un'emergenza sanitaria mai vista prima, i nostri studenti potessero subire da un giorno all'altro uno stop al loro percorso di formazione”.*

“Continuate a lavorare sul vostro futuro”

Esempio di questa capacità di resistenza di tutto il settore universitario *“è stata questa notizia che ho ricevuto qualche settimana fa: la nostra prima dottoranda del periodo Covid, che ha discusso la propria tesi in una seduta a distanza nel mese di marzo, ha appena firmato un contratto di insegnamento con un'Università*

tedesca”. Una storia che, secondo la Rettrice ancora in carica, *“deve rappresentare un simbolo per tutti coloro che stanno vivendo questo periodo con angoscia e tristezza. Continuate a lavorare sul vostro futuro sapendo che tutti i vostri sacrifici verranno ripagati”.* La didattica a distanza è stata, in effetti, *“l'unica soluzione di cui disponevamo per non interrompere bruscamente la prosecuzione dei percorsi. Quello che abbiamo perso, è vero, non possiamo più recuperarlo. Non va veicolato il messaggio che gli incontri a distanza possano sostituire la necessità di interazione tra docente e studente, ma anche tra gli studenti stessi. È un mezzo che adoperiamo per tamponare l'organizzazione didattica nel tempo in cui risulta una nostra priorità assicurare prima di tutto una linea di prudenza”.* L'ipotesi di una riapertura, infatti, dovrà attendere le indicazioni che vengono dalla Regione e dal Governo, *“ma soprattutto vanno tenute presente le disponibilità dell'Ateneo nel garantire attività ed erogare servizi”.* Da porre in risalto un altro dato che sembra andare in controtendenza rispetto a quanto si prospettava qualche mese fa, ossia *“l'incremento delle richieste di iscrizione alle Lauree Magistrali. Siamo ancora alle prime settimane, per cui cercheremo adesso di quantificare bene questi dati per ragionare sull'affluenza alle lezioni e organizzare efficacemente una didattica per piccoli gruppi”.* Dalla seconda settimana di ottobre riprenderanno, inoltre, anche le sedute di laurea per gli studenti della Magistrale. *“Ci è sembrato davvero importante garantire agli studenti l'importanza di questo traguardo, perché va sì a coronare la conclusione di un percorso e anche perché, rispetto alla Triennale, richiede da parte di ciascun candidato una più attenta capacità di argomentazione e discussione, di cui peraltro il lavoro di tesi risulta frutto”.*

Studenti in crescita, turnover docenti

Il suo bilancio, trascorsi sei anni da quando fu eletta, nel novembre 2014, quand'era già vice dell'allora Rettrice **Lida Viganoni**, si può considerare positivo da più punti di vista. *“L'Ateneo ha visto un incremento delle immatricolazioni sulle Triennali, accompagnato da una crescita ancora più significativa sulle Magistrali, verso cui si proiettano abitualmente anche studenti da altre Università o da fuori regione. Non abbiamo quindi mai subito un calo di immatricolati su nessuno dei due cicli”.* In secondo luogo, tra gli elementi più significativi di questa valutazione, rientra un attivo turnover. *“Molti docenti, che hanno rappresentato un pezzo della storia di questo Ateneo, sono andati in quiescenza, consentendo così una radicale trasformazione del corpo docente”.* In genere, *“i docenti che vanno in pensione continuano a*



svolgere attività di ricerca e a tenere vivo il dialogo con la comunità scientifica, per cui l'ingresso di studiosi più giovani, professori e ricercatori, che portano un bagaglio nuovo di esperienze e conoscenze, dà vita a una contaminazione che non può essere che fonte di arricchimento per l'Ateneo tutto”. Infine, altro motivo di soddisfazione, la *“riapertura di settori di insegnamento che in passato erano stati disattivati a causa del pensionamento dei docenti che li impartivano e che abbiamo potuto riavviare grazie al reclutamento di nuove risorse”.* Alcuni di questi corsi, come georgiano e altri corsi di africanistica, costituiscono *“tradizioni di studio e di ricerca presso questo Ateneo che avevamo il dovere morale di recuperare malgrado i limiti imposti dal turnover”.*

Ha rappresentato un momento fondamentale per la crescita dell'Ateneo, in particolare, la visita dei Cev nel novembre dello scorso anno, grazie alla quale *“abbiamo preso consapevolezza dei processi di assicurazione della qualità”.* Effetto secondario, *“ma non meno importante, di questa visita è stata la risposta di coesione da parte di tutte le componenti della comunità universitaria: vi hanno partecipato il personale tecnico-amministrativo, docenti e studenti”.* Una notizia, questa della valutazione di livello B, peraltro giunta in pieno lockdown, nel mese di marzo, *“di cui non abbiamo potuto gioire come avremmo voluto, ma che ci fa guardare al futuro con serenità”.*

Laureati apprezzati in ogni parte del mondo

Così come l'avvenuto riconoscimento per Asia, Africa e Mediterraneo, giudicato Dipartimento di eccellenza. *“Sono riconoscimenti certo importanti ma le soddisfazioni più grandi restano quelle quotidiane: quando mi capita di incontrare qualcuno che mi dice di aver collaborato con nostri studenti in ogni parte del*

mondo e aver ricevuto un'ottima impressione dal loro lavoro, dalla loro preparazione e bravura, ad esempio. Questo mi fa dimenticare tutto il duro lavoro, l'angoscia e la fatica nel gestire questo Ateneo. Penso davvero, allora, che ne sia valsa la pena, considerato anche che i nostri laureati sfoggiano curricula internazionali”.

Cosa vuol dire appunto essere Rettori oggi? *“È un lavoro che richiede, oltre a un assiduo impegno, uno spettro di competenze variegato. Una volta, essere a capo dell'Università significava assicurare che le attività didattiche procedessero in parallelo alla ricerca scientifica, adesso si sono aggiunte altre finalità che all'inizio non rientravano nel computo degli obiettivi universitari”,* come la terza missione, *“l'importanza ovvero di allacciare contatti con il territorio, o il placement, per accompagnare gli studenti verso il mondo il lavoro”.* Missioni rese sempre più difficili dal fatto che *“il sistema universitario tutto sia stato pesantemente sottofinanziato nell'ultimo decennio”.* Ostacoli che hanno determinato *“una battuta d'arresto allo sviluppo di nuove progettualità e permesso il blocco del turnover, in stallo per alcuni anni”.* Sembra, tuttavia, che *“l'ultima Finanziaria abbia riposto maggiore attenzione sull'Università. Speriamo, dunque, che l'intero sistema possa godere di un sostegno più cospicuo da parte delle istituzioni. Vorrei sottolineare anche che l'attuale Ministro, che è stato fino ad ora anch'egli Rettore, conosce molto da vicino i problemi dell'Università, e sono perciò sicura che sarà in grado di rappresentare in futuro una voce autorevole presso il governo”.*

Agli studenti “considerate la rete il filo che ci tiene uniti”

Quali saranno le sfide per quest'Università all'indomani della ripartenza in sede? *“Occorrerà prima di tutto recuperare una serie di progetti*

...continua a pagina seguente

...continua da pagina precedente

rimasti in sospeso, tra cui la valutazione di maggiori spazi per l'Ateneo". In stand-by, per il momento, resta l'acquisizione di una nuova sede. "La nostra Università ha compiuto anni fa la scelta di rimanere collocata nel centro storico e paga pertanto lo scotto di non disporre di strutture adeguate. Sono sicura che questo punto sarà in cima all'agenda del prossimo Rettore". Quanto all'interruzione dei soggiorni di studi all'estero, argomento che preoccupa non poco gli studenti, la Rettrice afferma: "ho bloccato la mobilità perché ho ritenuto necessario anteporre la sicurezza degli studenti a tutto. Credo che l'Erasmus, come ogni altro percorso fuori porta, rappresenti un valore aggiunto nel curriculum dei nostri studenti. A fronte di tali rischi sanitari, però, aprire le frontiere verso l'estero avrebbe comportato enormi difficoltà". In piena pandemia, "mi è capitato di ricevere telefonate da parte di genitori preoccupati per i figli che non riuscivano a rientrare in Italia. I dati relativi al numero di contagi nei Paesi a noi confinanti sono instabili e in alcuni casi allarmanti, per cui invito gli studenti che avevano in programma un soggiorno fuori dall'Italia a rinviarlo in tempi più sicuri". Del resto, "partire per un Paese che sta osservando il lockdown significherebbe rinunciare alla parte più positiva che accresce il valore di questa esperienza, il contatto interpersonale". Unica raccomandazione rivolta

agli studenti, "di contro a ciò che abbiamo sempre detto loro, ovvero di non attaccarsi troppo al pc, è invece proprio quella di considerare la rete il filo che ci tiene uniti. Se saprete affrontare con coraggio e determinazione questa esperienza, la strada che vi aspetta sarà tutta in discesa". Resta da tenere duro ancora un po', nel mentre in cui non riprenderà a pieno regime l'attività degli uffici. Se l'organizzazione didattica è soggetta a direttive stabilite dal singolo Ateneo e disciplinata all'interno dei differenti Corsi di Laurea, "le normative per la ripartenza ufficiale della pubblica amministrazione dovranno attendere le prossime disposizioni ministeriali". In ogni caso, "è appena iniziato il nuovo anno accademico, che ci auguriamo di proseguire in presenza, e anche se sono ormai prossima alla scadenza del mio mandato, continuerò fino all'ultimo giorno a tenere acceso il dialogo con dirigenti, colleghi, prorettori e coordinatori dei Corsi in vista dei prossimi appuntamenti, in stretto contatto con il futuro Rettore per garantire un avvicinamento lineare". Tra questi, vi è la prossima valutazione della qualità della ricerca, la VQR. E aggiunge: "mi dispiace, ecco, che il prof. Tottoli eredita la gestione dell'Ateneo in un momento di piena emergenza, perché cominciare un mandato rettorale in questa fase aggrava un lavoro di per sé già molto complesso. Ho cercato, dunque, in questi mesi finali di provvedere alla risoluzione effettiva di iniziative avviate già dal-



lo scorso anno e il mio auspicio è che nel mese di novembre, ad anno accademico già partito, la macchina sia già rodada e si possa tornare a condizioni di assoluta normalità".

L'Ateneo "resterà in buone mani"

Tra non molto, dunque, la docente tornerà alla didattica. "A partire dalla metà di novembre riprenderò le mie lezioni di Lingua e Linguistica Tedesca. Nei primi quattro anni di mandato, nonostante gli impegni rettorali, ho tenuto a conservare l'insegnamento, che ho poi lasciato solo in questi ultimi due anni. Proprio in questo periodo, ho ripreso i contatti con i colleghi della cattedra per restare aggiornata sulle varie novità. Forse mi toccherà fare qualche lezione di recupero ma non

vedo l'ora di ricominciare con profitto la mia attività di insegnamento". Il passaggio di testimone, invece, non preoccupa minimamente la professoressa che infatti confida a pieno nella scelta del candidato Tottoli. "Il risultato delle elezioni, con una così alta percentuale di elettori, ha messo in evidenza l'unitarietà del nostro Ateneo, attivamente partecipe all'appuntamento elettorale: dato da non sottovalutare se consideriamo le limitazioni imposte alla mobilità sul territorio e alle restrizioni per il Covid tuttora vigenti". Una decisione unanime che lascia ben sperare. "L'Orientale resterà in buone mani", la conclusione. Certo, dopo più di dieci anni, "ci sarà un cambio di genere", dice col sorriso. "L'augurio finale è che il futuro Rettore possa essere capace quanto le donne che lo hanno preceduto".

Sabrina Sabatino

C.U.S. NAPOLI CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO
L'UNIVERSITÀ DELLO SPORT A NAPOLI

via Campegna 267 - 80124 Napoli - tel. 081 7621295 - cusnapoli@cusnapoli.org

DOVE SIAMO: A pochi passi da Monte Sant'Angelo e dalle aule di Fuorigrotta e Agnano, il Cus Napoli è raggiungibile anche in metro: la fermata è Cavalleggeri d'Aosta (linea 2) da cui è possibile prendere il bus R7 o incamminarsi a piedi. Puoi raggiungerci anche in auto o in motorino dal momento che disponiamo di un'ampia area di parcheggio custodito e gratuito, riservato ai nostri Soci.

INFO: Per essere sempre aggiornato sulle nostre news clicca Mi Piace sulla nostra Pagina Facebook Ufficiale "Cus Napoli ASD". Per ulteriori info puoi passare a trovarci a Fuorigrotta, in Via Campegna 267, chiamare la nostra Segreteria al numero 0817621295, visitare il nostro sito www.cusnapoli.org oppure inviare una mail a cusnapoli@cusnapoli.org.

Da settembre il Cus Napoli ti aspetta per rimetterti in forma! Sport, passione e tanto divertimento: **atletica, yoga, tennis, basket, pallavolo, lotta, nuoto, acquagym, arti marziali, fitness**, qui al Cus Napoli c'è solo l'imbarazzo della scelta. Da noi puoi seguire più attività sportive senza cambiare struttura, con la possibilità di un allenamento integrato e completo. Inoltre offriamo tantissime agevolazioni agli studenti universitari. Ci sono tanti buoni motivi per venire al Cus Napoli, ma a fare la vera differenza saranno i risultati!

Iniziati il 5 ottobre i corsi online, gli studenti sulla didattica a distanza: **“non possiamo continuare così anche dopo gennaio”**

Sono iniziate lo scorso 5 ottobre le lezioni del primo semestre per i Corsi di Laurea Triennale e Magistrale a L'Orientale. Sebbene i chiarimenti sulla modalità online siano stati diffusi verso la metà di settembre, *“l'organizzazione della tele-didattica continua a generare confusione tra noi studenti di primo anno. Ci sentiamo un po' spaesati. Non crediamo ad oggi che le informazioni siano state veicolate in maniera chiara”*, parla **Simone Gallucci**, neoiscritto a **Lingue e Culture Orientali e Africane** (AF in sigla). *“Stiamo cercando di venirci incontro creando dei gruppi WhatsApp per tutte le lingue e i corsi – finora il più numeroso è cinese con quasi 600 iscritti – ma abbiamo difficoltà nel comprendere effettivamente cosa voglia dire ‘frequentare’ un corso. Trascorriamo la giornata al computer e apprendiamo delle informazioni. Certamente, non augurerei a nessuno di cominciare così il proprio percorso universitario: tutto sembra perdere di magia rispetto a quello che immagino significhi iscriversi all'Università, ovvero fare nuove amicizie, camminare nei corridoi affollati, seguire lezioni interessanti. Per adesso, ogni docente sta provando a farci intuire i vari meccanismi: cosa sono i crediti, come si organizzano gli insegnamenti, la suddivisione in gruppi, gli appelli degli esami”* (fino a gennaio online). *“Ma – continua Simone – non mi solleva il pensiero che potremmo essere costretti a continuare così anche nel secondo semestre. I nostri corsi di lingua sono annuali e non avere la possibilità di incontrare i docenti o conversare con i lettori per tutto il primo anno non depone a nostro favore”*. Quello di Simone rispecchia un parere condiviso tra le matricole di **Lingue e Culture Orientali e Africane**, già oltre 300, che lanciano un appello: *“vorremmo che nel secondo semestre almeno gli insegnamenti di lingua e i lettori fossero trasferiti in presenza. Aspetteremo di capire grazie a questa prima esperienza con le Magistrali – partite, però, anch'esse online per la prima settimana – se vi sia un modo per aggirare la carenza di strutture garantendo una didattica in piccoli gruppi, attraverso la prenotazione online o via app del posto a lezione”*. Un esperimento che, ribadiscono alcuni studenti di Giapponese, *“è stato adottato in altre Università di Lingue che niente hanno da invidiare a L'Orientale. Basterebbe assicurare sulle lingue più seguite del Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo – cioè giapponese, cinese, arabo – le lezioni in presenza con un massimo di 30-40 studenti”*. L'idea per alcuni appare, però, impraticabile, perché *“ci sono cattedre che hanno fino a 200 studenti”*, ribatte **Alessandra Vitiello**, secondo anno di Lingue e Culture Compare. Tra cui, **Lingua Inglese**: corso che comincerà nel secondo semestre, preceduto nel primo dal solo insegnamento di Letteratura. Oltre 1700, infatti, le ma-

tricole che hanno sostenuto nelle date del 16 e 17 settembre il Test obbligatorio d'accesso, a cui vanno aggiunti gli immatricolandi, circa 85, che – avendo totalizzato al Test un punteggio pari o al di sotto di 35 – hanno seguito un corso intensivo di recupero dal 23 settembre al 3 ottobre e sostenuto una prova di verifica delle competenze, valutata in trentesimi. Circa 60, tra questi, gli studenti che l'hanno superata. *“Per queste macro-cattedre, tra l'altro, la comunicazione con il docente via mail risulta ancora più difficile e occorre prenotarsi al ricevimento con almeno una settimana di anticipo, sebbene ogni docente si sia impegnato già da marzo a inserire nella sua agenda decine di appuntamenti al giorno”*. La necessità dei chiarimenti è imposta anche dall'imminente apertura dei piani di studio. *“Potremmo modificarlo a partire dal 19 ottobre: anche questa è diventata una necessità di cui avvertiamo sempre più l'esigenza”*, aggiunge **Alessandra**. Che racconta: *“Io avevo scelto di studiare arabo l'anno scorso, non ho superato l'esame a giugno e adesso sto maturando il pensiero di avvicinarmi a un'altra lingua. A queste condizioni, considerato che forse si procederà a oltranza con la didattica a distanza (DAD), scegliere una lingua curricolare completamente diversa da quelle a cui siamo abituati, dai sistemi alfabetici delle lingue europee, non rappresenta per gli studenti meno motivati la più furba delle opzioni. Forse propenderò per il turco o per il berbero”*, lingua quest'ultima che *“ha sì dei punti di contatto con l'arabo vista l'area di pertinenza, e che – frequentato da molti meno studenti – può contare su una didattica efficace grazie a un rapporto più stretto tra docente e studente”*. C'è da dire anche che lingue con una cifra inferiore di frequentanti permettono allo studente di essere seguito sin dal primo anno con un approccio quasi individuale. *“Ho deciso di studiare il russo e ho seguito, ancor prima che partissero i corsi, alcune lezioni in videoconferenza per fare chiarezza su lingue a me meno note: in particolare, il 1° ottobre, serbo-croato, sloveno, ceco, polacco e bulgaro e il giorno successivo le demo di Lingua Ungherese e Finlandese, rispettivamente con le docenti Judit Papp e Giorgia Ferrari”*, racconta **Miriam Buonocore**.

L'appello delle matricole “Nel secondo semestre corsi di lingua e lettori in presenza”

Sulle lezioni del primo anno l'organizzazione si è dimostrata, soprattutto per le cattedre di lingua, più complicata del previsto. Motivo per cui si è cercato di incanalare gli studenti in smistamenti più circoscritti rispetto agli scorsi anni. Questo perché *“possono accedere alle le-*



zioni anche gli studenti non ancora immatricolati. Ciò non consente di capire effettivamente il numero di frequentanti che confluisce sul singolo corso”, spiega **Salvatore Pezzella**, terzo anno di **Mediazione Linguistica e Culturale**. Anche lui sostiene come gli iscritti ad AF, che la didattica delle lingue straniere non possa proseguire più online. *“Non possiamo continuare così anche dopo gennaio. Abbiamo bisogno di confrontarci con il docente, attivare un dialogo vivo durante le spiegazioni e soprattutto interagire. Attraverso le piattaforme, lo stesso Microsoft Teams, spesso non abbiamo modo di risolvere dei dubbi che a lezione sarebbero stati naturalmente chiariti subito con una domanda”*. Ciò che la DAD promuove è, infatti, *“una competenza passiva: ascoltiamo e riceviamo, ma non abbiamo mai modo di intervenire nel discorso”*. Senza contare che *“metà della lezione viene spesa a chiarire i vari aspetti relativi all'organizzazione di cui non troviamo notizia sul sito. Un paradosso: cercare informazioni che non si trovano da nessuna parte. È stato difficile, in alcuni casi, riuscire a capire anche quali libri comprare. Ho trascorso un paio d'ore solo per annotare l'incastro tra le varie lezioni: abbiamo, in media, una giornata piena dalle 8.30 alle 18.30”*. Il meccanismo per prendere parte ai corsi sarà il seguente: *“occorre accedere a Teams con la mail istituzionale e nel caso in cui se ne è sprovvisti procurarsela con l'aiuto della segreteria, poi, per entrare nei vari gruppi delle aule virtuali, inserire i codici della specifica lezione”*, chiarisce **Salvatore**. Una procedura farraginosa con cui gli studenti

dovranno fare i conti fino alla fine del semestre, nel mese di gennaio. Una nota positiva: *“gli smistamenti hanno tenuto conto del grande numero di corsisti, come a Letteratura Inglese I o a Lingua Spagnola nel mio caso, ma anche per gli insegnamenti non linguistici, come Filologia Romanza, Traduttologia generale o anche Storia moderna, per fortuna si sono aggiunte altre suddivisioni”*. Al primo anno, per esempio, ci saranno **4 gruppi per Linguistica Italiana e 5 per Linguistica generale**. Le lingue più frequentate a Mediazione, come Spagnolo e Francese, sono state scisse anch'esse in quattro gruppi, a eccezione di Tedesco, diviso per il momento in due macro-gruppi. Tre, invece, le partizioni per lingue come Giapponese, che aggrega studenti di tre Corsi di Laurea (Lingue e Culture Compare, Lingue Orientali e Africane e Lingue e Culture Compare). **Ilenia Ambrosio**, iscritta al secondo anno di AF, dice: *“ci chiediamo se basteranno e abbiamo l'impressione che anche i nostri docenti siano preoccupati. In ogni caso, una lingua come questa necessita – al di là dell'ascolto della lezione – molte ore di studio autonomo e applicazione quotidiana, per cui continueremo a fare ricorso a tutti gli strumenti da loro suggeriti, tra cui le attività sulla classe virtuale di Moodle, per consolidare quanto appreso a lezione”*. Intanto, gli studenti attendono che vengano divulgate le informazioni sui lettori, in via di definizione, anche se al momento le lamentele più diffuse sono legate a servizi e risorse inefficienti.

Sabrina Sabatino

Il Rettore: per garantire il rientro in presenza, un'organizzazione complessa, "capillare, che sta funzionando"

“È significativo, e in controtendenza rispetto a quanto ci aspettavamo, il forte desiderio del rientro in presenza da parte dei nostri studenti. Come loro, naturalmente, anche i docenti. L'esperienza acquisita durante la didattica a distanza non deve essere persa, ma la volontà comune è quella di recuperare l'interazione e la comunità”. A parlare è il prof. **Alberto Carotenuto**, Rettore dell'Università Parthenope, che, a poche settimane dalla ripresa dalle attività didattiche, traccia un quadro della situazione decisamente positivo. **“I corsi del primo anno sono tutti in presenza, e contemporaneamente in streaming. Per gli anni successivi, abbiamo lezioni blended in parte a distanza e in parte in presenza, anche queste naturalmente sono trasmesse in streaming”.** È stata un'organizzazione complessa, “capillare, che sta funzionando, e desidero ringraziare tutti coloro che vi hanno contribuito. La preoccupazione che abbiamo, come tutti, è che possano denunciarsi casi di Covid, ma ci auguriamo che ciò non accada. **Le nostre norme di sicurezza sono scrupolose e mi preme sottolineare quanto gli studenti si siano comportati coscientemente finora”.**

Sul fronte immatricolazioni, al momento, c'è un aumento del 30% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno “ma, per ora,



questo dato non è significativo. Ad oggi - fine settembre - **abbiamo circa 1700 immatricolati e 500 pre-immatricolati.** Intorno ai 500-600 in più rispetto allo scorso anno. La nuova Triennale in Economia e

Management ha già superato le 100 immatricolazioni, ma mancano ancora i dati relativi a Scienze Motorie”. Le somme si potranno tirare dopo il 31 ottobre: **“Attualmente non sappiamo se la contingenza dei posti abbia portato gli studenti ad affrettare l'immatricolazione per poter prenotare il posto in presenza. Questo è un anno sicuramente particolare, ma la crisi economica potrebbe non avere risvolti pesanti”.** Consideriamo, **“ad esempio, l'ampliamento della no-tax area con esenzioni per Isee fino a 20mila euro e contributi ridotti per redditi tra 20mila e 30mila euro. Questo sicuramente rappresenterà un incentivo per l'iscrizione all'università. L'OCSE ci dice che l'Italia ha un numero di laureati più basso rispetto ad altre nazioni ed è un dato che va corretto potenziando una catena che parte dalle scuole superiori e arriva all'alta formazione”.**

278 mila euro per la digitalizzazione

L'Ateneo, intanto, è in continuo aggiornamento. **“Abbiamo avuto finanziamenti consistenti dal Ministero. Abbiamo già speso circa la metà, intorno ai 278mila euro, per la digitalizzazione.** Ad esempio, in termini di server per

potenziare la rete. Ieri, purtroppo, la metro ci ha tranciato il cavo di fibra ottica al Centro Direzionale. Speriamo che questi lavori terminino al più presto, ogni tanto ci tranciano i cavi. **Abbiamo comprato pc, microfoni, videocamere con grandangolo, che permettono al docente di muoversi liberamente durante la lezione senza uscire dall'obiettivo. E dovremo acquistare anche altri dispositivi”.** L'Ateneo, intanto, ha **“acquisito la disponibilità di alcune sale del cinema Metropolitan proprio per dare la possibilità al primo anno di seguire tranquillamente senza l'ostacolo delle aule contingentate e anche lì la lezione verrà trasmessa in streaming. Mi preme sottolineare che questa non è una soluzione di riserva. I materiali del docente vengono proiettati direttamente sullo schermo grande utilizzando i videoproiettori del cinema; la lezione è esattamente uguale a quella che si svolge nell'aula tradizionale”.** In house, l'Ateneo ha sviluppato anche un'app **“che permette allo studente di prenotare la lezione in presenza e di avere sullo smartphone tutti i dati che ci sono sul web. L'applicazione funziona bene e consente la tracciabilità degli studenti in ingresso nelle sedi”.** C'è un protocollo sanitario che **“regola l'uso dei laboratori e i tirocini interni. Le lauree sono sia in streaming che in presenza; quanto agli esami, al momento ci sono quelli per i fuori corso. Sono tendenzialmente in presenza, ma, a seconda dei numeri, si possono effettuare online”.** In conclusione, **“la didattica in presenza è fondamentale. La formazione non è fatta solo di aspetti nozionistici e l'università è una palestra in cui lo studente impara ad affinare le sue capacità”.**

Carol Simeoli

Al cinema Metropolitan per alcune lezioni

Alla Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza si è ormai entrati nel pieno delle attività didattiche. L'Ateneo ha acquisito la disponibilità di alcune sale del cinema Metropolitan, **“una delle quali, da 300 posti, 150 contingentati, sta ospitando, un giorno a settimana a rotazione, il primo anno dei corsi più numerosi della Scuola - informa la Presidente, prof.ssa Anna Papa - Avendo deciso di collocare le matricole in presenza per tre giorni, avevamo bisogno di un locale grande per coprire il terzo giorno”.** A quasi un mese dall'avvio delle lezioni, **“abbiamo registrato che per il secondo e terzo anno delle Triennali c'è una certa predilezione per la lezione online e, quando ne chiediamo il motivo, lamentano l'affollamento dei mezzi pubblici nelle ore mattutine. Nelle ultime due settimane, con il trend dei contagi in aumento, è difficile dar loro torto”.** Quanto alle matricole, invece, **“sono pressoché tutte in presenza, con un 10% online”.** Quadro positivo, dunque, a Monte di Dio, **“non c'è neanche bisogno di usare l'app per la prenotazione del posto in presenza perché i numeri ci consentono di garantirlo a tutti. Resta, invece, fondamentale per monitorare gli ingressi e, fortunatamente, non abbiamo rilevato alcun caso di contagio. L'app**



funziona, qualche volta capita che si verifichi un rallentamento sia perché è in continuo aggiornamento sia perché quando ci sono così tanti ragazzi collegati al wi-fi di Ateneo la rete si sovraccarica un po'. Ma i nostri tecnici informatici sono sempre a lavoro”. Funziona anche la dotazione tecnologica, **“a volte ci arriva qualche notifica di segnale basso. Un giorno a settimana ho lezione nelle aule B, sotto il piano terra, e posso constatare che il wi-fi regge. I professori che ne hanno fatto richiesta hanno avuto dei microfoni wi-fi personali, per le aule più grandi. Io**

mi sono dotata di copri-microfoni, per il cosiddetto microfono a gelato, che i ragazzi che seguono attraverso Teams preferiscono”. L'entusiasmo degli studenti è ancora alto: **“In anni normali, dopo le prime due o tre settimane, c'era un calo della frequenza. Adesso c'è quasi un aumento, anche nei corsi più piccoli”.**

Diritto Pubblico e Privato: i consigli

La prof.ssa Papa, nel primo semestre, ha l'insegnamento di **Istituzioni di Diritto Pubblico** sul primo anno di Economia e Commercio e ha **circa 140-150 studenti:** **“Amo molto la mia materia e da parte dei ragazzi vedo interazione e partecipazione. La scorsa settimana avevo assegnato un compito agli studenti e, la sera successiva, quasi tutti gli studenti lo avevano già eseguito dimostrando una partecipazione attiva. Non mi sembrano spaventati dalla disciplina, questo forse dipende dal fatto che adesso anche nei licei si studia un po' di Diritto, poco, ma c'è. Quindi gli studenti arrivano all'università non considerandola più come una materia sconosciuta”.** Il suo consiglio: **“Studiare sin da subito, riordinare gli appunti, procurarsi velocemente i libri di testo, tenersi al passo con**

lo studio in aula. Se le condizioni si mantenessero stabili potremmo anche proporre le prove intercorso”. Tiene una delle sue lezioni al cinema Metropolitan anche la prof.ssa **Lourdes Fernández del Moral Domínguez**, Direttrice del Dipartimento di Studi Economici e Giuridici (Diseg), docente di **Diritto Privato, Economia Aziendale** gruppo A-L: **“Gli studenti continuano a seguire le lezioni, il che vuol dire che si sentono a proprio agio. Rispetto alla sala del cinema, forse l'aula può risultare un po' più comoda avendo tavoli e sedute per prendere appunti. Ma il Metropolitan ci ha offerto un locale ampio, dove è possibile tenere il distanziamento, con poltrone ampie e comode e mi hanno assicurato che saranno a breve risolte le criticità che avevo rilevato in merito all'illuminazione da potenziare e il tavolo del docente che dovrebbe essere un po' più grande”.** Gli allievi sono circa una ottantina: **“I ragazzi non mi sembrano spaventati dalla materia, sono anzi interessati, rispondono alle mie domande e ragionano insieme a me mostrando di stare entrando nella logica della disciplina”.** Il consiglio: **“Continuare a seguire le lezioni, tenere il passo con quanto spiegato, ripassare a casa in modo da poter chiedere al momento chiarimenti e colmare eventuali dubbi”.**

La parola ad Alexia, Marika e Antonio

Inventano “**uno slogan per Ingegneria**” e il Dipartimento li premia

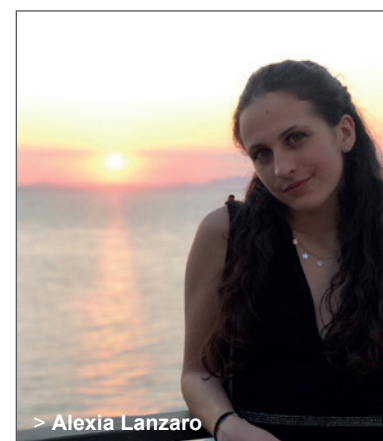
Tra presenza e didattica a distanza è ricominciato l'anno accademico anche ad Ingegneria e per alcune ex matricole è arrivata la vittoria al concorso “A slogan for Engineering”, iniziativa lanciata dal Dipartimento lo scorso anno per i suoi neo-iscritti. Tre i temi su cui incentrare lo slogan più originale: Ambiente e territorio, Risparmio energetico ed energie rinnovabili, Tecnologia e web. 3.600 euro il premio complessivo da dividere in nove borse, tre per ciascuna categoria, del valore di 600, 400, 200 rispettivamente per primo, secondo e terzo classificato.

Studentessa coscienziosa e sportiva, **Alexia Lanzaro**, iscritta a Ingegneria Informatica, Biomedica e Telecomunicazioni, è la vincitrice del primo premio categoria Ambiente e territorio. Il suo slogan è “Se al progresso vuoi contribuire, una grande idea devi fornire. Non è importante rivoluzionare, ma ben progettare. L'ambiente ti può aiutare. Basta solo osservare!”. Il messaggio che ha voluto lanciare: “per contribuire al progresso bisogna avere un'idea, non necessariamente rivoluzionaria. L'importante è imparare ad osservare, partire da un concetto base per poi magari evolversi”. Progetto è una parola chiave della sua esperienza: “Il mio indirizzo di studi ha una forte componente progettuale che mi piace molto. Io amo la matematica, ma nella sua forma applicativa, e ho scelto di studiare Ingegneria proprio perché mette questa disciplina in relazione pratica e concreta con ciò che ci circonda”. La sua propensione è “per il ramo biomedico. Lo scorso anno ero stata ammessa ad Infermeristica alla Federico II, ma ho ri-

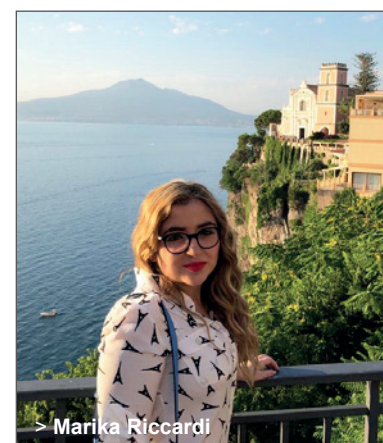
fiutato per seguire la mia passione”. Il suo anno da matricola, purtroppo, è stato vissuto a metà: “Si trattava anche di un anno delicato perché, per la prima volta, il Dipartimento aveva introdotto i corsi annuali per le materie di base. Una scelta giusta, indubbiamente, per consentire a tutti di recuperare le lacune nel corso dell'anno e testare quanto si sta apprendendo grazie alle prove intercorso”. L'esperienza è stata, comunque, positiva: “La didattica a distanza non ci ha penalizzato, abbiamo continuato a lavorare e i professori ci hanno dato la loro massima disponibilità. Certo, è mancato il senso di comunità e il contatto tra noi studenti, ma posso ritenermi soddisfatta. Ho concluso tutti gli esami del primo anno e con buoni risultati”. Al momento, Alexia sta optando per un mix di lezioni in presenza e da casa: “abbiamo questa possibilità e io la sto sfruttando perché devo mettere insieme studio e ginnastica ritmica che pratico a livello agonistico. L'impegno è tanto, ma ho imparato a gestire la mia giornata, con un po' di sacrifici e tante soddisfazioni. Sono una persona partecipativa e, se posso, mi piace dare il mio contributo”. **Marika Riccardi**, iscritta allo stesso Corso di Laurea di Alexia, si definisce simpaticamente una pecora nera “poiché, nel mio Corso, sono l'unica ad arrivare da un liceo linguistico invece che da una scuola del ramo tecnico o scientifico”. Si è aggiudicata il primo premio Tecnologia e web con “Se il progresso vuoi conquistare, il codice binario devi studiare”. Spiega: “Quando ho iniziato gli studi universitari il codice binario è sta-

I nomi dei vincitori

Marika Riccardi, 1° premio Tecnologia e Web
Rebecca Liguori, 2° premio Tecnologia e Web
Antonio Izzo, 3° premio Tecnologia e Web
Dario Corbi, 1° premio Risparmio energetico ed energie rinnovabili
Roberto Mele, 2° premio Risparmio energetico ed energie rinnovabili
Maria Pia Calvelli, 3° premio Risparmio energetico ed energie rinnovabili
Alexia Lanzaro, 1° premio Ambiente e territorio
Elena Fontanarosa, 2° premio Ambiente e territorio



> Alexia Lanzaro



> Marika Riccardi



> Antonio Izzo

ta una rivelazione. Durante il primo anno, con Programmazione dei calcolatori elettronici, mi sono resa conto di quanto questo argomento sia alla base del progresso. Adesso, con Fondamenti di Biomedica, comprendo ancora di più quanto la tecnologia impatti sull'uomo e sulle informazioni”. Una scelta coraggiosa, quella di Ingegneria: “Nutro passione per le lingue, infatti sto studiando per conseguire il C2 di Spagnolo, ma desideravo provare qualcosa di nuovo, volevo affrontare una sfida. Sono pienamente soddisfatta del mio percorso e ho concluso tutti gli esami del primo anno superandoli a pieni voti”. Anche per Marika il periodo del lockdown non ha rappresentato un ostacolo: “L'organizzazione che si è data l'università è stata eccellente. Sento, comunque, di aver vissuto quest'anno un po' a metà. Io amo molto viaggiare e la situazione che abbiamo vissuto è stata penalizzante”. Al momento ha scelto di seguire le lezioni soltanto online: “Vivo in penisola sorrentina e per raggiungere il Centro Direzionale, dove si tengono le nostre lezioni, impiego circa un'ora e mezza di Circumvesuviana. Accanto agli esami di questo

Economia e Management a Nola, un centinaio, al momento, gli immatricolati

“Magnifico” è l'aggettivo utilizzato dal prof. **Francesco Busato** per descrivere l'esordio di **Economia e Management**, la nuova Triennale, di cui è referente, inquadrata nel Dipartimento di Studi Economici e Giuridici. Il Corso segna un doppio esordio rappresentando anche il ritorno a Nola dell'Università Parthenope. La nuova sede dell'Ateneo sarà pronta entro 24 mesi; fino a quel momento, studenti e docenti saranno ospitati nelle due strutture che il Comune ha messo a disposizione, l'Auditorium e il Centro Polivalente.

“Siamo in una bella struttura, di recente costruzione e in un quartiere nuovo della città. I riscontri che abbiamo ricevuto finora sono assolutamente positivi”, prosegue il docente. Utenza sostenibile fissa a 200 studenti, il Corso ha, al momento, all'incirca 100 immatricolati che stanno occupando l'Auditorium da 200 posti. Diversa la loro provenienza: “abbiamo studenti del territorio, locali,

e alcuni che arrivano da altri atenei e che abitano a Nola e dintorni. C'è stata anche qualche richiesta da fuori regione”. Introduzione alla matematica, Economia Aziendale, Diritto pubblico sono gli insegnamenti con cui le matricole si stanno confrontando. Alto, dunque, l'interesse verso il nuovo Corso che intende formare laureati con competenze in ambito sia economico che aziendale, capaci

di valutare e applicare strategie volte al miglioramento delle performance aziendali e di comprendere sia quello che accade intorno all'azienda sia come si evolve e si trasforma il sistema economico a livello regionale e nazionale. “Al momento stiamo completando le convenzioni con le aziende del territorio, per sviluppare temi di ricerca e di lavoro e, per il terzo anno, gli stage”.

Iniziative culturali e sociali degli studenti, proroga di un anno

Rinvio di un anno di tutte le scadenze relative ai progetti (anno accademico 2019 – 2020) per iniziative ed attività culturali e sociali proposti dagli studenti e finanziati dall'Ateneo, considerata la sospensione delle manifestazioni in presenza data l'emergenza sanitaria COVID-19. Proroga anche per “Speed Date Area Scientifica”, iniziativa finanziata per l'a.a. 2018/2019, che si sarebbe dovuta svolgere lo scorso marzo. I progetti, dunque, potranno essere portati a compimento entro il 31 ottobre 2021, con possibilità di slittamento fino al 31 dicembre, a richiesta dell'associazione-gruppo promotore dell'iniziativa.

semestre abbiamo anche il laboratorio di MatLab, ma il professore lo ha organizzato e reso tranquillamente accessibile anche in remoto”. Marika ama molto la vita universitaria: “All'interno del Dipartimento ci sono tante attività per noi studenti e i nostri rappresentanti ci coinvolgono molto. A me sarebbe piaciuto vivere anche un'esperienza Erasmus in Spagna, ma ho preferito rimandare”. Con la somma vinta al concorso “acquistare dei testi di studio o libri da leggere. Mi piacciono molto la letteratura italiana, francese e russa”. Al terzo posto per Tecnologie e web c'è **Antonio Izzo**, iscritto ad Ingegneria Informatica, Biomedica e Telecomunicazioni, con “GAN (Global Area Network). Oltre i limiti fisici, resta connesso!”. Lo studio dell'ingegneria delle telecomunicazioni “così come la recente esperienza di lockdown mi hanno fatto comprendere l'importanza e la vastità del concetto di rete”, sottolinea Antonio che è appassionato di Programmazione e machine learning. Dal 21 settembre è in aula: “Esercitarsi in presenza è un'altra storia. Io, comunque, preferisco tornare a studiare a casa dopo la lezione”.

Carol Simeoli

Il Rettore: “torniamo ad accogliere gli studenti nella nostra cittadella e nei nostri giardini”

“In un momento in cui si parla di grande caos organizzativo per le ripartenze di scuola e università, il Suor Orsola, fin dal 4 agosto, ha pubblicato sul suo sito un avviso preciso in cui già si comunicava agli studenti date, tempi e tutte le modalità di svolgimento dell'anno accademico 2020-21”. Parte da questa premessa il prof. **Lucio d'Alessandro**, Vicepresidente della Crui e Rettore del Suor Orsola Benincasa, per illustrare come ci si è organizzati nel suo Ateneo per gestire la ripresa delle lezioni in aula. Rivendica: “Al Suor Orsola siamo riusciti ad adeguarci subito alle giuste misure che il governo ha adottato ad inizio marzo per contrastare al meglio il contagio da Coronavirus ed abbiamo approntato in pochi giorni un piano di didattica straordinaria online per tutti i Corsi di Laurea dell'Ateneo partito esattamente nel giorno previsto per l'inizio del secondo semestre di lezioni. Abbiamo organizzato subito anche lo svolgimento online degli esami di profitto e delle sedute di laurea. E abbiamo ristrutturato in forma online anche i test d'ingresso ad Economia e Green Economy, Giurisprudenza, Psicologia e Scienze della Comunicazione per i nostri futuri iscritti, perché siamo l'unico Ateneo campano a svolgerli in tre diverse sessioni partendo già in primavera. Ed ora, con grande orgoglio, torniamo ad accogliere gli studenti nella nostra cittadella e nei nostri giardini”. Il principio al quale ci si è ispirati, dice il Rettore, “è il rispetto dei diritti e della volontà dello studente. Per chi vuole frequentare lezioni e sostenere gli esami in presenza ci sono le misure per consentirlo. Così per chi vuole per quest'anno seguire tutto a distanza. Certamente ci aiuta la circostanza che al Suor Orsola da oltre vent'anni quasi tutti i Corsi di Laurea sono a numero programmato per garantire una didattica più efficace e un rapporto più diretto ed attivo docente-studente. Ci sono 180 studenti ad Economia, 150 a Giurisprudenza, 100 nelle Lauree Magistrali. Questi numeri, ovviamente, nella ripartenza consentono più facilmente di riorganizzare tutto nel rispetto delle misure di sicurezza”.

Le lezioni del primo semestre sono iniziate il 1° ottobre e termineranno il 4 dicembre. “Per ogni anno di corso di ogni Corso di Laurea - prosegue il prof. d'Alessandro - sono stati previsti uno o più giorni a settimana in presenza. Ogni lezione in presenza sarà sempre svolta anche a distanza. La giornata settimanale in presenza per ogni Corso non prevede anche lezioni solo a distanza. I docenti impegnati in presenza non svolgono in quella giornata anche lezioni a distanza. Per motivi di sicurezza, ad alcuni corsi, che si prevedono più affollati, sono state assegnate due aule in parallelo. Gli studenti durante il giorno in pre-

senza non cambiano aula”. Aggiunge: “L'orario per motivi didattici è stato pianificato in orizzontale impegnando gli studenti dove possibile dal lunedì al venerdì. Si è tentato di ridurre al minimo il numero di giorni in presenza per i docenti”.

Anche il Suor Orsola ha elaborato un'applicazione che servirà agli studenti per prenotare la presenza in aula e consentirà dunque all'Ateneo di avere contezza per ciascun giorno dell'afflusso studentesco. “Sempre in quest'ottica - chiarisce il Rettore - saranno registrati tutti quelli che entrano ed escono attraverso la striscia della tessera sanitaria o di altri documenti”. La forma mista di didattica, con possibilità di frequentare in Ateneo o da casa, sarà conservata anche nel secondo semestre, che si svolgerà nel 2021, tra l'8 marzo ed il 21 maggio. “È una soluzione - dice il Rettore - che punta a limitare, in questa particolare e critica fase che stiamo attraversando, la necessità di utilizzare i mezzi pubblici per gli spostamenti. Dobbiamo dare tutti un contributo ad affrontare le difficoltà, e un Ateneo come il Suor Orsola certamente non poteva tirarsi indietro”.

Quanto agli esami, alcuni si svolgeranno un giorno in presenza e un giorno a distanza. Lo studente si prenota per una delle due modalità. Gli scritti si terranno solo a distanza. “Se la situazione dovesse migliorare - prosegue il Rettore - gli esami scritti si svolgeranno in presenza e gli orali sempre in doppia modalità a scelta dello studente”.

Non distanziamento sociale ma “socializzazione a distanza”

Pure le sedute di laurea saranno in forma mista. Gli studenti sceglieranno se svolgere la seduta a distanza o in presenza. L'Ateneo, secondo il suo Rettore, non ha organizzato il distanziamento sociale - espressione, abusata quanto errata, utilizzata nei mesi della pandemia - ma “la socializzazione a distanza”. Dice: “Ci tengo a sottolineare che farsi trovare pronti per un'emergenza non significa cambiare vocazione. Noi siamo una Università con quasi tutti i Corsi a numero programmato e con una forte vocazione alle attività in presenza e ad un rapporto diretto e continuo studente-docente. Quindi ci è costato molto non avere nel nostro Campus e nelle nostre aule i nostri studenti ma in questa fase emergenziale siamo riusciti a far funzionare bene la didattica anche a distanza. Siamo venuti incontro a tutte le esigenze degli studenti, didattiche e amministrative. Certamente sfrutteremo anche in futuro le potenzialità della didattica digita-



Il Rettore Lucio d'Alessandro con Paolo Mieli ha fondato nel 2003 la Scuola di Giornalismo “Suor Orsola Benincasa” che proprio in questi giorni ha aperto il bando di iscrizione al nuovo biennio

le, ma sempre in modo aggiuntivo e mai sostitutivo rispetto alla didattica in presenza”. L'anno accademico - norme antiCovid a parte - comincia con alcune importanti novità. “C'è un nuovo biennio **Magistrale in Scienze dello Spettacolo e dei Media per i nostri comunicatori** che guarda ai nuovi linguaggi dello spettacolo e della produzione multimediale in una città in cui dal cinema al teatro c'è non solo grande fermento creativo ma finalmente ci sono anche importanti progetti pro-

duktiv”. Allo stesso modo, a **Giurisprudenza** “vogliamo offrire una risposta al bisogno di formazione di molti giovani che guardano ai concorsi pubblici (dalla magistratura al notariato). I nostri numeri ci consentono di strutturare questi indirizzi come delle **piccole e virtuose 'scuole' biennali** che consentono di anticipare questa preparazione già durante il normale ciclo quinquennale di studi giuridici”.

Fabrizio Geremicca

Corso introduttivo alle discipline psico-pedagogiche

Corso di perfezionamento in **Introduzione alle discipline psico-pedagogiche** al Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione. Si rivolge in particolare a coloro che, per l'anno accademico 2020-21, non hanno superato o non hanno partecipato ai test d'ingresso ai Corsi di Laurea a numero programmato ma anche a chi non è riuscito a immatricolarsi a Scienze dell'educazione per scadenza dei termini oppure intende solo sviluppare conoscenze nei settori disciplinari di riferimento: ossia le aree della pedagogia, della psicologia, della filosofia e della sociologia. Dopo un primo modulo comune, lo studente può scegliere fra due differenti moduli formativi che approfondiscono di specifiche conoscenze e competenze pedagogiche o psicologiche. Al termine di ogni modulo, sono previste le prove di verifica finale, rispettivamente a partire dai mesi di marzo e di luglio. La quota di iscrizione al Corso è 2.400 euro. Le immatricolazioni si effettuano online, sul sito di Ateneo, entro il 20 novembre.

Consigli e Commissioni, gli studenti candidati

Mentre andiamo in stampa il 7 ottobre si vota (in modalità telematica) per le rappresentanze studentesche nei Consigli di Dipartimento, di Corso di Studi e nelle Commissioni Paritetiche. Si sono candidati per lo scorcio del triennio 2018/2021 **Andrea Manzi** (Consiglio del Dipartimento di Scienze Umanistiche) e **Umberto Veneruso** (Consiglio di Corso di Studi in Consulenza Pedagogica); per lo scorcio del triennio 2019/2022 **Ciro Caiazza** e **Miriam Liguori** (Consiglio del Dipartimento di Scienze giuridiche) e **Luigi Forgione** (Commissione Paritetica del Corso di Studi in Scienze della formazione primaria); per il triennio 2020/2023 **Alberto Coralluzzo** (Consiglio del Corso di Studi in Economia, Management e Sostenibilità).

Karate al CUS per gli studenti

Arti marziali tra disciplina, rispetto e lealtà

La brutale aggressione che ha causato la morte di Willy Monteiro Duarte, ragazzo romano di ventuno anni ucciso da due fratelli cultori delle MMA (Mixed Martial Arts), sport da combattimento a contatto pieno, il cui regolamento consente l'utilizzo di tutte le tecniche sportive delle arti marziali e degli sport di combattimento, ha aperto un acceso dibattito sul mondo delle arti marziali. Non ci sta il Maestro **Salvatore Tamburro**, allenatore di Karate al Centro Universitario Sportivo (C.U.S.) napoletano: **"La filosofia delle arti marziali è l'antitesi di ciò che è successo a Willy. Il karate, ad esempio, comincia e finisce con il saluto che rappresenta il massimo rispetto per il compagno. Sostenere che il pessimo comportamento di questi ragazzi è legato allo sport praticato è come affermare che tutti i golfisti sono violentatori se uno di loro stupra una donna! I cardini delle arti marziali sono dei valori giusti, quali la disciplina, il rispetto e la lealtà. Tutti insegnamenti che vengono portati anche fuori dal tatami!"**. Questi sport, pro-

segue Tamburro, richiedono molta concentrazione ed impegno fisico: **"Ciò aiuta a scaricare le tensioni emotive e a canalizzare la propria energia controllando il proprio impeto. Tutte caratteristiche utili agli studenti per combattere lo stress universitario ed affrontare lo studio e gli esami con più serenità"**.

Tra le attività ripartite al C.U.S., dopo un lungo periodo di pausa dovuto prima all'emergenza sanitaria e successivamente all'interruzione estiva, anche il corso di Karate tenuto dal Maestro Tamburro. Numerose sono le misure anti Covid-19 adoperate per preservare la salute dei ragazzi, nonostante ciò il numero di iscritti alle varie lezioni ha subito un calo rispetto all'anno scorso. **"Purtroppo registriamo ancora molto timore nella ripresa delle attività"**, spiega Tamburro. Eppure i **protocolli di sicurezza sono molto stringenti**: **"gli atleti, dopo aver misurato la temperatura che, come ormai è ben noto, deve essere sotto i 37,5°, arrivano fino a bordo tappeto con la mascherina e poi igienizzano le mani prima di salirvi. Ai piedi**

è consentito tenere i calzini oppure igienizzarli. C'è un distanziamento di 4 metri quadri per ogni atleta e se fanno tecniche a due hanno 9 metri quadri a coppia. Dopo ogni corso, inoltre, si igienizza la sala. Quindi si rispettano tutte le misure che devono essere usate anche fuori dal Dojo: mantenere il distanziamento, lavare spesso le mani ed indossare la mascherina. Come è possibile notare, anche sotto questo punto di vista, prepariamo i ragazzi al quotidiano e non solo allo sport praticato, inculcando il rispetto delle regole". Un allenamento ed una palestra di vita che non si è fermata nemmeno durante il periodo del lockdown. **"Non potendo svolgere le attività in presenza - continua Tamburro - ho organizzato degli incontri attraverso la piattaforma Zoom, mantenendo gli stessi giorni ed orari dei corsi. È importante sottolineare che è fondamentale la disciplina per questo sport, di conseguenza mantenere lo stesso appuntamento aiuta a non alterare i ritmi circadiani dei ragazzi e a garantire una continuità nell'allenamento"**.



> Salvatore Tamburro

Le lezioni si tengono il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 18.50 alle 19.50 per gli studenti universitari. Sempre negli stessi giorni, ma dalle 16.30, invece, sono attivi i corsi per i più piccoli. Il costo che gli studenti universitari devono sostenere è di 42 euro al mese. Chiunque volesse sperimentare quest'arte è il benvenuto sul tatami anche solo per una lezione di prova!

Maria Maio

Studenti/atleti alla Parthenope

Antonio e Vittorio pronti per affrontare un'altra avvincente sfida!

Quest'anno sono undici su cinque posti i candidati cui l'Università Parthenope ha riconosciuto lo status di **Studente Atleta** per il percorso **dual career**. Un'opportunità nata sulla base di linee guida europee e ministeriali, rivolta ai ragazzi che praticano sport a livello agonistico e vogliono intraprendere il Corso di Laurea in Scienze Motorie e del Benessere. Diverse sono le storie degli undici atleti e le discipline praticate, però tutte legate da un fattore comune: la profonda passione per lo sport.

Racconta la sua esperienza il diciannovenne, **campione italiano di nuoto**, **Antonio Riemma**: **"Ho scelto di intraprendere questo percorso di studi perché mi appassiona capire cosa succede al mio corpo durante gli allenamenti. Inoltre, acquisire conoscenze teoriche mi potrà dare la possibilità di insegnare questo sport che è la mia più grande passione. Non sarà semplice conciliare sport e studio ma nulla è impossibile!"**. Già durante gli anni del liceo, non potendo contare sul sostegno di tutti i docenti, Antonio ha affrontato con grinta numerose sfide: **"Non è stato per niente facile portare avanti entrambi gli impegni, ho dovuto rinunciare alle feste e alle uscite con gli amici, ma tutto ciò non è stato un sacrificio piuttosto la definirei una scelta! Alcuni professori non dividevano l'idea che io praticassi questo meraviglioso sport perché sottraevo ore allo studio, altri, invece, sono stati orgogliosi di avere uno studente atleta!"**. La dual career ha proprio come obiet-



> Antonio Riemma

tivo quello di tutelare il diritto allo studio dei giovani che praticano attività agonistica. Al riconoscimento dello status di 'studente-atleta' da parte dell'Università Parthenope, infatti, conseguono alcuni benefici: la possibilità di iscrizione in regime di tempo parziale; il riconoscimento di crediti universitari formativi sulla base dell'attività agonistica svolta; la giustificazione dell'assenza dalle attività didattiche per cui è prevista la frequenza obbligatoria; la possibilità di concordare con il docente del corso date d'esame ad hoc e l'assegnazione di un tutor didattico.



> Vittorio Cantile

Un modo per andare incontro alle giovani promesse dello sport. **"Sono necessarie molte ore di allenamento al giorno per ottenere dei successi. Dopo tanto impegno - continua Antonio - quando inizia una gara, dal primo all'ultimo metro, è un susseguirsi di emozioni perché ti accorgi che tutti i sacrifici fatti si stanno realizzando"**. Le vittorie che porterà sempre nel cuore sono due: **"la gara con la quale mi sono qualificato per la prima volta al Campionato italiano assoluto accedendo alla finale junior e quella dei 100 metri stile libero dedicata al trofeo Mario Riccio (Mario**

era un mio amico, ma anche un atleta che è morto due anni fa mentre ci allenavamo e la gara l'ho vinta per lui)". L'ultima sfida, invece, **"l'ho affrontata durante il periodo del lockdown; è stato difficile stare lontano dall'acqua, elemento essenziale per noi nuotatori. Ho dovuto adibire una stanza della mia casa a palestra per sostenere gli allenamenti ed ho seguito delle videoconferenze con il mio allenatore. Come dice sempre lui, vince chi si adatta prima!"**.

Vittorio Cantile, giovane promessa di **Judo**, è stato anche lui riconosciuto con lo Status di **Studente Atleta**. Con lo spirito di migliorarsi, ha scelto Scienze Motorie: **"penso che nella vita non bisogna mai smettere di crescere. L'istruzione, come lo sport, è fondamentale per la formazione mentale dell'individuo. Certo, conciliare lo sport con lo studio non è semplice, ma basta una buona organizzazione!"**. Diversa, rispetto ad Antonio, è stata l'esperienza di Vittorio durante gli anni della scuola superiore, dove ha incontrato docenti comprensivi della sua carriera da atleta: **"Se oggi continuo questo percorso lo devo anche ai miei docenti. Sono stati sempre molto disponibili ed umani, dei veri Prof! Nutro una profonda stima nei loro confronti, per gli insegnamenti e per il supporto che mi hanno dato in questi anni"**. Vincitore della medaglia d'argento ai Campionati italiani nel 2018, spiega la tenacia che bisogna avere per raggiungere i propri obiettivi: **"Il 2018 è stato un anno molto particolare dove diverse situazioni hanno complicato il mio percorso sportivo. Ho dovuto lavorare tanto per continuare a sognare un futuro prospero e senza ostacoli. Durante la gara avevo un solo obiettivo, quello di vincere per dimostrare che amavo questo sport e potevo dare tanto. Gli ostacoli che si presentano lungo il percorso sono tanti ma non bisogna mai arrendersi!"**.

Maria Maio

IL TUO FUTURO

Università Vanvitelli

corsi e lauree on line
mobilità internazionale
orientamento a distanza
incentivi e borse di studio

www.unicampania.it

Distanti, ma sempre più vicini.



Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

